

Bilancio di Esercizio

AL 31 DICEMBRE 2023 E RELAZIONI



2023

Bilancio di Esercizio

Al 31 dicembre 2023 e relazioni





Concessioni Autostradali Venete CAV S.p.A.

Sede Legale

Via Bottenigo, 64/A - 30175 Marghera (Venezia)

Capitale Sociale

€ 2.000.000,00 interamente versato

Registro Imprese, Codice Fiscale, Partita IVA

03829590276

Iscrizione R.E.A.

VE 0341881

Indice

Convocazione dell'Assemblea	9
Cariche Sociali	11
Composizione del capitale sociale	13

CAPITOLO 1

RELAZIONE SULLA GESTIONE	15
Introduzione	16
Gestione economico finanziaria	30
Principali rischi e incertezze	34
Gestione autostradale	36
Rapporti con l'ANAS	64
Rapporti con la Regione del Veneto	67
Società partecipate	70

CAPITOLO 2

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2023	73
Stato Patrimoniale	74
Attività	74
Passività	75
Conto Economico	76
Rendiconto finanziario	78
Nota Integrativa	80
Struttura e contenuto del bilancio	80
Principi contabili – Criteri di valutazione	80
Informazioni sullo Stato Patrimoniale: attività	82
Informazioni sullo Stato Patrimoniale: passività.	92
Informazioni sul Conto Economico.	98
Altre informazioni	105
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	107
Proposte all'Assemblea di destinazione dell'utile di esercizio	109

CAPITOLO 3

ALLEGATI	111
Tabella MIT: stato degli investimenti	112
Tabella Regione del Veneto	114
Relazione del Collegio Sindacale	118
Relazione di Certificazione	121

CAPITOLO 4

DATI STATISTICI	127
----------------------------------	------------



Convocazione dell'Assemblea

**Spettabili
ENTI SOCI
Loro sedi**

OGGETTO: Convocazione Assemblea Ordinaria

Ai sensi dell'art. 2364 codice civile e dell'art. 11 dello statuto, i Soci della Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede legale, in Venezia-Marghera, Via Bottenigo, 64/a per il giorno 23 aprile 2024 alle ore 12,00 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 30 aprile 2024 alle ore 12,00 in seconda convocazione, per discutere e deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Progetto di bilancio al 31.12.2023 e relazione sulla gestione, relazione del Collegio sindacale e relazione di certificazione: delibere conseguenti;
- 2) Relazione sul Governo Societario anno 2023;
- 3) Dichiarazione non Finanziaria volontaria certificata anno 2023;
- 4) Conferimento incarico per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 della Revisione Legale dei Conti su proposta motivata dall'organo di controllo, previo espletamento di procedura concorsuale pubblica avvenuta ai sensi del D.lgs. 36/2023: delibere conseguenti;
- 5) Nomina del Collegio sindacale per il triennio 2024/2026 e determinazione del compenso ai sensi e agli effetti dell'art. 26 dello statuto sociale.

Ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale hanno diritto a intervenire all'Assemblea i Soci che risultano regolarmente iscritti al libro Soci o che abbiano fatto richiesta di iscrizione al medesimo, almeno tre giorni prima della data fissata per la prima convocazione dell'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 2372 del codice civile e dell'art. 13 dello statuto sociale i Soci possono farsi rappresentare in Assemblea previo rilascio di delega scritta.

L'intervento all'Assemblea, ai sensi dell'art. 12.2 dello statuto sociale, può avvenire anche in collegamento audio o audio video.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
Avv. Monica MANTO



Cariche sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ¹

Presidente
MANTO Monica ²

Amministratore Delegato
CAMPITELLI Maria Rosaria Anna ³

Consiglieri
CERON Renzo
TIOZZO FASIOLO Lucio
TROMELLINI Elisabetta

COLLEGIO SINDACALE ⁴

Presidente
USTINO Annamaria

Sindaci effettivi
BRUTTO Corrado
PALMIERI Incoronata

DIREZIONE

Direttore Amministrazione e Finanza e Direttore Legale e Approvvigionamenti
BORDIGNON Giovanni

Direttore Esercizio
MATASSI Angelo

Direttore Risorse Umane e Organizzazione
BRAGATO Paolo

Direttore Tecnico
PARISI Saverio

SOCIETA' DI REVISIONE

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

¹ Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 31 ottobre 2022 con mandato per il triennio 2022-2024.

² Il Consigliere Monica Manto è stata nominata Presidente dall'Assemblea dei Soci in data 31 ottobre 2022.

³ Il Consigliere Maria Rosaria Anna Campitelli è stato nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 novembre 2022.

⁴ Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 8 aprile 2021.

Il Presidente del Collegio Sindacale Annamaria Ustino è stato designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; il Sindaco effettivo Corrado Brutto è stato designato dalla Regione del Veneto; il Sindaco effettivo Incoronata Palmieri è stato designato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili. I Sindaci supplenti sono i signori: Danesin Alessandro e Marchese Giandomenico.

Composizione Del Capitale Sociale

AZIONISTA	N. AZIONI	VALORE NOMINALE DELLE AZIONI ORDINARIE	CAPITALE SOCIALE	PERCENTUALE %
ANAS SpA	1.000.000	1,00	1.000.000	50
Regione Veneto	1.000.000	1,00	1.000.000	50
Totale	2.000.000		2.000.000	100

RELAZIONE SULLA GESTIONE



INTRODUZIONE

Signori Azionisti,
con la presente
relazione,
illustriamo
gli elementi
essenziali
caratterizzanti
l'esercizio 2023
che si chiude
in termini
molto positivi,
con un utile in
considerevole
aumento rispetto
all'esercizio
precedente.

IL BILANCIO

Nel 2023 il bilancio di esercizio si presenta con un utile pari ad € 31,8 milioni (€ 24,6 milioni nel 2022).

Due sono i principali fattori che hanno determinato questo risultato: il primo, esogeno, è legato all'andamento del traffico che ha registrato un aumento del 4,1% con ricavi da pedaggio (al netto del canone integrativo ANAS) in incremento per € 4 milioni (+2,52%), pur con tariffe invariate rispetto allo scorso esercizio. Sia per quanto riguarda il traffico sia per le tariffe si potranno leggere ulteriori dati, analisi e informazioni in altri paragrafi del presente fascicolo.

Il secondo e significativo elemento che ha contribuito al risultato di bilancio è stato il puntuale e costante controllo dei costi di gestione riferiti a tutte le attività aziendali, nell'ottica di un efficientamento e contenimento degli stessi pur nel contesto inflattivo già riferibile all'esercizio 2023.

Va infine evidenziato l'ammontare delle disponibilità liquide complessive che al 31 dicembre 2023 risultano pari a € 195,2 milioni (€ 32,4 milioni di disponibilità liquide "libere" ed € 162,8 milioni di disponibilità liquide vincolate): tali considerevoli disponibilità esprimono la solidità finanziaria della Società e la capacità di far agevolmente fronte a tutti gli impegni assunti.

incremento dei ricavi da pedaggio
con tariffe invariate rispetto allo scorso esercizio

+2,52%

2023 | € 31,8 milioni

2022 | € 24,6 milioni

MODIFICHE ALLA LEGGE ISTITUTIVA DI CAV S.P.A.

La costituzione della Società Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A., avvenuta in data 1° marzo 2008 in base a quanto previsto dall'art. 2, comma 290 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, si inserisce nel quadro del cosiddetto federalismo autostradale, introdotto nell'ordinamento nazionale con la previsione di cui all'art. 2, comma 289 della medesima Legge n. 244/2007, finalizzato a permettere il trasferimento di poteri e funzioni di soggetto concedente e aggiudicatore, originariamente attribuiti ad ANAS S.p.A., a favore di un soggetto di diritto pubblico appositamente costituito in forma societaria – partecipato dall'ANAS S.p.A. e dalle regioni interessate o da soggetto da esse interamente partecipato – al fine di realizzare infrastrutture autostradali di esclusivo interesse regionale previste dagli strumenti di programmazione vigenti.

L'art. 2, comma 290 della Legge n. 244/2007, nel testo vigente alla data di entrata in vigore 1° gennaio 2008, prevedeva che:

«Le attività di gestione, comprese quelle di manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia-Trieste, delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia-Padova, sono trasferite, una volta completati i lavori di costruzione, ovvero scaduta la concessione assentita all'Autostrada Padova-Venezia S.p.A., ad una società per azioni costituita pariteticamente tra l'ANAS S.p.A. e la Regione Veneto o soggetto da essa interamente partecipato. La società, quale organismo di diritto pubblico, esercita l'attività di gestione nel rispetto delle norme in materia di appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi ed è sottoposta al controllo diretto dei soggetti che la partecipano. I rapporti tra la società ed i soggetti pubblici soci sono regolati, oltre che dagli atti deliberativi di trasferimento delle funzioni, sulla base di apposita convenzione. La Società assume direttamente gli oneri finanziari connessi al reperimento delle risorse necessarie per la realizzazione del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia-Trieste, anche subentrando nei contratti stipulati direttamente dall'ANAS S.p.A. Alla so-

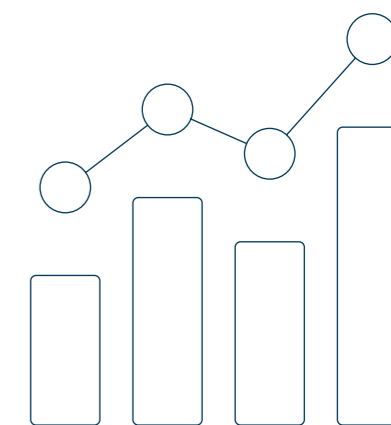
cietà è fatto divieto di partecipare, sia singolarmente sia con altri operatori economici, ad iniziative diverse che non siano strettamente necessarie per l'espletamento delle funzioni di cui al comma 289, ovvero ad esse direttamente connesse».

Con l'art. 44, comma 8-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, è stato sostituito l'ultimo periodo dell'art. 2, comma 290 della Legge n. 244/2007 – che prevedeva il divieto di partecipazione ad iniziative che non fossero strettamente necessarie e/o connesse all'espletamento delle funzioni di cui al comma 289 – con una nuova disposizione che prevede la possibilità di affidare alla Società «le attività di realizzazione e di gestione, comprese quelle di manutenzione ordinaria e straordinaria, di ulteriori tratte autostradali situate prevalentemente nel territorio della Regione Veneto nonché, previa intesa tra le regioni interessate, nel territorio delle regioni limitrofe, nei limiti e secondo le modalità previsti dal comma 8-ter dell'articolo 178 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50».

Da ultimo, con l'art. 16, comma 1-ter, lett. a), b) e c) del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 9 ottobre 2023, n. 136, il legislatore è intervenuto sul testo dell'art. 2, comma 290 della Legge n. 244/2007 al fine di ampliare ulteriormente il possibile campo di attività della Società, modificandone al contempo la natura.

Le modifiche, in sintesi, stabiliscono:

- che la Società per azioni a cui sono trasferite le attività di gestione del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia-Trieste, 244, sia di tipo "in house";
- che il controllo sulla Società in questione sia esercitato in modo analogo congiunto dai soggetti che l'hanno costituita, secondo quanto previsto dall'art. 186, comma 7, del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023);
- che la Società possa esercitare le funzioni e realizzare le attività che la legge le attribuisce anche tramite un sog-



IL NUOVO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E IL PIANO FINANZIARIO REGOLATORIO 2020-2024

getto dalla stessa interamente partecipato;

- che alla Società possano essere affidate non soltanto le attività di realizzazione e di gestione, ma anche di progettazione di ulteriori tratte autostradali, situate prevalentemente nel territorio della Regione Veneto o nel territorio delle regioni limitrofe, e anche di infrastrutture non autostradali, anche se non soggette a pedaggio, ricadenti nel territorio regionale e infrastrutture logistiche necessarie a soddisfare esigenze di trasporto intermodale nell'ambito della medesima regione.

Il testo attualmente vigente dell'art. 2, comma 290 della Legge n. 244/2007 risulta così riformulato:

«Le attività di gestione, comprese quelle di manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia-Trieste, delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia-Padova, sono trasferite, una volta completati i lavori di costruzione, ovvero scaduta la concessione assentita all'Autostrada Padova-Venezia S.p.A., ad una società per azioni in house costituita pariteticamente tra l'ANAS S.p.A. e la Regione Veneto o soggetto da essa interamente partecipato. La Società, o il soggetto da essa interamente partecipato, esercita l'attività di gestione nel rispetto delle norme in materia di appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi ed è sottoposta al controllo analogo congiunto dei soggetti che la partecipano, esercitato ai sensi dell'articolo 186, comma 7, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. I rapporti tra la Società ed i soggetti pubblici soci sono regolati, oltre che dagli atti deliberativi di trasferimento delle funzioni, sulla base di apposita convenzione. La Società assume direttamente gli oneri finanziari connessi al reperimento delle risorse necessarie per la realizzazione del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia-Trieste, anche subentrando nei contratti stipulati direttamente dall'ANAS S.p.A. Alla Società possono altresì essere affidate le attività di realizzazione e di gestione, comprese quelle di progettazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria:

a) di ulteriori tratte autostradali situate prevalentemente nel territorio della Regione Veneto, nonché, previa intesa tra

le regioni interessate, nel territorio delle regioni limitrofe, anche secondo le modalità previste dal comma 7 dell'articolo 186 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

- b) delle infrastrutture non autostradali, anche se non soggette a pedaggio, ricadenti nel territorio regionale;
- c) delle infrastrutture logistiche necessarie a soddisfare esigenze di trasporto intermodale nell'ambito della medesima regione».

In attuazione di quanto sancito dal comma 1-quater del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, che poneva in capo alla Società l'obbligo di conformare il proprio statuto alle nuove previsioni di legge entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, in data 11 dicembre 2023 l'Assemblea dei Soci ha deliberato l'adozione del nuovo Statuto societario.

Conformemente a quanto previsto dal nuovo testo dell'art. 2, comma 290 della legge n. 244/2007 e a quanto previsto all'art. 25 del nuovo Statuto societario, in data 19 dicembre 2023 ANAS S.p.A. e Regione del Veneto hanno stipulato un Accordo finalizzato alla disciplina del Comitato di coordinamento per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla Società, che rappresenta la sede di informazione, controllo preventivo, consultazione, valutazione e verifica sulla gestione e sull'amministrazione della Società e che è deputato a impartire all'Organo amministrativo gli opportuni indirizzi nelle materie previste dalle nuove disposizioni statutarie.

La normativa impone alle società concessionarie autostradali a cui sia scaduto o sia in scadenza l'Atto Aggiuntivo (come nel caso di CAV) di presentare un nuovo Piano Economico Finanziario e Piano Finanziario Regolatorio secondo il quadro regolatorio definito dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti.

La Società, in adempimento a tale normativa, ha provveduto a trasmettere in data 4 maggio 2020 l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario per il periodo 2020-2032 e del Piano Finanziario Regolatorio per il periodo 2020-2024. Si precisa che nello sviluppare tali aggiornamenti la società ha tenuto a riferimento la situazione contingente legata alla crisi sanitaria in atto a causa dell'epidemia da COVID-19.

Successivamente, con Comunicazione datata 5 ottobre 2020, il Ministero - confermato che gli effetti prodotti dall'emergenza COVID-19 costituiscono causa di forza maggiore e riconosciuta la necessità di ricorrere a criteri di calcolo trasparenti, omogenei e coerenti con il contesto regolatorio di riferimento al fine di quantificare gli effetti economici risultanti dalla flessione dei volumi di traffico in conseguenza della misura del lockdown - ha fornito taluni criteri per la quantificazione degli effetti straordinari connessi all'emergenza sanitaria. D'altro canto, con la medesima Comunicazione, il Ministero ha invitato le concessionarie a formulare le proprie previsioni di traffico nell'ambito degli aggiornamenti dei Piani Economici Finanziari e dei Piani Finanziari Regolatori "[...] secondo presupposti di continuità con i precedenti periodi regolatori" (stabilendo che, in relazione alle evoluzioni dell'emergenza sanitaria in atto "potranno in futuro essere assunte ulteriori misure di riequilibrio del contratto") e a voler, quindi, aggiornare i piani economico-finanziari già sottoposti tenendo in considerazione le indicazioni contenute nella suddetta Comunicazione.

Alla luce dei sopra richiamati contenuti della Comunicazione ministeriale la Società in data 30 dicembre 2020, ha formalizzato una seconda trasmissione del Piano Economico Finanziario per il periodo 2020-2032 e del Piano Finanziario Regolatorio per il periodo 2020-2024, nonché della quanti-

ficazione dell'effetto COVID-19 predisposta sulla base della procedura di calcolo illustrata nella "Nota Tecnica" allegata alla Comunicazione del Ministero, seppur formulando talune precisazioni e riserve.

La Società ha infatti sottolineato che si è adeguata a quanto richiesto dal Ministero con la Comunicazione pur non condividendo l'indicazione di procedere alla redazione di un Piano Economico Finanziario basato su stime del traffico che non tengano conto dell'impatto dell'emergenza sanitaria COVID-19, ritenendo più corretta la propria impostazione originaria, e cioè quella del piano inoltrato in data 4 maggio 2020, in cui si dava evidenza della situazione di criticità venutasi a creare.

Successivamente, con Comunicazione datata 31 marzo 2021, il Ministero ha formulato talune osservazioni al Piano Economico Finanziario 30 dicembre 2020 e ha avanzato alcune richieste di chiarimento in merito ad alcuni profili identificati dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti.

In considerazione della Comunicazione del 31 marzo 2021 la Società ha proceduto, in data 29 luglio 2021, ad una terza trasmissione del Piano Economico Finanziario per il periodo 2020-2032 e del Piano Finanziario Regolatorio per il periodo 2020-2024.

Nel Piano Economico Finanziario trasmesso il 29 luglio 2021 sono state recepite le osservazioni formulate dall'ART (fatta eccezione per quanto concerne il profilo del coefficiente di produttività X che, anche in questa elaborazione, si conferma avere un valore pari a zero) ed è stato predisposto un documento allegato al Piano in cui viene fornito un riscontro puntuale ed esaustivo a ciascuna delle richieste di chiarimento formulate.

Va rilevato che in conseguenza della sentenza del Consiglio di Stato pubblicata il 14 ottobre 2022, riguardante il sistema tariffario e il recupero dell'efficienza produttiva X, la Società ha predisposto un nuovo Piano Economico Finanziario per il periodo 2020-2032. Tale Piano, trasmesso il 16 marzo 2023, tiene in considerazione il nuovo quadro regolatorio

definito dall'ART con delibera n.67 del 19 giugno 2019 e il valore della percentuale di recupero dell'efficienza produttiva X indicato dall'ART pari al 23,13%.

Poste tali premesse, si ritiene opportuno riepilogare di seguito gli elementi essenziali e più significativi che caratterizzano il nuovo Piano Economico Finanziario e Piano Finanziario Regolatorio:

- 1 Durata:**
il piano si sviluppa a decorrere dall'anno 2020 e sino all'anno 2032, cioè alla fine della concessione;
- 2 Tariffe:**
è previsto che, fino al 31 dicembre 2024, le tariffe applicate dalla Società rimangano invariate. Per il periodo dall'anno 2025 all'anno 2032 sono previste variazioni annuali delle tariffe determinate secondo i criteri stabiliti dalla delibera dell'ART;
- 3 Traffico:**
l'andamento evolutivo del traffico è elaborato sulla base di previsioni fornite da una Società esterna di primaria esperienza nel settore che ha approntato un apposito studio del traffico. Lo studio è stato effettuato secondo presupposti di continuità con i precedenti periodi regolatori e, come indicato nella Nota Tecnica allegata alla Comunicazione ministeriale del 5 ottobre 2020, non ha tenuto conto dell'emergenza "COVID-19";
- 4 Investimenti:**
per il periodo 2020 – 2032 sono previsti investimenti complessivi per circa € 162 milioni, di cui circa € 154 milioni in immobilizzazioni reversibili e circa € 8 milioni in immobilizzazioni non reversibili;
- 5 Manutenzioni:**
sono previste manutenzioni per il periodo 2020 – 2032 per un ammontare complessivo di circa € 226 milioni;
- 6 Struttura finanziaria:**
si è tenuto conto dell'emissione obbligazionaria c.d. "Project Bond" che è stata perfezionata in data 12 aprile 2016 per un importo iniziale pari ad € 830 milioni con un tasso di interesse del 2,115% con scadenza 31 dicembre 2030.

A fronte della ricezione, da parte del MIT, di talune esigenze di integrazione documentale e di chiarimento di due profili di criticità evidenziati dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti nell'ambito dell'iter istruttorio per il rilascio del parere di propria competenza, CAV ha puntualmente reso il riscontro necessario alla prosecuzione dell'iter predetto.

Specificamente, CAV ha fornito al MIT – per il cui tramite è stata riscontrata l'Autorità - tutte le integrazioni documentali e i chiarimenti al fine di soddisfare tempestivamente le esigenze esposte dall'Autorità stessa.

A valle del riscontro reso da CAV, può affermarsi come l'iter approvativo del nuovo Piano Economico Finanziario proceda positivamente, considerato che l'Autorità di Regolazione dei Trasporti, ai sensi dell'art. 43 del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, ha reso il parere n. 32 del 21 dicembre 2023 recante un'unica osservazione concernente l'ammissibilità - ai fini della determinazione della dinamica tariffaria a copertura dei costi relativi ad attività autostradali - di una parte, peraltro esigua, dell'investimento complessivo previsto.

In data 15 gennaio 2024 CAV, in linea con quanto già riscontrato in precedenza, ha trasmesso al MIT una propria Nota avente ad oggetto tutti gli approfondimenti necessari a riscontrare le argomentazioni di cui all'osservazione da ultimo formulata.

In ragione di ciò, e conformemente alla scadenza fissata dal D.L. 30 dicembre 2023 n. 215 meglio noto come "Decreto Mille Proroghe", l'iter di aggiornamento del Piano Economico Finanziario si dovrà perfezionare entro il 31 dicembre 2024.

Va infine rilevato che la normativa prevede che l'iter di approvazione del Piano Economico Finanziario e del Piano Finanziario Regolatorio si completi con l'emissione dell'apposito Decreto Interministeriale (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Ministero dell'Economia e delle Finanze) di approvazione e la successiva registrazione dello stesso presso la Corte dei Conti. L'efficacia del Piano Economico Finanziario decorrerà dalla data di registrazione del suddetto Decreto Interministeriale.

per il periodo 2020 – 2032 sono previsti
investimenti complessivi per circa

€162 mln



IL PROJECT BOND E ASPETTI CORRELATI

Nell'aprile 2016 al fine, tra gli altri, di reperire le risorse finanziarie necessarie per rimborsare integralmente il debito ANAS derivante dai costi sostenuti per la costruzione del Passante di Mestre, CAV è addivenuta all'emissione di un prestito obbligazionario nella forma tecnica del Project Bond ai sensi dell'articolo 157 del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Come negli anni precedenti, pure nel corso del 2023 la Società ha ottemperato regolarmente a tutti gli obblighi previsti dalla documentazione finanziaria sottoscritta: in particolare - oltre a vari aspetti di carattere informativo e reportistico - ha provveduto al pagamento delle due rate semestrali con scadenze al 30 giugno e al 31 dicembre 2023 tanto per la quota capitale quanto per la quota interessi.

Modifica della struttura del Project Bond

A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 14 giugno 2023 e dell'Assemblea dei Soci del 10 luglio 2023, sono state condotte le attività di modifica della struttura del Project Bond, specificamente legate al Capex Reserve Account. Tali attività si sono positivamente concluse in data 4 agosto 2023, mediante sottoscrizione della STID Proposal a seguito di approvazione della Banca Europea degli Investimenti e dei Bondholders.

La modifica della struttura del Capex Reserve Account è stata realizzata per porre rimedio alla riduzione dei livelli degli indicatori finanziari attesi da parte della Società derivante: (i) dalla prevista diminuzione delle tariffe applicabili e - conseguentemente - dei ricavi della Società risultante dall'applicazione del nuovo regime tariffario definito dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti; (ii) dal significativo ampliamento del piano di investimenti che la Società porrà in essere nei prossimi anni, con conseguente significativo incremento dei costi da sostenere; e (iii) dall'impossibilità di utilizzare le riserve di cassa accumulate negli ultimi anni quale elemento di "correzione" nel calcolo degli indicatori finanziari al fine di

renderli più aderenti all'effettiva performance finanziaria della Società.

Tale modifica strutturale è sostanzialmente consistita: (i) nell'accantonamento di gran parte delle disponibilità liquide accumulate dalla Società negli ultimi anni in un conto di riserva vincolato al servizio non solo dei costi relativi alle c.d. "opere complementari e di completamento", bensì di tutti gli investimenti previsti nel Piano Economico Finanziario sino al 2030 (tale meccanismo, in virtù delle modalità di calcolo degli indicatori finanziari, consente di "neutralizzare" i costi relativi ai nuovi investimenti dal calcolo degli indicatori finanziari, con un significativo miglioramento degli stessi); e (ii) nell'introduzione di ulteriori correttivi alla documentazione finanziaria relativa al Project Bond al fine di assicurare una piena segregazione dei flussi operativi dalle disponibilità liquide al servizio dei nuovi investimenti.

La modifica in esame determina significativi effetti benefici per la Società e indirettamente per i Soci, comprendendo: (i) un significativo miglioramento dei livelli degli indicatori finanziari della Società che nella prima parte del

2023 si attestavano a livelli inferiori a quelli minimi richiesti dalla Documentazione Finanziaria; (ii) un effetto positivo nelle valutazioni da parte dell'Agenzia di Rating che, diversamente, avrebbe proceduto ad una riduzione del rating del Project Bond; (iii) la possibilità, se le previsioni sui volumi di traffico e sull'andamento dello scenario macro-economico rilevante saranno rispettate, di dare corso, a decorrere dal quarto trimestre del 2024, a distribuzioni di utili che, nello scenario precedente, erano precluse.

A ciò è immediatamente conseguita, con esito indubbiamente positivo, l'emissione di una nuova Credit Opinion da parte dell'Agenzia di Rating la quale, nel valutare con favore la modifica strutturale intervenuta, ha confermato il livello elevato di rating per CAV, nei termini specificati al paragrafo che segue.

Il Rating

La documentazione finanziaria sottoscritta tra le Parti a seguito dell'avvenuta conclusione della procedura per l'approvvigionamento di risorse destinate al finanziamento della realizzazione del Passante di Mestre a mezzo di emissione obbligazionaria nella forma tecnica del Project Bond, attesta l'obbligo per CAV di ottenere periodicamente una valutazione di affidabilità creditizia con assegnazione di rating di credito sul lungo termine, e ciò nell'ottica di un costante monitoraggio da parte degli investitori istituzionali coinvolti nell'Operazione.

Si precisa che in data 11 agosto 2023 l'Agenzia di Rating Moody's, nel valutare con favore la modifica strutturale intervenuta, ha confermato il livello di rating per CAV pari a "Baa1", modificando l'Outlook da negativo a stabile. La conferma del livello elevato del rating, pervenuta nell'immediatezza dell'approvazione della modifica strutturale apportata al Project Bond, è certamente sorretta dalla valutazione positiva dell'operazione effettuata.

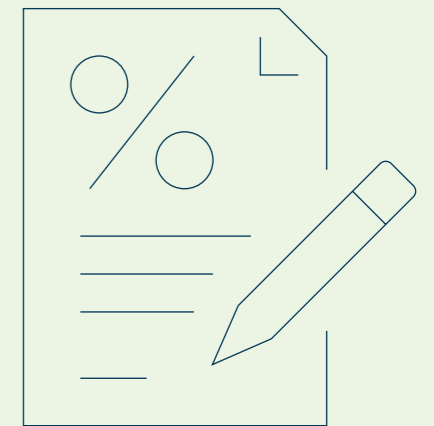
Il dato, peraltro, risulta essere il migliore tra tutti quelli rilasciati dall'Agenzia di Rating Moody's a Società Italiane.

Indicatori finanziari - Distribuzione degli utili

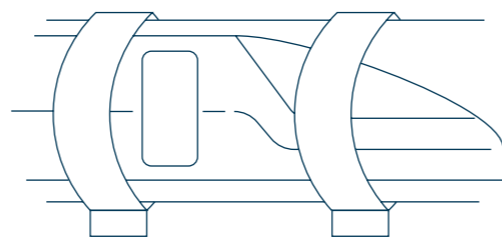
La modifica alla struttura del Project Bond e la conseguente implementazione delle disponibilità liquide presenti nel Capex Reserve Account, oltre a migliorare la situazione finanziaria della Società, consentirà un rilevante innalzamento dei valori degli indicatori finanziari (c.d. covenants) calcolati nell'ambito del Project Bond tale da rendere possibile, se le previsioni sui volumi di traffico e sull'andamento dello scenario macro-economico rilevante saranno rispettate, di dare corso, a decorrere dal quarto trimestre del 2024, a distribuzioni di utili (si rinvia sul punto anche al paragrafo "Protocolli d'intesa" inserito all'interno dei "Rapporti con la Regione del Veneto"). In ogni caso, sarà possibile procedere alla distribuzione degli utili qualora siano soddisfatte tutte le condizioni previste nell'ambito della documentazione finanziaria del Project Bond.

Va rilevato che la nuova struttura comporta l'introduzione di alcuni ulteriori elementi di salvaguardia in favore degli Obbligazionisti e della Banca Europea degli Investimenti, compreso:

(i) un meccanismo in virtù del quale, se in futuro dovessero aumentare gli investimenti da realizzare e/o il costo degli



PROGETTO HYPER TRANSFER



In data 10 marzo 2022, CAV, Regione Veneto e il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile hanno stipulato un Protocollo d’Intesa avente ad oggetto l’impegno dei sottoscrittori ad avviare un partenariato per l’innovazione, ex art. 65 del D.Lgs. n. 50/2016, per l’individuazione di uno o più operatori economici con cui collaborare nel progetto di ricerca e sviluppo, articolato in tre fasi, volto a:

Fase 1

Valutazione di fattibilità:

accertare la fattibilità, mediante apposito studio, di un sistema cosiddetto “Hyper Transfer” (sistema di trasporto terrestre per merci e persone, ultraveloce, a guida vincolata, in ambiente ad attrito limitato e resistenza aerodinamica controllata e a basso consumo di energia)

Fase 2

Progettazione:

elaborare il progetto preliminare, definito ed esecutivo del certification track

Fase 3

Prototipazione e sperimentazione sul campo:

realizzare il certification track con l’obiettivo di certificare il sistema per la sua entrata in esercizio nell’ambito di una tratta commerciale da definire.

Il medesimo Protocollo ha istituito un Comitato Tecnico, composto da un rappresentante del Ministero delle Infrastrutture, un rappresentante della Regione Veneto e un rappresentante di CAV, il cui compito sarà quello di coordinare e definire gli indirizzi nell’ambito del progetto con l’obiettivo ultimo della certificazione del sistema.

Il progetto è stato ufficialmente avviato in data 1 aprile 2022, mediante la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell’apposito bando di gara ex art. 65 del D.Lgs. n. 50/2016.

L’obiettivo del progetto è quello di assicurare una maggiore sostenibilità delle infrastrutture e della mobilità permettendo la:

- riduzione della densità di traffico veicolare pesante sulle autostrade;
- riduzione delle tempistiche di trasporto tradizionali e il relativo consumo energetico;
- maggiore tutela dell’ambiente;
- aumento dei livelli di sicurezza stradale;
- interconnessione tra i sistemi di trasporto e le smart cities.

Al termine dell’esame delle offerte pervenute dagli operatori economici invitati

alla procedura in esito allo svolgimento della fase di prequalifica, la Commissione di gara, nominata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Decreto n. 9 del 19 gennaio 2023, ha formulato la proposta di aggiudicazione. In data 8 maggio 2023, conformemente alle previsioni, la procedura di partenariato per l’innovazione è stata aggiudicata a favore del Consorzio composto dagli operatori economici Webuild S.p.A. e Leonardo S.p.A.

A conclusione della sottofase di aggiudicazione relativa alla Fase 1 – Valutazione di fattibilità in cui si ripartisce funzionalmente il progetto di ricerca e sviluppo, a seguito di dichiarazione di efficacia dell’aggiudicazione intervenuta in data 11 dicembre 2023, previa positiva verifica del possesso dei requisiti in capo all’aggiudicatario, in data 29 gennaio 2024 è stato stipulato il contratto di appalto tra CAV S.p.A. e il Consorzio aggiudicatario.

L’esecuzione delle prestazioni previste dalla Fase 1 – finalizzata alla elaborazione di una relazione e dei relativi elaborati riportanti le analisi e gli esiti in ordine alla possibilità di progettare e realizzare

il sistema Hyper Transfer (Valutazione di Fattibilità) – ha preso avvio in data 12 febbraio 2024, previa consegna delle prestazioni contrattuali.

La Fase 2 del progetto di ricerca e sviluppo, finalizzata alla progettazione dei prototipi e alla progettazione del test track, nonché la Fase 3, dedicata alla prototipazione e alla sperimentazione sul campo del sistema di trasporto, potranno essere attivate da CAV S.p.A., in qualità di Stazione appaltante, solo nel caso in cui l’esecuzione della fase precedente abbia confermato e accertato la fattibilità tecnica e la realizzabilità dell’intervento, sia in termini di coerenza e rispondenza delle risultanze con gli obiettivi di progetto, sia in termini di sostenibilità economica.

La durata dell’esecuzione delle fasi che compongono il progetto è stimata in complessivi 2.190 giorni dalla data di stipulazione del contratto di appalto, di cui: 150 giorni per la Fase 1, 390 giorni per la Fase 2 e 1.650 giorni per la Fase 3. Il costo complessivo stimato dell’intervento è pari a € 800 milioni, di cui: € 4 milioni per la Fase 1, € 46 milioni per la Fase 2 ed € 750 milioni per la Fase 3.

L’obiettivo del progetto è quello di assicurare una maggiore sostenibilità delle infrastrutture e della mobilità



DNF - DICHIARAZIONE VOLONTARIA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

La Società, da sempre attenta alle tematiche relative al contesto in cui opera, ha avviato un percorso di rendicontazione sui temi di sostenibilità che l'ha portata nel 2023 a redigere la prima dichiarazione volontaria di carattere non finanziario ai sensi del D.lgs. n. 254/2016 certificata.

Un percorso finalizzato a consolidare, in una visione integrata, non più aspetti soltanto economici ma anche di natura ambientale, sociale e di governance.

Nella redazione dei documenti di natura economico-finanziaria, CAV ha seguito i criteri ESG e l'Agenda 2030 dell'ONU, ove sono indicati obiettivi e direttive per lo sviluppo sostenibile, che riguardano e coinvolgono tutti i Paesi. Il nuovo approccio di sviluppo sta portando dei cambiamenti anche nel campo della gestione delle infrastrutture che oggi avviene con una maggiore consapevolezza per l'ambiente, le persone e le comunità in

cui le aziende operano. CAV, consapevole del suo contributo allo sviluppo economico sostenibile, ha accolto queste direttive lavorando per costruire insieme ai propri stakeholder progetti e servizi sempre più orientati alla Sostenibilità.

CAV promuove ad ampio raggio il benessere equo e sostenibile attraverso la definizione di nuovi approcci e nuove politiche operative in tutte le attività della Società: dalla sicurezza stradale, alla salute e sicurezza dei dipendenti, allo sviluppo di nuove tecnologie, all'impegno verso l'ambiente e alle relazioni con i diversi stakeholder.

L'intento è quello di far convergere il massimo degli sforzi delle diverse aree aziendali verso un Piano di azione che promuova una mobilità sostenibile, individui la sinergia fattiva con le diverse parti interessate e tuteli e salvaguardi l'ambiente per le generazioni future.



LA GOVERNANCE

Il Comitato di Coordinamento

Nei termini disposti dall'art 16 co. 1-ter DL n. 104 del 10 agosto 2023 convertito in Legge n. 163 del 9 ottobre 2023, la Concessioni Autostradali Venete è oggi definita quale società per azioni in house costituita pariteticamente tra l'ANAS S.p.A. e la Regione del Veneto.

Lo Statuto sociale, modificato e approvato dall'Assemblea straordinaria del Soci dell'11 dicembre 2023 al fine di rendere effettiva la trasformazione "in house" della Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A., prevede che la Società sia assoggettata al controllo analogo congiunto esercitato dai soci tramite i soggetti che fanno parte del "Comitato di Coordinamento" di cui all'art. 24 dello Statuto stesso. Si precisa che il vincolo di delegazione intraorganica si esprime nei poteri di indirizzo, autorizzazione, controllo e supervisione sugli atti di straordinaria amministrazione e sull'insieme dei principali atti di gestione ordinaria da parte del "Comitato di Coordinamento", esercitati in conformità allo statuto recentemente modificato.

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 24 dello Statuto sociale, avente ad oggetto "Controllo analogo congiunto e coordinamento dei soci", il controllo analogo congiunto sulla Società è esercitato mediante l'istituzione di un comitato denominato "Comitato di Coordinamento" il quale rappresenta la sede di informazione, controllo preventivo, consultazione, valutazione e verifica sulla gestione e amministrazione della Società e che è deputato a impartire all'Organo Amministrativo gli opportuni indirizzi, secondo quanto previsto dallo Statuto.

Secondo quanto disposto dall'art. 25 dello Statuto sociale il Comitato di Coordinamento è composto da un numero di quattro componenti, che durano in carica tre esercizi: due membri, di cui uno con funzioni di Presidente, nominati dalla Regione Veneto con delibera della Giunta Regionale e individuati in Giuseppe Fasiol con funzioni di Presidente e Nicola Pietrunti nonché due membri nominati da ANAS individuati in Federica Ribechi e Sergio Papagni.

Il Comitato esercita funzioni di indirizzo e di controllo nei confronti dell'Organo Amministrativo della Società ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulla Società, in conformità con quanto previsto dall'oggetto sociale. In particolare, il Comitato esercita sull'attività della Società e sull'operato dell'Organo Amministrativo un: i) controllo ex ante, che si

esplica in poteri di indirizzo, emanando direttive all'Organo Amministrativo, e potere autorizzativo, rilasciando pareri vincolanti; ii) controllo contestuale, che si esplica in attività di monitoraggio periodico sull'andamento della gestione attraverso l'analisi delle relazioni trimestrali; iii) controllo ex post, che si esplica mediante verifica dei risultati raggiunti, indicando le eventuali azioni necessarie da intraprendere e assumendo le opportune iniziative nei confronti dell'Organo Amministrativo, ivi inclusa la richiesta, avente carattere vincolante, di modificare, annullare e/o revocare gli atti adottati in violazione dei e/o in contrasto con i pareri, le direttive, gli indirizzi, impartiti.

L'Organismo di Vigilanza

Nel corso dell'esercizio 2023 si è dato seguito al rinnovo dell'Organismo di Vigilanza.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 13 dicembre 2023, la Società, all'esito della procedura di selezione indetta in data 22 novembre 2023, ha nominato per il triennio 2024-2026 quali membri dell'Organismo di Vigilanza i seguenti componenti: Gianluigi Masullo con funzioni di Presidente, Ketì Carraro e Giuseppe Franco.

Al riguardo, si coglie l'occasione per porgere un ringraziamento all'Organismo di Vigilanza uscente per l'attività svolta in modo professionale e accurato.

Il Collegio Sindacale

Infine, nel contesto della Governance aziendale è opportuno rappresentare come il Collegio Sindacale attualmente in carica, nominato in data 8 aprile 2021 abbia concluso il proprio mandato nell'esercizio 2023. Considerata detta scadenza si rende necessaria la nomina di un nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2024-2026.

La nomina del nuovo Collegio Sindacale sarà inserita nell'ordine del giorno della prossima Assemblea dei Soci.

Si coglie l'occasione per porgere un ringraziamento al Collegio Sindacale uscente per la collaborazione prestata e il prezioso contributo fornito.

ALTRE INFORMAZIONI EX ART 2428 CC

Al fine di ottemperare a quanto richiesto dall'art. 2428 C.C. si precisa che la Società non ha posto in atto attività di ricerca e sviluppo; non detiene azioni proprie; non detiene strumenti finanziari; non vi sono sedi secondarie.

ATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si fa rinvio all'apposito paragrafo presente nella Nota Integrativa.



GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

GESTIONE ECONOMICA

Nell'ambito del valore della produzione i ricavi da pedaggio (al netto di IVA e dell'integrazione del canone di concessione ANAS) risultano pari ad € 147,5 milioni registrando un aumento rispetto all'anno precedente (nel 2022: € 144 milioni; + 2,48%). L'unico fattore che ha determinato questo risultato è l'andamento del traffico; infatti, l'aumento dei ricavi da pedaggio non è stato influenzato dalle tariffe che sono rimaste invariate rispetto allo scorso esercizio.

L'integrazione del canone di concessione ANAS passa da € 14,5 milioni ad € 14,9 milioni (+ € 0,4 milioni; + 2,91%) in conseguenza delle risultanze del traffico.

Per quanto riguarda gli altri proventi autostradali il loro valore complessivo è pari ad € 7,2 milioni (nel 2022: € 6,3 milioni) ed è così suddiviso: € 4,3 milioni per proventi da royalties su attività svolte presso le aree di servizio; € 1,7 milioni da compartecipazioni delle altre Società autostradali ai costi di esazione; € 1,2 milioni per recupero spese. I costi della produzione sono pari complessivamente ad € 121 milioni con un decremento di € 0,3 milioni (nel 2022: € 121,4 milioni; - 0,31%) come di seguito specificati.

I costi per servizi risultano di € 33,3 milioni (nel 2022: € 35,3 milioni; - 5,74%). Nell'ambito dei costi per servizi vanno segnalati in particolare i costi

per le manutenzioni che ammontano complessivamente a € 18,3 milioni (€ 19,8 milioni nell'esercizio precedente) e registrano un decremento di € 1,5 milioni pari al - 7,49% e i costi per l'energia che passano da € 4,5 milioni a € 2,8 milioni (- 38,32%).

Il costo del personale è pari ad € 19 milioni (nel 2022: € 19,6 milioni; - 3,09%). Gli ammortamenti effettuati nel 2023 sono pari ad € 47,9 milioni (nel 2022: € 47,6 milioni; + 0,8%). La parte preponderante è relativa all'ammortamento del costo del Passante che da solo è pari ad € 28,7 milioni (come nel 2022): si precisa che tale ammortamento è stato calcolato secondo il criterio delle quote costanti.

Per quanto riguarda il fondo per rinnovi il relativo accantonamento effettuato a fronte delle spese per le manutenzioni sui beni devolvibili è stato pari ad € 11,7 milioni (nel 2022: € 12,6 milioni); il relativo utilizzo è stato nel 2023 pari ad € 12,6 milioni (nel 2022: € 14,7 milioni). Altra voce importante è quella riguardante gli oneri diversi di gestione pari a € 19,7 milioni (nel 2022: € 19,4 milioni; + 1,61%). Tra gli oneri diversi di gestione è iscritto il canone di concessione di cui all'art. 1 comma 1020, della Legge 296/2006 pari ad € 3,5 milioni (nel 2022: € 3,4 milioni) corrispondente al 2,4% dei ricavi netti da pedaggio: tale canone è corrisposto per il 21% (pari ad € 0,7 milioni) direttamente all'A-

L'esercizio 2023 si è concluso con un risultato significativamente positivo: l'utile al netto delle imposte è infatti di circa € 31,8 milioni (nel 2022: € 24,6 milioni).

Il valore della produzione è pari ad € 172,2 milioni (nel 2022: € 167,3 milioni) con un incremento di € 4,9 milioni (+ 2,94%).

NAS e per il 79% (pari ad € 2,8 milioni) allo Stato. È iscritta altresì l'integrazione del canone di concessione ANAS passata da € 14,5 milioni nel 2022 ad € 14,9 nel 2023 (+ 2,91%); tale importo corrisponde a quello inserito tra i ricavi trattandosi semplicemente di un incasso per conto di terzi ovvero di ANAS.

La differenza tra il valore e il costo della produzione è pari ad € 51,2 (nel 2022: € 45,9 milioni). Lo scostamento di € 5,3 milioni (pari a + 11,53%) è dato principalmente dall'incremento dei ricavi.

I proventi finanziari sono riferiti a interessi attivi per € 3,0 milioni, derivanti da operazioni finanziarie di Time Deposit effettuate nel corso dell'esercizio, rese possibili dall'aumento dei tassi di interesse verificatosi nell'anno 2023.

Gli oneri finanziari ammontano a € 10,5 milioni risultando inferiori rispetto a quelli dell'anno precedente (nel 2022: € 12,1 milioni; - 13,35%) e sono riferiti agli interessi passivi connessi all'operazione di finanziamento tramite Project Bond.

In ragione del quadro economico sopra descritto il risultato prima delle imposte è pari ad € 43,7 milioni (nel 2022: € 34 milioni; + 28,39%) con un incremento di € 9,7 milioni; le imposte sul reddito (IRES e IRAP e imposte anticipate) sono pari ad € 11,8 milioni (€ 9,4 milioni nel 2022); l'utile, come già anticipato, è pari ad € 31,8 milioni.

Prospetto degli indici di bilancio

		31.12.2023		31.12.2022	
ROE	Risultato netto	31.828	13,10%	24.594	11,65%
	Equity	242.951		211.122	
ROI	Risultato operativo (ebit)	51.218	4,81%	45.925	4,36%
	Capitale investito immobilizzato medio	1.064.267		1.054.448	
ROS	Risultato operativo (ebit)	51.218	32,57%	45.925	30,06%
	Ricavi di vendita netti	157.262		152.772	
ROA	Risultato operativo + interessi attivi	54.146	7,95%	46.103	6,56%
	Totale attivo (Total assets)	680.933		703.189	
Rigidità impieghi	Capitale investito immobilizzato	1.069.587	157,08%	1.058.947	150,59%
	Capitale investito	680.933		703.189	
Indice di indebitamento	Debiti	425.030	174,94%	478.279	226,54%
	Equity	242.951		211.122	
Indice di indebitamento totale	Passivo - equity	437.982	180,28%	492.067	233,07%
	Equity	242.951		211.122	
Indice di struttura secco	Equity	242.951	22,83%	211.122	20,02%
	Capitale investito immobilizzato medio	1.064.267		1.054.448	
Quoziente di disponibilità	Attivo corrente	93.875	89,98%	164.573	149,72%
	Passività correnti	104.326		109.923	

Conto economico riclassificato

	31.12.2023	Incidenza % sui ricavi	31.12.2022	Incidenza % sui ricavi
RICAVI				
Ricavi netti da pedaggio	147.541	93,82%	143.964	94,23%
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.190	4,57%	6.273	4,11%
Altri proventi e ricavi	2.530	1,61%	2.535	1,66%
TOTALE RICAVI	157.262	100,00%	152.772	100,00%
Costi esterni della produzione	-35.267	-22,43%	-37.021	-24,23%
Altri costi e saldo plus/minus.	-4.771	-3,03%	-4.766	-3,12%
VALORE AGGIUNTO	117.223	74,54%	110.984	72,65%
Costo del lavoro netto	-18.969	-12,06%	-19.573	-12,81%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	98.254	62,48%	91.411	59,83%
Ammortamenti	-47.939	-30,48%	-47.557	-31,13%
Stanzamenti a fondi rischi e oneri	903	0,57%	2.070	1,35%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	51.218	32,57%	45.925	30,06%
Proventi e oneri finanziari	-7.549	-4,80%	-11.912	-7,80%
Rettifiche di attività/vendita di partecipazioni	0	0,00%	0	0,00%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	43.669	27,77%	34.012	22,26%
Imposte sul reddito d'esercizio	-11.841	-7,53%	-9.419	-6,17%
UTILE DEL PERIODO	31.828	20,24%	24.594	16,10%

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda i ricavi da pedaggio vari fattori andranno a influenzarne la determinazione del valore.

In primo luogo, l'andamento del traffico che dovrebbe essere di segno positivo.

In secondo luogo, si segnala che le tariffe nel 2024 sono aumentate rispetto al 2023. In applicazione delle pattuizioni convenzionali e delle disposizioni di cui al Decreto Legge Milleproroghe 2024 approvato dal Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2023 è stato riconosciuto un aggiornamento tariffario pari al +2,30%.

In terzo luogo, si deve tener conto della lieve diminuzione delle percorrenze chilometriche aggiuntive da applicare alle stazioni a barriera nel 2024 (stabilite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in Km. 17,004 e diminuite quindi di Km. 0,052 rispetto al 2023).

Tenendo conto degli elementi sopra indicati si può ipotizzare per il 2024 un significativo incremento dei ricavi rispetto all'anno precedente.

I costi della produzione si ritiene possano consolidarsi su valori sostanzialmente equivalenti a quelli del 2023.

Per quanto riguarda infine gli interessi passivi, il loro valore diminuirà in conseguenza della riduzione dell'indebitamento per effetto dei rimborsi effettuati.

Sulla base delle considerazioni sin qui esposte si può prevedere, in definitiva, una positiva conclusione anche del bilancio 2024.



GESTIONE FINANZIARIA

Al 31 dicembre 2023 le disponibilità liquide ammontano a € 32,4 milioni (nel 2022: € 116,0 milioni).

Va precisato che, oltre a ciò, sono state costituite apposite riserve di liquidità (conti correnti vincolati) così come previste dalla documentazione contrattuale correlata al Project Bond, riserve che al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente ad € 162,8 milioni (nel 2022: € 62,0 milioni) e – più precisamente – Debt Service Reserve Account per € 29,7 milioni, Capex Reserve Account per € 124,9 milioni e Maintenance Reserve Account per € 8,2 milioni.

La composizione tra disponibilità liquide “libere” e “vincolate” cambia in maniera significativa in conseguenza della modifica della struttura del Project Bond effettuata nell'agosto del 2023 (per maggiori informazioni si fa rinvio allo specifico paragrafo).

Pertanto, le disponibilità liquide complessive delle riserve di liquidità vincolate ammontano a € 195,2 milioni (nel 2022: € 178,0 milioni) con un incremento di € 16,0 milioni.

Per quanto riguarda il Project Bond la situazione al 31 dicembre 2023 è la seguente: dopo i rimborsi in quota capitale effettuati in corso d'anno, risulta un debito residuo nominale di € 386,9 milioni (nel 2022: € 442,2 milioni).

Un cenno agli aspetti finanziari del 2024

La Società con le disponibilità liquide di cui sopra, cui andranno ad aggiungersi le risorse finanziarie generate dal cash-flow conseguente all'ordinaria gestione autostradale, sarà in grado di far fronte a tutti i propri fabbisogni finanziari ovvero, in primo luogo, a quelli derivanti dal prestito obbligazionario con il rimborso delle quote in linea capitale e delle quote in linea interessi dei Project Bond per un totale complessivo di € 57,7 milioni (regolate con cadenza semestrale e corrispondenti al 30 giugno 2024 ad € 25,1 milioni per quota capitale e ad € 4,1 milioni per interessi e al 31 dicembre 2024 ad € 24,7 milioni per quota capitale e ad € 3,8 milioni per interessi) e in secondo luogo a quelli correlati agli investimenti sia per esigenze funzionali alla gestione dei tratti autostradali in concessione sia per la conclusione delle opere complementari e di completamento del Passante.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Di seguito vengono fornite le informazioni ex art. 2428 del c.c. volte ad analizzare in maggior dettaglio i principali rischi e incertezze cui è esposta la Società.

RISCHIO TRAFFICO E RISCHIO TARIFFA

La Società risente nello sviluppo dei propri ricavi del combinato effetto delle variazioni di traffico e delle variazioni tariffarie.

Le variazioni del traffico sono determinate essenzialmente da dinamiche esogene influenzate dall'andamento economico generale.

Le variazioni tariffarie sono determinate dall'iter approvativo in capo all'Ente concedente e dalle formule convenzionali.

Si rimanda al paragrafo Gestione autostradale per una più esaustiva trattazione dell'argomento.

RISCHIO DI CARATTERE FINANZIARIO

Il fabbisogno finanziario necessario all'operatività ordinaria, ai piani manutentivi e agli impegni convenzionali è soddisfatto dalle obbligazioni (Project Bond) attualmente esistenti.

Fra gli impegni convenzionali si evidenzia il rispetto del requisito di solidità patrimoniale di cui all'art. 3, comma 2, lettera t, che rimanda all'allegato K della Convenzione vigente.



GESTIONE AUTOSTRADALE

TRAFFICO

In primo luogo, si forniscono alcune semplici definizioni.

Si intendono per veicoli effettivi le unità veicolari paganti entrate in autostrada prescindendo dai chilometri percorsi; per veicoli chilometro si intendono le unità veicolari entrate in autostrada moltiplicate per i chilometri complessivamente percorsi; per veicoli teorici si intendono le unità veicolari che virtualmente hanno percorso l'intera tratta autostradale in concessione soggetta a pagamento del pedaggio.

Si precisa che nel corso del 2023 non sono intervenute variazioni sull'assetto infrastrutturale.

Indichiamo, anche per facilità di lettura dei dati esposti nei successivi paragrafi, i tratti autostradali in concessione alla Società: tratto di A4 da Padova Est fino all'interconnessione con la A57, all'altezza di Dolo, nonché il Passante di Mestre; tratto di "A57 Tangenziale di Mestre" compreso tra l'interconnessione con la A4 e la barriera di Venezia/Mestre (in sistema chiuso) nonché

l'ulteriore tratto più propriamente detto Tangenziale di Mestre, dalla barriera di Venezia/Mestre fino allo svincolo "Terraglio" (in sistema aperto). Vi è poi il Raccordo con l'Aeroporto "Marco Polo" di Tessera/Venezia in sistema aperto.

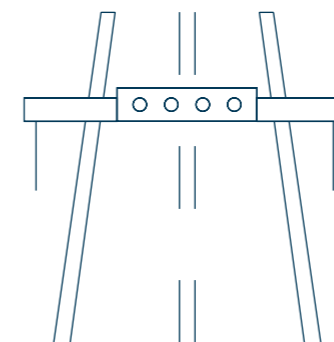
Precisiamo infine che nella sintetica relazione che segue tutti i dati sono esposti – come di consueto - con riferimento al traffico classificato come "pagante" e ciò anche per un'omogenea correlazione con i dati contabili riferiti ai ricavi da pedaggio.

Il traffico afferente al tratto liberalizzato, e "non pagante", viene commentato ove occorra in maniera distinta.

Dati complessivi di traffico

Si fornisce un primo dato complessivo: i veicoli chilometro (sistema aperto più sistema chiuso) nel 2023 sono stati 1.870.792.755 (nel 2022: 1.798.699.519) registrando un incremento pari a +4,01%.

Di seguito vengono forniti i principali dati sulla gestione autostradale accompagnati, nell'ultima parte del fascicolo, da altre informazioni statistiche con le relative tabelle e grafici.



Sistema chiuso

Nell'anno 2023, in tutto il sistema chiuso (parte in A4 e parte in A57), sono stati registrati 51.960.077 veicoli effettivi, con un aumento di 2.562.050 unità e un aumento in percentuale pari al +5,19% rispetto al dato del 2022 pari a 49.398.026.

I correlati veicoli/chilometro sono stati 1.132.097.916, con un aumento del +2,21% rispetto al dato del 2022 pari a 1.107.570.096. I veicoli teorici corrispondono a 24.595.853 con un aumento del +2,21% rispetto al 2022, in cui erano 24.062.964.

I numeri suddetti, riportati a livello giornaliero, danno i seguenti risultati: 142.356 veicoli effettivi medi giornalieri (VEMG) contro i 135.337 del 2022 (+5,19%); 3.101.638 veicoli chilometro medi giornalieri (VkmMG) contro i 3.034.439 del 2022 (+2,21%); 67.386 veicoli teorici medi giornalieri (VTMG) contro i 65.926 del 2022 (+2,21%).

Si indicano, per completezza di informazione, anche le risultanze di traffico registrate in ambito nazionale che segnano un incremento sui veicoli chilometro stimato attorno al +5,7% (fonte AISCAT al 30 giugno 2023).

Sistema aperto

Per traffico in sistema aperto si intende quello rilevato in entrata e in uscita alle stazioni di Venezia/Mestre (località Marghera), Mira/Oriago e Mirano/Dolo sulla A57 gestite da CAV, Venezia (località Mogliano) sulla A27 gestita da Autostrade per l'Italia e Venezia Est (località Quarto d'Altino) sulla A4 gestita da Autostrade Alto Adriatico.

Il transito in una delle suddette stazioni rappresenta il passaggio tra il sistema aperto e quello chiuso e viceversa. Nel 2023 sono stati registrati 31.114.731 transiti con un aumento del +7,11% rispetto ai 29.050.037 del 2022. Tali transiti hanno generato complessivamente 738.694.838 veicoli/chilometro, con un aumento pari al +6,88% rispetto ai 691.129.423 del 2022.

Il numero dei transiti suindicato non comprende le operazioni di entrata ed uscita alle stazioni di Venezia/Mestre, Mira/Oriago e Mirano/Dolo con origine/destinazione reciproca ovvero operazioni riferite al traffico interno al tratto "liberalizzato" di cui si dirà più avanti.

Si fa presente, infine, che i dati suindicati non tengono altresì conto del traffico urbano gravitante sulla Tangenziale di Mestre attraverso i vari svincoli cittadini (Miranese, Castellana e Terraglio) e sul raccordo con l'aeroporto che poi non accede al sistema autostradale chiuso (A57, A4, A27) attraverso una delle stazioni suindicate.



Applicazione scontistica tariffaria per utenti pendolari

Applicazione di un sistema di abbonamenti sul percorso Padova Est – Mirano/Dolo.

Nel 2023 il numero di utenti pendolari residenti nei comuni Mirano, Dolo, Mira, Spinea e Pianiga (tutti in provincia di Venezia) che hanno usufruito del sistema di abbonamenti sul percorso Mirano/Dolo – Padova Est (classe A; utilizzo di Telepass; sconto del 40%) è pari a 62 per un totale annuo di 11.375 transiti, con un minor introito da pedaggio per CAV di € 13.650 (al lordo di IVA).

Si segnala infine che anche per l'anno 2024 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha autorizzato il prosieguo della sperimentazione per tutti gli utenti muniti di dispositivo di telepedaggio.

Modulazione tariffaria per motocicli.

L'iniziativa, avviata in via sperimentale dal 1° agosto 2017 e prorogata fino al 31 dicembre 2023, prevede l'applicazione di una riduzione del pedaggio pari al 30% ai clienti Telepass che viaggiano in moto a condizione che l'apparato sia associato ad un'unica targa di motociclo e che non vi siano altre agevolazioni attivate sullo stesso apparato.

Per il 2023 il minor introito per CAV è stato di € 28.114. Anche per quest'anno su richiesta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'iniziativa proseguirà, sempre in via sperimentale, fino al mese di dicembre 2024 per gli utenti muniti di apparato di telepedaggio.

Liberalizzazione del pedaggio per il traffico tra le stazioni di Venezia/Mestre, Mira/Oriago e Mirano/Dolo

I transiti interni tra le stazioni di Venezia/Mestre, Mira/Oriago e Mirano/Dolo (non assoggettati a pedaggio) nel 2023 sono stati 11.302.030 con un aumento del +1,59% rispetto al 2022 (11.125.663).

Composizione del traffico e tipologie di pagamento

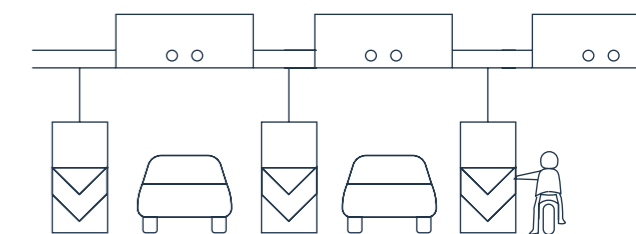
La classificazione del traffico (cinque classi) è individuata secondo il sistema assi – sagoma e più precisamente: classe A (motocicli e autoveicoli a due assi con altezza al primo asse fino a 1,30 m) che rappresenta convenzionalmente i veicoli leggeri; classe B (autoveicoli a due assi con altezza al primo asse superiore a 1,30 m); classi 3, 4 e 5 (veicoli a tre, quattro e cinque assi); nelle classi dalla B alla 5 sono ricompresi i veicoli pesanti.

La composizione del traffico è da anni sostanzialmente stabile; i veicoli considerati convenzionalmente leggeri hanno generato il 73,62% del totale dei veicoli/chilometro (traffico pagante sia in sistema chiuso che aperto) mentre i veicoli pesanti hanno generato il 26,38%.

Si forniscono di seguito alcuni dati riguardanti l'utilizzo dei vari sistemi di pagamento del pedaggio.

I transiti con pedaggio corrisposto in contanti rappresentano il 14,25% (15,64% nel 2022) così scomponibili: 0,01% come contanti su porte manuali (0,04% nel 2022) e 14,24% come contanti su casse automatiche (15,60% nel 2022).

Si consideri al riguardo che nel corso del 2019 si è completato il processo di sostituzione delle piste manuali delle stazioni di Venezia/Mestre e Padova Est con casse automatiche,



che hanno la possibilità di funzionare anche con l'operatore nei momenti di criticità di traffico (periodo Maggio-Settembre); per cui attualmente tutte le stazioni autostradali da noi gestite sono completamente automatizzate.

L'insieme dei vari sistemi di pagamento automatizzato è pari a 85,75% (84,36% nel 2022) dei transiti paganti. Pur a fronte di non considerevoli scostamenti rispetto all'anno precedente, si rileva una diminuzione del pagamento con denaro contante (-1,39%), che si tramuta in un aumento della tipologia di pagamento automatizzato con transito non dinamico, cioè con fermata alla stazione e di quella con transito dinamico, cioè senza fermata alla stazione, che aumentano rispettivamente dal 14,02% al 14,88% (+0,86%) e dal 70,34% al 70,87% (+0,53%).

A tal proposito si segnala che da settembre 2020 è iniziata la messa in opera del SET/SIT-MP ovvero del sistema europeo di telepedaggio volto ad omologare gli apparati di telepedaggio con tutte le concessionarie del territorio europeo, al momento sono attivati solo alcuni service provider per i mezzi pesanti e per i mezzi leggeri, ma si presume una crescita di tale metodologia, che nel 2023 è passata da un 1,38% del 2022 al 3,63% sui transiti totali (+2,25%).



INTROITI DA PEDAGGIO

Nel 2023 gli introiti da pedaggio (al netto di IVA e del canone integrativo ANAS) sono stati complessivamente pari a € 147,5 milioni contro € 144,0 milioni del 2022.

Il risultato finale – che registra un aumento di € 3,5 milioni pari al +2,48% - è stato determinato esclusivamente dall'andamento del traffico (+4,01%) dal momento che le tariffe sono rimaste invariate rispetto allo scorso esercizio: al riguardo si fa rinvio agli appositi paragrafi presenti nella relazione sulla gestione autostradale.

È comunque opportuna una precisazione: il pedaggio finale effettivo all'utenza comprende l'IVA e le aliquote chilometriche relative al canone inte-

grativo ANAS e risente degli arrotondamenti finali, in più od in meno, stabiliti ai 0,10 centesimi di euro dal D. L. n. 10440/28/133 del 12/11/2001.

Il dato dei ricavi suindicato è composto dagli introiti relativi ai pedaggi corrisposti dal traffico transigente sui vari tratti autostradali in concessione a CAV e più precisamente: dal traffico sul Passante (A4) e dal traffico sul tratto Padova – Mirano/Dolo (parte in A4 e parte in A57) in sistema chiuso nonché dal traffico riferito al sistema aperto (rilevato alle stazioni di Venezia/Mestre, Mira/Oriago e Mirano/Dolo in A57 gestite da CAV; Venezia Nord in A27 gestita da Autostrade per l'Italia e Venezia Est in A4 gestita da Autostrade Alto Adriatico) ove viene applicato

un pedaggio per km 6,685 relativo alla Tangenziale e per km 17,056 (nel 2022: km 17,106) relativo ai chilometri aggiuntivi per il finanziamento del Passante.

L'integrazione del canone a favore di ANAS è stata pari ad € 14,9 milioni (nel 2022: € 14,5 milioni; +2,91%). L'aumento è correlato all'andamento del traffico e alla distribuzione del traffico tra le cinque classi tariffarie.

Si ricorda infatti che su ogni chilometro percorso per le classi A e B sono applicati (dal primo gennaio 2011) 6 millesimi di euro mentre per le classi 3, 4 e 5 sono applicati 18 millesimi di euro: i relativi importi mensili (acconti più saldi) sono stati regolarmente versati ad ANAS.

LE TARIFFE DI PEDAGGIO

Il pedaggio, per ciascuna percorrenza, è determinato dal prodotto dei chilometri attribuiti alla percorrenza stessa moltiplicati per la tariffa unitaria di competenza, classe per classe; a tale importo si aggiungono le eventuali maggiorazioni di legge (integrazione del canone ANAS) e l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) prevista dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda le percorrenze chilometriche aggiuntive alle stazioni di Venezia/Mestre, Mirano/Dolo, Mira/Oriago, Venezia Nord e Venezia Est, finalizzate al finanziamento dei costi del Passante, si conferma che il chilometraggio applicabile viene determinato e autorizzato di anno in anno dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in relazione a quanto stabilito nella vigente convenzione e a quanto

previsto nell'allegato piano finanziario regolatorio.

Per le tariffe 2023 è stata data ampia illustrazione già nella relazione di bilancio dell'esercizio precedente. Diamo quindi ora le informazioni più recenti e aggiornate riferite alle tariffe 2024.

Con nota del 30 dicembre 2023 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che l'incremento tariffario riconosciuto alla Società in applicazione delle pattuizioni convenzionali e delle disposizioni di cui al Decreto-Legge Milleproroghe 2024 approvato dal Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2023 è pari al 2,30% con decorrenza 01 gennaio 2024.

Con nota del 29 dicembre 2023 il Ministero delle Infrastrutture e dei Traspor-

ti ha disposto per l'anno 2024 in Km. 17,004 (diminuiti di Km 0,052 rispetto al 2023) le percorrenze chilometriche aggiuntive di spettanza CAV applicate alle barriere di Venezia/Mestre, Mirano/Dolo e Mira/Oriago sulla A57 gestite da CAV, di Venezia Nord sulla A27 gestita da Autostrade per l'Italia e di Venezia Est sulla A4 gestita da Autostrade Alto Adriatico.

Con altra nota del 28 dicembre 2023 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato a CAV che la sperimentazione di agevolazione tariffaria (progetto abbonamenti – sconto del 40%) sul percorso tra le stazioni di Mirano/Dolo e Padova Est (in scadenza al 31 dicembre 2023) può essere prolungata per ulteriori 12 mesi a partire dal 01 gennaio 2024 con nuova scadenza al 31 dicembre 2024.



Il risultato finale – che registra un aumento di € 3,5 milioni pari al +2,48% - è stato determinato esclusivamente dall'andamento del traffico (+4,01%) dal momento che le tariffe sono rimaste invariate rispetto allo scorso esercizio

INVESTIMENTI

Nel 2023 CAV ha sostanzialmente rispettato il programma degli investimenti inserito nel PEF.

Sono state avviate alcune attività di studio e/o progettazione propedeutiche e necessarie per dar corso agli altri investimenti previsti nel Piano Finanziario Regolatorio di cui all'Atto Aggiuntivo approvato con D.I. 139 dell'11 aprile 2019 registrato alla Corte dei Conti in data 24 maggio 2019 nonché relative al nuovo Piano Finanziario Regolatorio 2020-2024 trasmesso, per l'approvazione, al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

Sono in fase di completamento da parte dell'ANAS S.p.A. Compartimento della Viabilità per il Veneto le "Opere Complementari e di Completamento del Passante di Mestre" previste nel Piano Finanziario Regolatorio della Società. In tale ambito è stato completato l'intervento denominato «Lavori di adeguamento delle vie di esodo lungo il Passante autostradale di Mestre» e sono state completate le attività tecnico amministrative (collaudo tecnico amministrativo e compensazione prezzi ai sensi D.L. 25 maggio 2021, n. 73) dell'intervento di fornitura e posa in opera di barriere fonoassorbenti in corrispondenza degli svincoli della stazione autostradale di Martelago-Scorzè.

Sono continuati i lavori relativi all'intervento di manutenzione straordinaria e rinforzo statico del ponte sul fiume Brenta dell'autostrada A4». Si tratta di un intervento trasmesso per l'approvazione Ministeriale con nota prot. n. 1940/2021 del 18/02/2021, e non ancora approvato, e che è compreso del nuovo Piano Finanziario Regolatorio 2020-2032 trasmesso in data 29/07/2021 per l'approvazione.

Si è conclusa l'installazione del sistema di monitoraggio dinamico di ponti e viadotti previste dal Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 93 del 12 aprile 2022. Gli interventi hanno riguardato l'attività di indagine, conoscenza e installazione di sistemi di monitoraggio dinamico su un numero definito di ponti e viadotti in concessione.

Nel corso del 2023 si è conclusa l'attività di progettazione degli interventi di manutenzione straordinaria del manufatto ID210 Ponte su scolo Volpin in A57 e si è dato avvio alle attività di progettazione degli interventi di manutenzione straordinaria dei manufatti ID034 Cavalcavia Sr15 connessione viaria in A4 e ID257 Cavalcavia Via Bottenigo in A57.

Nel corso del 2023 è stata portata a termine la progettazione della sostituzione delle barriere di sicurezza nel tratto Mestre-Padova e lungo il Raccordo Marco Polo installate prima dell'entrata in vigore del D.M. 18 febbraio 1992 n. 223.

Si è inoltre provveduto all'aggiornamento tecnologico dei dispositivi dei sistemi di esazione pedaggio delle stazioni autostradali di competenza. In particolare, sono stati adeguati i sistemi di parla-ascolta per le richieste di intervento degli utenti, la sostituzione delle telecamere di videosorveglianza delle piste di esazione con nuove su tecnologia IP, l'adeguamento dei quadri elettrici e dei sistemi di rete funzionali alla ricezione dei dati per la gestione dei dispositivi, l'installazione dei sistemi NFC che permettono il pagamento del pedaggio con carte tramite tecnologie contactless. È stato inoltre posizionato all'interno di ogni pista dotata di scrivania manuale il POS da banco per il pagamento con carta elettronica.



Inoltre, per quanto concerne la sede Direzionale della Società, sita in Via Bottenigo 64/A a Marghera, si sono completate le attività riguardanti l'intervento che adegua la rete elettrica privilegiata esistente alimentata da gruppo elettrogeno di emergenza, in caso di mancanza dell'energia elettrica da parte dell'ente fornitore, tramite:

- la fornitura e il nuovo posizionamento dei gruppi elettrogeni di emergenza nell'attuale area verde lato nord-ovest del complesso con creazione di nuovo locale tecnico;
- l'installazione di due nuovi gruppi elettrogeni da 800 kVA da collegare in parallelo;
- l'adeguamento della rete elettrica di media e bassa tensione esistente e di nuova installazione per realizzare la commutazione rete – gruppi elettrogeni in caso di mancanza della rete elettrica dell'ente fornitore.

L'intervento inoltre realizza nuove infrastrutture della rete elettrica di bassa tensione a servizio dei sistemi per la ricarica di autoveicoli elettrici e in particolare:

- una nuova infrastruttura per l'alimentazione di torrette di ricarica di auto elettriche con carica in AC e alcune in AC/DC) da installarsi nei nuovi parcheggi sotto nuova pensilina lato nord-ovest della sede;
- una nuova infrastruttura per l'alimentazione di torrette di ricarica dei furgoni elettrici di servizio con ricarica in DC installate nei nuovi parcheggi lato sud – est della sede.

È stata completata l'installazione nuovi impianti fotovoltaici e in particolare un impianto fotovoltaico posizionato nelle pensiline relative ai nuovi parcheggi auto lato nord; il sistema entrerà in funzione nei primi mesi del 2024.





Per quanto riguarda l'eRoads, la Società ha avviato un processo di trasformazione digitale delle infrastrutture stradali: l'obiettivo è di ammodernare l'infrastruttura aziendale e i servizi ad essa connessi, attraverso la realizzazione di un progetto di digitalizzazione e innovazione dei sistemi di gestione, in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 70 del 28 febbraio 2018, cosiddetto Decreto "Smart Road", nonché nell'ambito del progetto C-ROADS ITALY, a cui la Società partecipa per lo sviluppo dei sistemi C-ITS (Cooperative Intelligent Transportation Systems).

Si sono implementate le specifiche funzionali previste dal Decreto "Smart Road", con riferimento anche ai servizi di tipo Cooperativo (C-ITS), basati sull'interazione diretta tra veicolo e infrastruttura (servizi abilitati delle tecnologie di tipo V2X), per consentire agli utenti della strada e ai gestori del traffico di condividere informazioni, utilizzarle per coordinare le loro azioni e quindi migliorare significativamente la sicurezza stradale, l'efficienza e fluidità del traffico, l'efficienza energetica in un'ottica di riduzione delle emissioni inquinanti e incremento del comfort della guida, assistita in maniera continua e adattiva.

Nell'ambito di tale progetto è stato costituito un Comitato Scientifico avente la finalità di indirizzare il processo verso il massimo livello di aderenza alle Best Practice nazionali e internazionali in termini di osservazione, previsione e regolazione del traffico stradale, nonché di sviluppo e applicazione di soluzioni C-ITS, viste con riferimento a quanto pertinente per gli standard funzionali di riferimento fissati dalle norme (D.M. 70 del 28 febbraio 2018).

L'attività del Comitato eRoads, suddiviso in due sottocomitati, uno denominato Funzionale e uno Tecnologico, per il più agile svolgimento di valutazioni e giudizi sugli argomenti di competenza specifica, si è concentrata sull'analisi

del progetto eRoads quale progetto di innovazione di CAV, costituito oltre che da un'importante piattaforma software integrata per il controllo della viabilità e del traffico, il cui fulcro è la centrale operativa, anche di numerose implementazioni tecnologiche.

A seguito di incontri con i partner tecnologici, sono stati approfonditamente analizzati i principali stream progettuali, tra i quali l'implementazione del software di centrale operativa, il sistema di pesa dinamica dei mezzi pesanti (weight in motion), il sistema di rilevazione del contromano, il sistema di monitoraggio delle infrastrutture tramite l'utilizzo dei droni, il sistema di monitoraggio continuo dell'asse stradale tramite l'utilizzo di mezzi aziendali opportunamente equipaggiati da telecamere di ultima generazione e da laser scanner. Infine, l'attività ha posto l'attenzione alle nuove attività relative ai sistemi intelligenti di trasporto di tipo cooperativo (C-ITS) relativamente alle implementazioni delle future comunicazioni veicolo-infrastruttura (V2I) e veicolo-veicolo (V2V) propedeutiche alla realizzazione della guida da semi autonoma ad autonoma secondo livelli crescenti di implementazione tecnologica.

È stato potenziato il sistema di gestione integrato attraverso l'ulteriore sviluppo e integrazione dei software avviati nel 2020, che ha permesso la certificazione dello stesso secondo più standard verticali. Le ulteriori evolutive hanno riguardato l'ERP SAP e il documentale Adiuto dove si è potenziato il set di strumenti disponibili ai servizi.

È proseguito lo sviluppo di software funzionali alle attività di monitoraggio e manutenzione e di gestione dell'esercizio che permette la standardizzazione e la digitalizzazione dei processi delle attività di core business. È stato terminato lo sviluppo ed è stata messa in produzione una nuova piattaforma software di centrale operativa.

Si è proseguito lo sviluppo del sistema di asset management completando l'in-

serimento dei modelli di anagrafica e l'inserimento dei dati degli asset.

È stato potenziato il SIEM (Security Information and Event Management) con ulteriore integrazione di fonti log e maggiore correlazione; in special modo si sono integrati i log provenienti dalla piattaforma di e-mail security, di EDR, e PAM.

È stata potenziata l'infrastruttura di tipo sperimentale che produce chiavi quantistiche al fine di criptare in maniera sicura le connessioni tra i datacenter distribuiti.

È stata realizzata una nuova infrastruttura Cloud dedicata al backup dei Sistemi Informativi di CAV (office e core business): tale infrastruttura prevede l'utilizzo di logiche di 'immutable storage', backup e repliche su più livelli al fine di accrescere la resilienza dei dati.

Grossa parte di quanto realizzato e descritto in precedenza ha contribuito alla possibilità di poter rinnovare la certificazione ISO 27001 (Sicurezza delle Informazioni) nel luglio 2023.

È terminata la realizzazione e la messa in produzione della Intranet aziendale basata su Sharepoint 365.

In merito all'attività di monitoraggio dinamico di ponti e viadotti previste dal Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 93 del 12 aprile 2022 è stata realizzata uno "use case" su Google Cloud Platform.

È STATA IMPOSTATA E AVVIATA UNA ATTIVITÀ AL FINE DI PERSEGUIRE IL MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLA PRESTAZIONE ENERGETICA.

TALE ATTIVITÀ HA PERMESSO DI CONSEGUIRE LA CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO SECONDO LA NORMA **UNI EN ISO 50001:2018** SISTEMA DI GESTIONE DELL'ENERGIA.

SICUREZZA E AMBIENTE

Gestione della Salute e Sicurezza in ambiente di lavoro

Il 2023 si conferma un anno dinamico per la gestione della sicurezza negli ambienti di lavoro determinato da un aggiornamento di alcune parti del DVR e dal recepimento di novità legislative. Pertanto, la conformità legislativa è desumibile dalla documentazione relativa alla salute e sicurezza costantemente aggiornata e da tutta la certificazione autorizzativa richiesta e prodotta entro i termini di scadenza.

Nel corso dell'anno, su espressa indicazione e volontà dell'alta direzione, è emersa la volontà di dare un impulso alle tematiche sociali, avviando un processo di implementazione del sistema di gestione integrato al fine di renderlo rispondente ai principi etici dello standard internazionale SA8000:2014 – Sistema di Gestione per la responsabilità sociale e della prassi di riferimento UNI PdR 125:2022 – Sistema di gestione per la parità di genere, norme che richiedono anche il rispetto di requisiti inerenti tematiche di salute e sicurezza nel luogo di lavoro.

L'aggiornamento continuo delle procedure aziendali e la redazione delle istruzioni operative al fine di renderle conformi ai requisiti delle suddette norme, confermano la volontà da parte di tutta l'azienda di condurre le attività secondo un approccio promotore delle buone prassi e dei comportamenti virtuosi. Il sistema di gestione integrato correlato alla gestione della sicurezza nel corso del 2023 si è arricchito quindi di altri due standard: SA800 (responsabilità sociale) e PdR 125 (parità di genere).

Ne segue che ad oggi la gestione della sicurezza avviene anche tramite un sistema di gestione certificato conforme alle norme ISO 9001, ISO 14001, ISO 14064-1, ISO 39001, ISO 45001, ISO 27001 e ISO 50001.

Tutela ambientale

Nel corso del 2023 è proseguita la verifica della conformità legislativa per gli aspetti ambientali, le cui risultanze non hanno evidenziato inottemperanze da parte della Società.

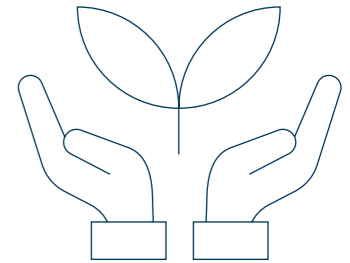
Inoltre, fin dai primi mesi dell'anno, è stata impostata e avviata una attività di implementazione del complesso documentale che permettesse di fornire alle strutture aziendali principalmente coinvolte nella gestione energetica le metodologie più idonee al fine di perseguire, con un approccio sistemico, il miglioramento continuo della prestazione energetica.

Tale attività ha permesso di conseguire nel mese di luglio la certificazione del

Sistema di Gestione Integrato secondo la norma UNI EN ISO 50001:2018 – Sistema di Gestione dell'Energia.

Ne segue che la presenza di procedure e istruzioni che disciplinano l'operato della Società hanno permesso di monitorare in maniera efficace le matrici ambientali impattanti con la Società in condizioni di emergenza.

È infine proseguita l'attività di gestione del progetto di automazione e gestione da remoto degli impianti di trattamento acque e di rilevazione delle caratteristiche e concentrazioni degli agenti aerodispersi lungo la tratta di competenza.



FONDAZIONE VENEZIA CAPITALE MONDIALE DELLA SOSTENIBILITÀ

La Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità (FVCMS), costituita il 14 marzo 2022, sotto il patrocinio del Governo Italiano, è composta da un articolato partenariato tra enti territoriali regionali e locali, istituzioni culturali e accademiche e grandi imprese, nasce dall'esigenza di dare un futuro sostenibile alla città di Venezia e al suo territorio, includendo nei principali obiettivi il rilancio socio-economico del territorio, lo sviluppo di un modello integrato di sostenibilità e la promozione di sinergie tra diversi attori.

I progetti promossi da Fondazione si basano su piani di intervento funzionali a:

- Il rilancio in chiave ESG (environmental, social and corporate governance) dell'economia sociale del territorio;
- La realizzazione di un nuovo modello integrato (ambientale, economico e sociale) di sviluppo sostenibile territoriale, come best practice mondiale che possa essere di riferimento per altre realtà urbane nel resto del mondo.

Nell'ambito di tali progetti, CAV ha deciso di supportare, in qualità di socio co-fondatore, la Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità nel conseguimento degli obiettivi in termini di sostenibilità sociale, economica e ambientale.

Per CAV la partecipazione rappresenta un'occasione unica di "mettere a sistema" l'esperienza maturata in termini di innovazione, digitalizzazione e sostenibilità delle infrastrutture, contribuendo a creare valore per il territorio.

La sfera di attività della Fondazione si sviluppa intorno a nove aree tematiche ("Cantieri") e ogni tema è oggetto di continuo confronto tra gli aderenti allo stesso. Il "Cantiere" in cui CAV è attore principale afferisce alla transizione energetica e ambiente, con la partecipazione attiva nei sottocantieri denominati:

- economia circolare e protezione dell'ambiente,
- efficienza energetica ed energie rinnovabili,
- mobilità e infrastrutture sostenibili.

Nel corso del 2023 sono iniziati i lavori all'interno dei sottocantieri, che porteranno alla scelta di almeno due proposte progettuali, successivamente al perfezionamento dell'iter amministrativo per l'approvazione dei progetti scelti e per l'individuazione delle risorse finanziarie e infine all'attuazione dei lavori con conseguente analisi dei risultati.



La realizzazione di un nuovo modello integrato (ambientale, economico e sociale) di sviluppo sostenibile territoriale, come best practice mondiale che possa essere di riferimento per altre realtà urbane nel resto del mondo.

MANUTENZIONI

Nel 2023 CAV ha sostanzialmente rispettato il programma previsto nel PEF; sono proseguite le attività manutentive approvate dal concedente e inserite nel budget.

Esse hanno riguardato l'intera classificazione degli interventi manutentivi previsti nell'allegato E alla Convenzione per le tratte autostradali di competenza della Società.

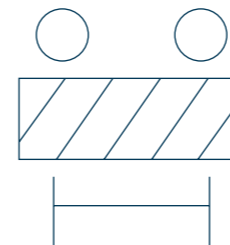
Il costante impegno del personale della Direzione Tecnica aziendale ha consentito di mantenere ottimali standard di sicurezza e di comfort alle decine di migliaia di persone e di automezzi che quotidianamente percorrono la rete autostradale di CAV.

Sono stati programmati e realizzati interventi di:

- manutenzione delle pavimentazioni e dei giunti stradali;
- riqualificazione localizzata della pavimentazione stradale;
- controllo e verifica delle opere d'arte;
- controllo e verifica delle opere d'arte secondarie (PMF, torri faro, barriere fonoassorbenti)
- attività generiche e specifiche connesse alla gestione del corpo autostradale e degli edifici aziendali;
- ripasso generale della segnaletica orizzontale in tutte le competenze;
- sostituzione di tutta la segnaletica verticale su portale della A4 Passante di Mestre;
- installazione quattro nuovi segnali di presegnalazione code;
- esecuzione delle attività ispettive periodiche sui manufatti;
- manutenzione sui manufatti;
- ripristino delle barriere di sicurezza danneggiate a seguito di incidenti stradali;
- prevenzione ghiaccio e controllo delle precipitazioni nevose;
- pulizia della sede stradale e sfalcio delle aree a verde e delle banchine;
- upgrade e hardening degli ambienti

virtuali VMware, Citrix e Nutanix con attivazione di nuovi servizi in modalità SaaS al fine di elevarne il livello di sicurezza;

- potenziamento dell'ambiente Office 365 con attivazione di nuovi profili di sicurezza sia a livello di Azure AD sia a livello dei Notebook distribuiti e in join con il Cloud Azure;
- hardening della struttura di Networking e prosecuzione dei lavori di integrazione delle reti aziendali (Office, Esazione, Impianti) con particolare focus sulle reti impianti e di esazione in ottica di razionalizzazione;
- integrazione di ulteriori log verso il SOC (PAM, Microsoft 365, EDR, e-mail security);
- sviluppo e integrazione di tutte le piattaforme software (SAP, HR, Appalti, Adiuto, CMDBuild);
- aggiornamento del sistema di backup con revisione delle retention e aggiornamento dei server in linea;
- migrazione del centralino VoIP su nuova infrastruttura virtualizzata, razionalizzazione delle VM, hardening del sistema, integrazione con Teams, HA imagicle;
- potenziamento e razionalizzazione delle postazioni dedicate agli operatori di Centro Operativo;



- mantenimento in efficienza degli apparati di illuminazione stradale, di controllo e di supervisione del traffico con implementazione di nuovi sensori di monitoraggio del traffico lungo la tratta di competenza;
- adeguamento del sistema SOS per la gestione delle chiamate di soccorso meccaniche e sanitarie da parte degli utenti attraverso la produzione per la nuova messa in opera delle colonnine e del sistema software;
- adeguamento del sistema di video sorveglianza con sostituzione di telecamere con risoluzione video 4K;
- adeguamento del server C-ITS per la gestione delle Road Station Unit lungo la A57 Tangenziale Ovest di Mestre funzionali alla trasmissione dei dati V2I e I2V tramite protocollo ETSI G5 relative alla infrastrutturazione prevista dal progetto C-Roads Italy;
- realizzazione della infrastruttura elettrica propedeutica al monitoraggio tramite sensori di due opere d'arte;
- sostituzione di pali di illuminazione con tecnologia a led installata sulle barriere di sicurezza presso gli svincoli di uscita della stazione di Spinea e manutenzioni elettriche alle torri faro di illuminazione.

Oltre a tali interventi che rientrano nelle annuali attività manutentive, nel corso del 2023 sono stati realizzati:

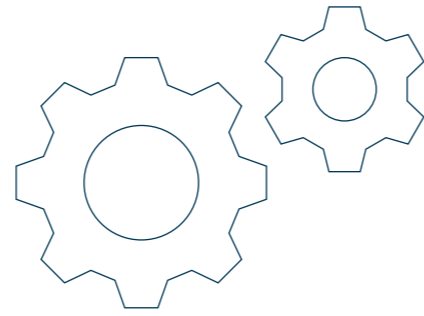
- risanamenti superficiali dei calcestruzzi del manufatto della A57 Tangenziale di Mestre ID 274 Viadotto Castellana;
- sostituzione appoggi del manufatto ID107 Sr245 Var di Robegano;
- risanamenti dei calcestruzzi del manufatto ID067 Galleria Caltana;
- ripristini delle verniciature di protezione delle strutture in acciaio del manufatto ID082;
- sostituzione della pavimentazione drenante e fonoassorbente lungo la A57 Tangenziale di Mestre in direzione Milano tra il km 5+700 e il km 0+000 per l'intera larghezza della carreggiata;
- risanamento della pavimentazione e della fondazione stradale lungo l'Autostrada A4 direzione Milano tra il km 402+400 e il km 401+900 per l'intera larghezza della carreggiata;
- applicazione delle Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza e il monitoraggio dei ponti esistenti mediante utilizzo di specifiche

schede ispettive e le valutazioni approfondite di sicurezza di alcuni manufatti;

- interventi di miglioramento delle barriere di sicurezza presenti in corrispondenza delle piazzole di sosta dotate di colonnina SOS, nonché di protezione mediante posizionamento di terminali speciali di tutte le piste di esazione della barriera di Venezia-Mestre;
- potenziamento dell'ambiente Cloud Azure per CAV;
- personalizzazione del cruscotto di monitoraggio delle prestazioni di sicurezza con le fonti correlate nel SIEM con inserimento di nuovi KPI;
- sviluppo di nuovi workflow documentali (ufficio legale, CUC);
- hardening del nuovo ambiente containerizzato dedicato alla nuova Centrale Operativa su tecnologia Nutanix Karbon, con particolare focus al backup 'Kasten';
- integrazione del protocollo Sicr@ con il sistema di gestione documentale Adiuto;
- sostituzione degli apparati di rete dati impianti;
- sostituzione dei dispositivi personali per il lavoro in mobilità (PC portatili e Smartphone).



SISTEMI DI GESTIONE



Il 2023 è stato un anno ragguardevole per il sistema di gestione integrato, determinato non solo dal conseguimento di obiettivi pianificati ma anche ricco di sfide che, grazie ad una struttura aziendale solida e ad un sistema di gestione basato sull'approccio per processi, sono state affrontate con ottimi risultati.

In CAV il Sistema di Gestione Integrato nel corso del tempo si è consolidato e implementato tanto da diventare un elemento imprescindibile nella gestione dei processi aziendali. Con tale premessa nel 2023, in concomitanza della verifica di sorveglianza che l'Ente di Certificazione ha svolto nel mese di luglio al fine di confermare le certificazioni in essere, secondo schemi UNI EN ISO 9001:2015 – Sistema di gestione per la qualità, UNI EN ISO 14001:2015 – Sistema di gestione ambientale, UNI ISO 45001:2018 – Sistema di Gestione per la salute e sicurezza sul lavoro, UNI ISO 39001:2016 – Sistema di gestione per la sicurezza del traffico stradale, UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2013 –

Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni, si è deciso di raggiungere l'obiettivo di ottenere la certificazione UNI EN ISO 50001:2018 – Sistema di Gestione per l'Energia. Pertanto, fin dai primi mesi dell'anno, è stata impostata e avviata una attività di implementazione del complesso documentale che permettesse di fornire alle strutture aziendali principalmente coinvolte nella gestione energetica le metodologie più idonee al fine di perseguire, con un approccio sistemico, il miglioramento continuo della prestazione energetica.

Tale attività ha permesso di conseguire, nel luglio 2023, la certificazione del Sistema di Gestione Integrato secondo la norma UNI EN ISO 50001:2018 – Sistema di Gestione dell'Energia.

Sempre nel 2023, obiettivo aziendale è stato il mantenimento della certificazione UNI EN ISO 14064:2019-1 - Sistema di Gestione per il calcolo del Gas ad effetto serra, che ha com-

In CAV il Sistema di Gestione Integrato nel corso del tempo si è consolidato e implementato tanto da diventare un elemento imprescindibile nella gestione dei processi aziendali.

portato la predisposizione annuale del report di quantificazione e rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra per l'anno 2022. Il report, nel mese di ottobre, è stato oggetto di verifica da parte dell'Ente di certificazione, il quale, ha confermato anche per l'anno 2023 la certificazione suddetta.

Infine, con percorso iniziato nel secondo trimestre del 2023, è stato incrementato il sistema di gestione con l'adozione dei principi etici degli standard internazionali SA8000:2014 – Sistema di Gestione per la responsabilità sociale e la prassi di riferimento UNI PdR 125:2022 – Sistema di gestione per la parità di genere, con conseguente audit favorevole di certificazione nel corso di dicembre 2023.

Si conferma così l'impegno della Società a continuare a adottare, in maniera efficace e organizzata, politiche sostenibili, sicure, etiche e tecnologiche.



COMPLIANCE NORMATIVA



Anticorruzione e trasparenza

Il Responsabile Anticorruzione e Trasparenza (RPCT), durante l'anno 2023, ha provveduto a vigilare sul corretto adempimento della normativa in materia.

In quest'ultima annualità, in particolare, oltre all'attività ordinaria e quotidiana, che non ha visto particolari criticità da segnalare, si evidenzia come sia stato aggiornato il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza durante il mese di gennaio 2023 (e sia in programma l'aggiornamento annuale per l'anno 2024, come da indicazioni ANAC).

A seguito del recepimento di tale Piano, risulta ampliato il numero e la portata dei documenti da pubblicare sulla sezione "Società Trasparente" afferenti – in particolare, seppur non esclusivamente – la materia degli appalti pubblici. La Società si è mossa in modo tempestivo per onorare queste ulteriori incombenze.

Oltre a ciò, a seguito dell'approvazione del D.lgs. 24/2023 in materia di c.d. "Whistleblowing", durante il mese di luglio è stata completamente rinnovata la procedura di segnalazione degli illeciti.

La novità normativa tende ad ampliare i poteri dell'RPCT in tale specifico ambito e rafforzare la cooperazione con l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Sia il Piano che la procedura risultano debitamente pubblicati all'interno del sito web istituzionale e a disposizione dei dipendenti tramite programma intranet così da garantirne la massima diffusione e conoscibilità.

Sistema di monitoraggio in materia di antiriciclaggio e terrorismo

A conclusione di tale intensa attività innovativa, si colloca l'introduzione – intercorsa nella parte finale dell'anno 2023 – di un sistema di monitoraggio interno in materia di antiriciclaggio e antiterrorismo ai sensi del Decreto legislativo n. 231/2007 s.m.i.

CAV, dopo un'accurata ricognizione interna delle proprie funzioni, ha adottato un sistema di verifica e costante controllo al fine di tracciare e prevenire ogni potenziale movimentazione di denaro che possa, in qualche modo, essere sospetta.

A completamento di tale sistema di accertamento, l'RPCT è stato nominato anche Gestore delle operazioni antiriciclaggio con il precipuo incarico di intervenire, se del caso, per segnalare agli organi deputati eventuali irregolarità che fossero rilevate.

Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 s.m.i.

La Società, sin dall'anno 2012, ha formalmente adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati previsti dal Decreto Legislativo n. 231/2001 e un Codice Etico sintesi dei valori, dei principi e delle regole che ispirano o devono conformare l'opera della Società, affidando ad un Organismo di Vigilanza collegiale il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello.

I membri dell'Organismo in carica nel corso dell'esercizio 2023 sono stati la Presidente Daniela Giacomini, e i componenti Armando Cologgi e Giuseppe Franco.

L'Organismo, oltre al compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli tramite regolari interviste ai soggetti ritenuti di interesse e l'attivazione di numerosi audit di controllo, ha collaborato con la Società al relativo aggiornamento in relazione dell'evoluzione della struttura dell'ente e delle novità normative.

Il Modello e il Codice Etico, infatti, sono oggetto di periodici aggiornamenti in occasione di sopravvenute modifiche normative, organizzative e procedurali.

Coerentemente con quanto sopra indicato, a seguito delle recenti novità normative in materia di c.d. "Whistleblowing" e/o introduzione di nuovi reati c.d. "presupposto", in data 13 dicembre 2023 il Consiglio di Amministrazione di CAV S.p.A. ha approvato l'ultimo aggiornamento del succitato Modello e del Codice Etico, ambedue pubblicati nel sito istituzionale della Società e diramati a tutti i dipendenti.

Nella medesima seduta, a seguito dell'imminente decorrenza del termine del mandato del precedente Organismo, stabilito al 31 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione, all'esito di apposito avviso di selezione pubblica, ha nominato i membri dell'Organismo che sarà in carica per il triennio 2024/2026.

Nello specifico, è stato indicato Gianluigi Masullo con funzioni di Presidente, Keti Carraro e Giuseppe Franco come componenti.

La Società ringrazia i membri dell'Organismo uscente per l'attività svolta in modo professionale ed accurato, augurando ai nuovi componenti dell'Organismo un buon lavoro.

Tutela dei dati personali

La Società presta massima attenzione al settore della c.d. "privacy" avendo nominato un "Data Protection Officer" (DPO) e adottando un sistema interno di gestione e vigilanza del corretto adempimento della normativa nazionale e comunitaria in tale settore.

Durante l'anno 2023 è stato indicato come DPO Alessandro Vasta dello Studio "Tonucci & Partners". A seguito della soddisfazione nell'attività svolta, la Società ha ritenuto opportuno confermare il professionista anche per l'annualità 2024.

L'attività di gestione quotidiana del settore risulta svolta in modo attento e non sono emerse criticità da rilevare.

In data 31 marzo 2023, a conclusione di una lunga analisi interna svolta con l'ausilio di consulenti esterni, è stato emanato un "Manuale privacy" e cinque "Istruzioni Operative" collegate ad esso.

Nello specifico, il Manuale fornisce al personale interno delle indicazioni generali sia sulla materia privacy sia sulle modalità idonee di trattamento dei dati personali con cui si può venire a contatto nella vita lavorativa quotidiana; altresì, le succitate Istruzioni forniscono un quadro maggiormente specifico di trattamento dei dati in ambiti ben delimitati (es. candidati all'assunzione e dipendenti; utenti autostradali; videosorveglianza...).

In data 28 dicembre 2023, altresì, risulta aggiornato il "registro dei trattamenti". Quest'ultimo è un documento contenente le principali informazioni (specificatamente individuate dall'art. 30 del RGPD) relative alle operazioni di trattamento svolte dal Titolare e, se nominato, dal responsabile del trattamento. Secondo il Garante, il Registro è uno strumento idoneo a fornire un quadro aggiornato dei trattamenti in essere all'interno della propria organizzazione, indispensabile per ogni attività di valutazione o analisi del rischio e dunque preliminare rispetto a tali attività.

Al fine di garantire lo sviluppo della consapevolezza e della conoscenza del personale in tale materia, durante l'anno 2023 la Società si è attivata prevedendo alcuni corsi formativi per i settori maggiormente coinvolti con la volontà di ampliare tale iniziativa nell'arco dell'anno 2024.

SITUAZIONI LEGALI E CONTENZIOSO



Con riferimento allo stato del contenzioso, si rende noto che, al 31 dicembre 2023, il numero di posizioni in essere (cioè pendenti oppure con presenza di provvedimento decisorio, ma ancora in termini per proporre impugnazione) è pari a 23, di cui 22 gestite da CAV S.p.A. e 1 di competenza e gestione di ANAS S.p.A., ma con effetti economici ricadenti su CAV S.p.A. In merito alle procedure direttamente gestite da CAV, la maggior parte di esse afferiscono all'ambito tributario, in materia di tributi e canoni c.d. "TOSAP/COSAP".

Contenzioso tributario

Con riferimento al contenzioso in materia di tributi TOSAP e canoni COSAP si rileva che – al 31 dicembre 2023 – risultano incardinati i seguenti giudizi: 4 in Primo Grado, 4 in Appello, 8 in Cassazione.

Si precisa che, tra i procedimenti pendenti in Cassazione, è presente un giudizio per revocazione, ex artt. 391 bis e art. 395 n. 4 c.p.c., instaurato da CAV avverso la sfavorevole ordinanza n. 8288/22, emessa dalla stessa Corte di Cassazione; allo stato è stata fissata la prima udienza di discussione al 29 febbraio 2024.

Si specifica, poi, che per 4 posizioni, CAV ha proposto non solo ricorso per Cassazione, per gli errori di diritto di cui sarebbero affette le relative sentenze d'Appello, ma anche ricorso per revocazione, ex art. 64 D.lgs. 546/1992, innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del Veneto, per gli errori di fatto.

Il totale dei giudizi in materia di contenzioso tributario è, pertanto, pari a 20.

Elenco Istat

CAV è inserita all'interno dell'elenco delle unità istituzionali appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche (S.13) individuate dall'ISTAT ex art. 1, comma 3, L. 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) e indicate nel conto economico consolidato, che costituisce il riferimento per gli aggregati trasmessi alla Commissione Europea, in applicazione del Protocollo sulla procedura per i deficit eccessivi, annesso al Trattato di Maastricht.

La Società risulta presente in tale elenco con effetto dal giorno 01 gennaio 2020 alla voce "Amministrazione Pubblica - Amministrazioni Locali" sottoinsieme "altre amministrazioni locali" (G.U.R.I. – Serie Generale n. 262 dell'8 novembre 2019).

A decorrere dall'anno 2023 CAV, rimanendo nell'alveo dell'Elenco ISTAT, risulta inserita alla voce "Amministrazione Pubblica - Amministrazioni Centrali" nel sottoinsieme "Enti produttori di servizi economici" (G.U.R.I. – Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2022).

Tale inserimento risulta confermato senza modifiche anche per l'anno 2024 (G.U.R.I. – Serie generale n. 225 del 26 settembre 2023).

CAV controlla annualmente ogni eventuale modifica all'Elenco, presidiando gli oneri collegati e adeguandosi tempestivamente alla normativa prevista.

ALTRE INFORMAZIONI GESTIONALI

Incidenti e Servizio Assistenza

Nel 2023 gli incidenti che si sono verificati nel sistema autostradale (chiuso e aperto) in concessione a CAV sono stati complessivamente 204, con una diminuzione del 18,07% rispetto all'anno 2022. Di questi, 141 hanno coinvolto veicoli leggeri, con una diminuzione del 19,89% rispetto all'anno 2022, mentre 63 hanno coinvolto veicoli pesanti, con una diminuzione del 13,70% rispetto all'anno 2022.

Ai fini di una corretta valutazione e contestualizzazione dell'andamento dei sinistri, il valore numerico deve essere posto in relazione ai reali volumi di traffico ed espresso in tasso di sinistrosità: per tasso di sinistrosità si intende il rapporto tra il numero di incidenti e le percorrenze (ovvero veicoli chilometro) effettuate dalle unità veicolari nel periodo considerato: il tasso di incidentalità viene convenzionalmente espresso per 100 milioni di veicoli chilometro.

Confrontando il 2023 con il 2022 il tasso di sinistrosità dei veicoli leggeri (per 100 milioni di chilometri percorsi) passa a 10,24 (-24,02%) mentre per i veicoli pesanti passa a 12,77 (-13,87%); il tasso complessivo passa a 10,90% portando una diminuzione del 21,23%.

Di seguito si espongono alcuni ulteriori dati di interesse. Nel 2023 gli incidenti che hanno determinato danni alle persone ammontano a 94 (con una diminuzione del 22,31% rispetto al 2022); il relativo tasso per 100 milioni di chilometri percorsi passa a 5,02 (con una diminuzione di 25,31% rispetto al 2022); il valore di riferimento disponibile in ambito nazionale al 31 agosto 2023 – fonte AISCAT – è pari a 6,49.

Il numero delle persone ferite è pari a 136 (-32,00% rispetto al 2022); il relativo tasso passa a 7,27 (-34,62% rispetto al 2022); il valore di riferimento disponibile in ambito nazionale al 31 agosto 2023 – fonte AISCAT – è pari a 11,07.

Il numero delle persone decedute è pari a 4, mentre nel 2022 era pari a 1; il relativo tasso è pari a 0,21 (nel 2022 era pari a 0,06); il valore di riferimento disponibile in ambito nazionale al 31 agosto 2023 – fonte AISCAT – è pari a 0,22.

Anche nel 2023 la Società si è impegnata nel miglioramento degli standard qualitativi che riguardano l'esercizio autostradale tra i quali si indicano di seguito quelli più importanti: l'informazione agli utenti (mediante utilizzo di pannelli a messaggio variabile, sito web con pagine informative e dedicate e con possibilità di visualizzazione del traffico con te-

lecamere, l'applicazione per apparati fissi e mobili della APP INFOVIAGGIANDO, costanti aggiornamenti d'informazione sulla viabilità tramite radio nazionali e locali per eventi in tempo reale); attività del centro operativo tramite capillare sorveglianza; costante monitoraggio da parte della Società dei punti critici; effettuazione di interventi di manutenzione ponendo particolare attenzione alle problematiche legate alla cantierizzazione e alla sicurezza (programmazione degli interventi, lavorazioni notturne, ecc.).

Importante inoltre è stato il lavoro svolto dalla Polizia Stradale che ha agito in termini di deterrenza e vigilanza: l'opera della Polizia Stradale, finalizzata al controllo e alla sorveglianza del traffico, si è sviluppata su basi di fattiva e reciproca collaborazione con i servizi della Società. Il servizio di Polizia Stradale sui tratti autostradali in concessione alla nostra Società è regolato da un'apposita convenzione.

Nel contesto sopra descritto si ribadisce ancora una volta l'impegno di CAV per assicurare all'utenza il più alto livello di sicurezza possibile lungo tutti i tratti in gestione.

Per quanto riguarda il Soccorso Stradale, il servizio è stato svolto da quattro organizzazioni – tutte operanti a livello nazionale – operanti in ambito autostradale sulla base di procedure d'intervento convenzionalmente prestabilite. Nel 2023 si sono registrati complessivamente 4648 interventi con un aumento del 3,54% rispetto al 2022.

Il tasso d'intervento espresso per 1 milione di chilometri percorsi è pari a 2,48% (con una diminuzione dello 0,45% rispetto al 2022).



-24,02%
tasso di sinistrosità dei veicoli leggeri

Centro Servizi

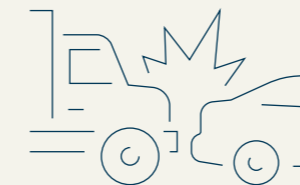
Presso il Centro Servizi vengono svolte varie attività di assistenza agli utenti e viene fornita una vasta gamma di servizi e prestazioni tra cui la commercializzazione e la distribuzione degli apparati Telepass e delle tessere Viacard, l'assistenza post-vendita (fatturazioni, cambi targa, smarrimenti, ecc.), la definizione di mancati pagamenti pedaggio, l'informazione sui pedaggi autostradali, il rilascio degli abbonamenti sul percorso Mirano/Dolo – Padova Est e delle altre forme di scontistica per la clientela, ecc.

Tutte le operazioni sono facilitate dalla presenza e dal rapporto personale e diretto con i nostri operatori.

Complessivamente nel corso del 2023 l'attività a favore della clientela si è concretizzata in 70.075 operazioni al Centro Servizi di Venezia/Mestre (- 7 rispetto al 2022).

Le operazioni più significative del Centro Servizi sono state le seguenti:

- 3.898** rapporti di mancato pagamento pedaggio (RMPP) incassati (+ 12%);
- 14.650** movimentazioni Telepass (consegne, ritiri, sostituzioni) (- 14%);
- 36.003** movimentazioni targhe (- 8%);
- 5.740** tessere a scalare vendute (- 21%).



-13,87%
tasso di sinistrosità dei veicoli pesanti





Attività formativa con le scuole

Nell'ambito del Protocollo d'intesa firmato tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale, le concessionarie autostradali e i gestori stradali veneti, in sinergia con la Polizia Stradale, CAV ha proposto per il secondo anno consecutivo un'attività formativa incentrata su giornate di educazione stradale rivolte alle classi terze delle Scuole Secondarie di Secondo grado delle province di Venezia, Padova e Treviso.

La proposta è incentrata sulla formazione nei ragazzi prossimi all'approccio con la guida di una coscienza civica orientata al rispetto delle regole e della vita propria e altrui e diversamente da altre proposte introduce un approccio positivo, mettendo in luce gli aspetti più affascinanti e suggestivi del passaggio che gli studenti affronteranno a breve: diventare conducenti di veicoli.

L'attività formativa viene proposta attraverso la conoscenza dei ruoli che concorrono alla pianificazione e alla gestione della sicurezza in autostrada: nel "tour dietro le quinte" organizzato presso la sede CAV insieme a relatori qualificati, al proprio personale e ai formatori della Polizia Stradale, gli studenti sono portati a scoprire come l'ultimo attore di questa pianificazione sia l'automobilista stesso, indispensabile, nel mosaico finale, a conseguire la sicurezza collettiva. Il primo ciclo di appuntamenti ha portato nell'anno 2022-2023 alla partecipazione di oltre 400 studenti e all'iscrizione, per l'anno 2023-24, di oltre 700 alunni.



CAV in Piazza

Nel 2023 CAV ha proposto, per il terzo anno consecutivo, l'iniziativa "CAV in Piazza", con l'obiettivo di portare tra la gente il sofisticato dispositivo che CAV e Polizia Stradale concorrono a mettere in campo per garantire la sicurezza stradale.

Nelle giornate in piazza, organizzate in Piazza Borsa a Treviso, Piazza Coin a Mestre e Prato della Valle a Padova, CAV e Polizia Stradale hanno allestito un'esposizione di mezzi di servizio e veicoli storici, coinvolgendo il proprio personale, presentando le principali procedure operative sviluppate sinergicamente e svelando le tecnologie utilizzate e quelle allo studio per garantire la miglior sicurezza su strade sempre più connesse, digitali e intelligenti.

CAV ha portato in piazza mezzi e strumentazioni quotidianamente in uso sulle proprie competenze, come la Mobile Control Room (il centro operativo mobile di CAV), il drone utilizzato per il monitoraggio delle infrastrutture e la Mobile Info Service, l'unità mobile di assistenza ai viaggiatori impiegata per portare fuori sede i servizi all'utenza.

Ha favorito inoltre il collegamento con la Polizia di Stato, che per il raggiungimento degli obiettivi proposti, ha presentato i propri mezzi e le attività con le quali garantisce ogni giorno la sicurezza stradale lungo la grande viabilità del Veneto: dai veicoli allestiti con apparecchiature speciali per la rilevazione della velocità (Telelaser Trucam HB, Autovelox) e la lettura targhe (Plate Check), per la rilevazione degli incidenti stradali (Top Crash), precursori ed etilometri, le moto, i veicoli storici. Presenti anche la Lamborghini Polizia di Stato allestita per il trasporto urgente di organi destinati al trapianto e il Pullman Azzurro della Polizia Stradale, una vera e propria aula multimediale destinata all'attività di sensibilizzazione e che offre l'opportunità ai giovani di affrontare virtualmente i pericoli alla guida derivanti dallo stato di alterazione conseguente all'assunzione di alcol e droga.



Aree di Servizio e Hotel

Nel 2023 dalle Aree di Servizio dislocate lungo l'autostrada (Arino Est e Arino Ovest sulla A4 in sistema chiuso in prossimità dell'innesto del Passante di Mestre) e la Tangenziale di Mestre (Marghera Est e Marghera Ovest sulla A57 presso la rotatoria in sistema aperto) sono stati erogati 5.589.000 litri di benzina (+16,22%); 16.221.000 litri di gasolio (+13,20%); 1.422.000 litri di GPL (-1,66%); 450 kg. di Metano (+15,09%); 3.516 kg di lubrificanti (-14,22%); le attività collaterali presso le medesime Aree di Servizio sono state pari a 403.000 (+20,30%). I bar e i ristoranti hanno registrato un fatturato totale, al netto di IVA, di € 7.538.000 (+15,08%); le attività commerciali collaterali (market) presso i medesimi bar e i ristoranti € 2.811.000 (+19,21%); le attività commerciali complementari € 5.903.000 (+8,27%).

L'hotel di Marghera ha erogato servizi per € 4.308.000 (+101,59%). Sulle predette attività e vendite varie le Compagnie petrolifere, le Società di ristorazione e la Società alberghiera hanno riconosciuto i canoni convenuti con le relative convenzioni che nel 2023 hanno determinato proventi netti per € 4.292.000 (+13,85%).

Centro Operativo

Il Centro Operativo, attivo 24 ore su 24, è in costante contatto con gli Ausiliari della Viabilità in servizio di sorveglianza lungo le autostrade A4, A57 Tangenziale di Mestre e il raccordo con l'aeroporto di Venezia e si avvale di telecamere ad elevata risoluzione video e di sistemi di monitoraggio e rilevamento dati per il controllo dei vari tratti gestiti da CAV.

A seconda degli eventi che accadono, gli operatori del Centro attivano i vari servizi interni e esterni dedicati al soccorso ed alla gestione delle emergenze, secondo modelli di gestione e procedure prestabilite. Verificano e registrano inoltre i dati relativi ai transiti eccezionali.

Il Centro Operativo fornisce le informazioni su eventi al traffico tramite i Pannelli a Messaggio Variabile, sito internet aziendale e APP INFOVIAGGIANDO, "CCISS - VIAGGIARE INFORMATI".



Ausiliari della Viabilità

Il Servizio di assistenza all'utenza in difficoltà sulla rete di competenza è basato sugli interventi degli Ausiliari della Viabilità, personale dipendente della Società appositamente formato che svolge compiti di sorveglianza dei tratti in gestione, di assistenza agli utenti, di segnalazione di incidenti, di code e di ogni altra turbativa alla viabilità.

Gli Ausiliari intervengono inoltre negli incidenti con danni alla proprietà procedendo ai rilevamenti ove non vi siano conseguenze fisiche per le persone (in caso di feriti deve essere comunque attivata la Polizia) e svolgono altresì interventi finalizzati alla sicurezza e alla fluidità del traffico.

L'attuale organizzazione aziendale prevede che lungo i tratti in gestione siano costantemente presenti almeno 4 Ausiliari, sia di giorno che di notte, ciascuno munito di un furgone attrezzato; nelle giornate in cui si prevedono notevoli flussi veicolari, la Società provvede al potenziamento delle forze in campo con ulteriore presenza di personale e mezzi di ditte esterne.

Gli Ausiliari sono costantemente collegati con il Centro Operativo aziendale per ottimizzare l'efficacia degli interventi su strada.



RAPPORTI CON L'ANAS

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA – CONTABILE TRA CAV E ANAS

Illustriamo di seguito i rapporti di debito e credito verso ANAS con valorizzazione di ogni voce evidenziando innanzitutto che dalla sommatoria di debiti e crediti risulta al 31 dicembre 2023 un debito netto di CAV nei confronti di ANAS di € 7.643.441.

I crediti di CAV assommano a complessivi € 1.538.396 relativi principalmente al credito per lavori eseguiti da CAV a favore di ANAS per opere complementari e di completamento del Passante di Mestre (lavori c/terzi).

I debiti di CAV risultano pari a complessivi € 9.181.836 e sono così suddivisi:

- € 1.540.070 relativi al rimborso dei costi effettivamente sostenuti da ANAS per la realizzazione delle opere complementari e di completamento del Passante di Mestre;
- € 743.607 relativi al canone di concessione (ex art. 10 della Legge 537/1993 e art. 1, comma 1020, della Legge 296/2006);
- € 6.888.315 relativi all'integrazione del canone di concessione (ex art. 19, comma 9/bis della Legge 102/2009 e art. 15, comma 4 della Legge 122/2010);
- € 9.845 per altri debiti. Si precisa che, a seguito dell'atto di pignoramento presso terzi avviato da parte di un creditore di ANAS e attualmente in contestazione avanti la Corte di Appello di Roma, CAV ha provveduto a trattenere l'importo di circa € 5,5 milioni.

Con riferimento al D. Lgs. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e ai conseguenti effetti civilistici, forniamo di seguito le informazioni relative alle operazioni con le parti correlate (art. 2427 del Codice civile). Per parti correlate viene qui intesa la Società ANAS con la quale sono effettuate operazioni significative.





RAPPORTI CON LA REGIONE DEL VENETO



REGIONE DEL VENETO

NORMATIVA APPLICABILE E APPROVAZIONE DEL NUOVO STATUTO

Lo Statuto sociale di CAV, in recepimento dell'art 16 co. 1-ter DL n. 104 del 10 agosto 2023 convertito in Legge n. 163 del 9 ottobre 2023, è stato modificato e approvato dall'Assemblea straordinaria del Soci dell'11 dicembre 2023 al fine di rendere effettiva la trasformazione "in house" della Società, prevedendo che la stessa sia assoggettata al controllo analogo congiunto esercitato dai Soci – e dunque Regione del Veneto e ANAS - tramite i soggetti che fanno parte del "Comitato di Coordinamento" di cui all'art. 24 dello Statuto stesso. Il controllo analogo congiunto è esercitato mediante l'istituzione del predetto Comitato, che rappresenta la sede di informazione, controllo preventivo, consultazione, valutazione e verifica sulla gestione e amministrazione della Società e che è deputato a impartire all'Organo Amministrativo gli opportuni indirizzi, secondo quanto previsto dallo Statuto.

HUB DIGITALE MOBILITÀ REGIONALE E MAAS

Sono proseguite nel corso del 2023, di concerto e a supporto con i tecnici regionali, le attività di sviluppo dell'Hub digitale mobilità regionale secondo il paradigma mobility as a service per lo scambio dei dati con i sistemi nazionali per la messa a disposizione di servizi connessi alla gestione della mobilità e propedeutico alla realizzazione di un sistema di bigliettazione unica – integrata/interoperabile.

Sempre di concerto con la Regione, quale logica evoluzione del progetto Hub digitale, si è dato avvio al progetto MaaS, per l'integrazione di funzionalità legate al trasporto pubblico non di linea all'interno del "Hub digitale della mobilità regionale" e la progettazione e realizzazione di una sperimentazione secondo il paradigma MaaS nell'ambito del bando "MAAS-ITALY – TERRITORI".

La Regione del Veneto partecipa alla Concessioni Autostradali Venete S.p.A. e possiede il 50% del suo capitale sociale. La struttura autostradale gestita da CAV insiste interamente nel tessuto viario territoriale veneto e nel medesimo contesto ambientale.

In continuità con gli esercizi precedenti, come pure nel 2023, CAV ha messo a disposizione le risorse derivanti dai propri flussi di cassa, consentendo la realizzazione di opere nell'ottica di un crescente arricchimento del territorio veneto.

Si precisa che sin dall'anno 2016, anno dell'operazione di emissione del prestito obbligazionario nella forma tecnica del "Project Bond", risulta in essere l'accordo con la Regione del Veneto denominato "Region Agreement", in virtù del quale la Regione del Veneto, nella propria qualità di Socio, si è impegnata in favore dei c.d. "Secured Creditors" a garantire, in particolare, l'inalienabilità, l'intrasferibilità e la inviolabilità delle Azioni societarie di cui è titolare.

APPLICAZIONE E RISPETTO DELLE DIRETTIVE DI CUI ALLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO N. 3966/2007, 1075/2011, 2790/2012 E 2101/2014

La relazione sulla gestione e la nota integrativa già informano sulle attività svolte da CAV e rispondono, evidentemente, anche alle richieste della deliberazione della Giunta Regionale n. 2101/2014 avente ad oggetto “Modifiche e integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate con DGR n. 258/2013”, anche in considerazione dell’entrata in vigore del D. Lgs. 175/2016.

Ad abundantiam, si evidenzia quanto segue:

- Direttive in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi: CAV S.p.A. è concessionaria di gestione autostradale. Per statuto e obbligo convenzionale, in materia di acquisizione di lavori, forniture e servizi, CAV ha applicato nel 2023 la disciplina prevista dal D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. e, per le procedure avviate successivamente al 1° luglio 2023, il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36. Si conferma che nell’anno 2023 la Società ha effettuato acquisizioni di lavori, servizi e forniture, ricorrendo inoltre all’applicazione di strumenti di acquisto e negoziazione del programma di razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione (c.d. strumenti Consip) nelle ipotesi d’obbligo previste dalla normativa vigente applicabile alla fattispecie di CAV.
- Direttive in materia di personale dipendente: con decisione del Consiglio del 21 maggio 2019 sono stati approvati i criteri e le modalità di reclutamento del personale non dirigenziale, entrati in vigore a far data dal 05 giugno 2019. Con decisione del Consiglio del 30 novembre 2022 sono stati approvati i criteri e le modalità di reclutamento del personale dirigenziale, entrati in vigore a far data dal 15 dicembre 2022.
- Direttive in materia di comunicazione alla Regione: entro le scadenze previste CAV trasmette le informazioni di aggiornamento relative alla composizione degli organi sociali delle società dirette e indirette e dei relativi compensi, la relazione sul raggiungimento degli obiettivi indicati nei programmi aziendali indicati nell’anno precedente, il budget previsto, il preconsuntivo, l’ultimo consuntivo approvato, le informazioni previste dal D. Lgs. 33/2013 e s.m.i. necessarie agli adempimenti di trasparenza a carico della Regione del Veneto, una relazione sull’attività svolta nel secondo semestre dell’anno precedente e inoltre una relazione riportante le linee generali dell’attività prevista per il primo semestre dell’anno in corso. Non vi sono convenzioni o contratti di servizio alla Regione Veneto su cui relazionare.

- Direttive in materia di composizione e compensi agli organi societari: le delibere inerenti ai compensi erogati ai componenti del Consiglio di amministrazione e agli organi di controllo sono state assunte in conformità alle disposizioni di legge.
- Direttive in materia di Società indirette: la CAV S.p.A. non possiede società controllate proprie.
- Direttive in materia di requisiti per la nomina negli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale diretta e indiretta: i soggetti che ricoprono l’incarico di componente dell’organo amministrativo all’interno delle società partecipate da CAV S.p.A. sono in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dai rispettivi statuti societari, nonché di provate capacità professionali, di esperienza ed indipendenza in relazione all’incarico da svolgere.
- Direttive in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica regionale: l’efficientamento dei costi di gestione, conseguente anche a un indirizzo specifico in tal senso della Regione Veneto, è stato condotto attraverso l’implementazione di nuove procedure di controllo di gestione che hanno concorso a esprimere i presenti risultati di bilancio. Si segnala inoltre, nello specifico, come CAV S.p.A. pubblici nel proprio sito internet una tabella riepilogativa relativa alle auto aziendali in servizio e ai costi sostenuti per i rimborsi spesa erogati, con distinzione di quelli destinati ai componenti di organi sociali ovvero ai dipendenti. Si rappresenta infine come tutti gli automezzi in dotazione a CAV S.p.A. siano utilizzati ai fini del servizio autostradale come convenzionalmente richiesto per effettuare attività di controllo, monitoraggio, sorveglianza, assistenza, ecc., necessario a garantire la sicurezza all’utenza nonché ad espletare le normali attività di ufficio.
- Direttive in materia di trasparenza e pubblicità ex D. Lgs. 33/2013 e L.R. 39/2013 per l’aggiornamento modelli di cui all’art.6 del D. Lgs.231/2001: la CAV S.p.A. pubblica nel proprio sito internet tutte le informazioni di cui all’art.11, comma 1 della L.R. 39/2013, nonché quelle più in generale richieste dal D. Lgs. 33/2013. Inoltre, sempre nel sito istituzionale di CAV S.p.A., è pubblicato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 e ss. mod., aggiornato in data 13 dicembre 2023 a seguito dell’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di CAV S.p.A.

Il Modello e il Codice Etico sono pubblicati nel sito istituzionale della Società.

PROTOCOLLI DI INTESA

In data 11 febbraio 2019 è stato sottoscritto, tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ANAS e Regione Veneto, il c.d. “Protocollo CAV”.

Tale documento è finalizzato all’identificazione dei criteri per l’individuazione delle somme presenti nel bilancio della Società CAV e derivanti dalla gestione dell’esercizio autostradale utilizzabili per interventi di infrastrutturazione viaria nel territorio della Regione Veneto.

Occorre precisare, infatti, che la delibera CIPE n. 3 del 26 gennaio 2007, alla lettera f) della presa d’atto, statuisce che “in ogni caso, con separato accordo da stipulare con il MIT e la Regione Veneto, ANAS si impegna a destinare le risorse generate dalla gestione del Passante di Mestre e delle tratte assentite in concessione alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova ed eccedenti l’esigenza di ammortamento degli investimenti effettuati, e quindi di rimborso dei relativi mutui, nonché degli oneri di manutenzione e gestione al finanziamento degli ulteriori investimenti di infrastrutturazione viaria indicati dalla Regione predetta di concerto con il Ministero delle Infrastrutture”.

In conformità a tale indicazione, lo statuto societario e l’atto costitutivo di CAV prevedono che “gli utili netti, emergenti dal bilancio approvato, saranno impiegati, ferma restando la riserva di legge, nel rispetto di quanto previsto nella delibera CIPE n. 3 del 26.01.2007” (vedasi art. 6 dell’Atto costitutivo e art. 31.3 dello Statuto societario vigente).

In data 11 febbraio 2019, altresì, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione del Veneto hanno sottoscritto un ulteriore Protocollo d’Intesa (c.d. “Protocollo Opere”) per l’individuazione degli interventi di infrastrutturazione sul territorio regionale.

A seguito dell’integrale estinzione del Finanziamento ANAS, avvenuta nel mese di aprile 2019, e nel rispetto in ogni caso dei limiti e vincoli derivanti in capo alla Società dalla documentazione relativa al Project Bond, CAV, su richiesta motivata della Regione Veneto, potrà erogare, a beneficio dei progetti di infrastrutturazione viaria individuati dalla Regione del Veneto, le risorse generate dalla gestione del Passante di Mestre e dalle tratte assentite in concessione alla Società delle Autostrade Venezia e Padova ed eccedenti l’esigenza di ammortamento degli investimenti effettuati, di rimborso dei relativi mutui, nonché degli oneri di manutenzione e gestione. Al riguardo, si segnala che nell’esercizio 2023 sono state condotte le attività di modifica della struttura del Project

Bond, specificamente legate al Capex Reserve Account. Tali attività si sono positivamente concluse in data 4 agosto 2023, mediante sottoscrizione della STID Proposal a seguito di approvazione della Banca Europea degli Investimenti e dei Bondholders. La modifica alla struttura del Project Bond consentirà un rilevante innalzamento dei valori degli indicatori finanziari (c.d. covenants) tale da rendere possibile, se le previsioni sui volumi di traffico e sull’andamento dello scenario macro-economico rilevante saranno rispettate, di dare corso a decorrere dal quarto trimestre del 2024 a distribuzioni di utili, distribuzioni che – nello scenario precedente alla modifica – sarebbero state precluse. Si rinvia alla sezione “Project Bond e aspetti correlati” per un approfondimento circa le attività svolte e l’impatto positivo delle modifiche intervenute.

SOCIETÀ PARTECIPATE

La Società partecipa unicamente ad un Consorzio, denominato “Consorzio Autostrade Italiane Energia”.

CONSORZIO AUTOSTRADALE ITALIANE ENERGIA

Il Consorzio Autostrade Italiane Energia è stato costituito, a far data dal 29 febbraio 2000, tra undici Società Autostradali, secondo quote di partecipazione proporzionali al fabbisogno di energia delle singole Consorziatoe, anche per le finalità di cui al D.lgs. 16 marzo 1999 n. 79 (Liberalizzazione del mercato elettrico) e allo scopo di coordinare le attività delle Consorziatoe al fine di migliorarne l'efficienza, lo sviluppo e la razionalizzazione nel settore energetico, fungendo da organismo di servizio.

Negli anni a seguire altre Società Autostradali, nonché ANAS, hanno aderito al suddetto Consorzio del quale, a far data dal 22 dicembre 2010, CAV è entrata a fare parte. Il fondo consortile ammonta ad un importo pari ad € 116.330 e la quota di partecipazione di CAV è dello 1,13% per un valore di € 1.058.

Il Consorzio non ha scopo di lucro e non può distribuire utili, in alcuna forma, alle Imprese Associate. Nondimeno, effettua gare in regime privatistico ovvero pubblicistico per le proprie Consorziatoe; specificamente, per quanto attiene alle gare in regime pubblicistico, il Consorzio assume la veste di Centrale di Committenza, stipulando con il fornitore aggiudicatario un accordo quadro destinato ad essere perfezionato, a mezzo di specifico contratto, da ciascun consorziato interessato nella procedura.



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2023



Stato Patrimoniale

ATTIVITÀ	31.12.2023	31.12.2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.238	125
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	10.471.914	12.272.411
7) Altre immobilizzazioni immateriali	428.387.670	463.582.953
	438.864.822	475.855.489
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	0	839
3) Attrezzature industriali e commerciali	11.115	15.380
4) Altri beni	886.946	1.141.635
	898.061	1.157.854
III. Immobilizzazioni finanziarie		
Partecipazioni in:		
d bis) Altre imprese	1.058	1.058
	1.058	1.058
Totale immobilizzazioni	439.763.941	477.014.401
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.336.678	1.307.641
	1.336.678	1.307.641
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
-esigibili entro 12 mesi	2.956.945	2.854.526
-esigibili oltre 12 mesi	147.845	208.625
5-bis) Crediti tributari		
-esigibili entro 12 mesi	675.055	251.928
-esigibili oltre 12 mesi	0	0
5-ter) Imposte anticipate	2.487.836	2.014.456
5-quater) Verso altri:		
-esigibili entro 12 mesi	53.264.964	41.837.224
-esigibili oltre 12 mesi	147.145.401	61.393.008
	206.678.046	108.559.767
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	32.314.292	115.889.643
3) Danaro e valori in cassa	98.158	95.559
	32.412.450	115.985.202
Totale attivo circolante	240.427.174	225.852.610
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	741.513	322.242
TOTALE ATTIVITA'	680.932.628	703.189.253

PASSIVITÀ	31.12.2023	31.12.2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale sociale	2.000.000	2.000.000
IV. Riserva legale	400.000	400.000
VI. Altre riserve:		
- Riserva straordinaria	198.771.168	174.177.589
- Riserva vincolata per infrastrutturazione viaria	9.776.227	9.776.227
- Riserva vincolata per sanzioni e penali	175.000	175.000
IX. Utile (perdita) di esercizio	31.828.216	24.593.579
	242.950.611	211.122.395
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
4) Altri:		
a) per rischi	433.008	368.494
c) per rinnovi	11.744.000	12.647.000
	12.177.008	13.015.494
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO		
SUBORDINATO	488.846	452.011
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi	48.524.555	53.860.073
- oltre 12 mesi	333.166.850	381.691.405
7) Debiti verso fornitori	18.984.098	16.665.836
12) Debiti tributari	2.553.686	3.984.395
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	890.300	1.225.180
14) Altri debiti	20.910.398	20.852.596
	425.029.887	478.279.485
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	286.276	319.868
TOTALE PASSIVITA'	680.932.628	703.189.253

Conto Economico

CONTO ECONOMICO		
	31.12.2023	31.12.2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	169.660.723	164.743.484
5) Altri ricavi e proventi:		
- Ricavi e proventi diversi	1.564.602	1.670.957
- Contributi in conto esercizio	965.543	864.321
	172.190.868	167.278.762
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	930.845	955.579
7) Per servizi	33.273.468	35.298.101
8) Per godimento di beni di terzi	1.062.934	767.789
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	13.119.104	13.387.369
b) oneri sociali	4.280.150	4.358.835
c) trattamento di fine rapporto	940.066	1.018.111
e) altri costi	629.741	809.021
	18.969.061	19.573.336
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali	47.517.840	47.048.161
b) ammortamento delle immobilizzazioni Materiali	421.397	508.432
	47.939.237	47.556.593
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-29.037	-143.659
13) Altri accantonamenti		
b) Accantonamento al fondo per rinnovi	11.744.000	12.647.000
c) Utilizzo fondo per rinnovi	-12.647.000	-14.717.000
14) Oneri diversi di gestione	19.729.382	19.416.499
	120.972.890	121.354.238
	51.217.978	45.924.524
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi	2.927.880	178.359
17) Interessi ed altri oneri finanziari	10.476.844	12.090.622
	-7.548.964	-11.912.263
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		
	43.669.014	34.012.261
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	12.314.178	9.684.047
b) imposte differite	0	0
c) imposte anticipate	-473.380	-265.365
	-11.840.798	-9.418.682
21) Utile (perdita) dell'esercizio	31.828.216	24.593.579



Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO			
	31.12.2023	31.12.2022	
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)			
Utile netto d'esercizio	31.828.216	24.593.579	
Imposte sul reddito	11.840.798	9.418.682	
Interessi passivi/(interessi attivi)	7.548.964	11.912.263	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus/minusvalenze da cessione	51.217.978	45.924.524	
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamento al fondo rischi e oneri	11.744.000	12.647.000	
Utilizzo fondo rischi e oneri	-12.647.000	-14.717.000	
Accantonamento al fondo TFR	940.066	1.018.111	
Altri accantonamenti	64.514	-418.195	
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	47.517.840	47.048.161	
Ammortamento tecnico immobilizzazioni materiali	421.397	508.432	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0	
Totale rettifiche non monetarie	48.040.817	46.086.509	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	99.258.795	92.011.033	
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
(Incremento) Decremento delle rimanenze	-29.037	-143.659	
(Incremento) Decremento dei crediti vs clienti	-41.639	942.365	
(Incremento) Decremento dei crediti tributari	-423.127	-249.755	
(Incremento) Decremento degli altri crediti	-97.180.133	-2.216.177	
(Incremento) Decremento dei ratei e risconti attivi	-419.271	-254.887	
(Decremento) Incremento debiti verso fornitori	2.318.262	2.504.207	
(Decremento) Incremento debiti tributari (imposte indirette)	-952.295	-1.562.500	
(Decremento) Incremento debiti vs. istituti di previdenza	-334.880	204.131	
(Decremento) Incremento altri debiti (esclusi importi già compresi in altre voci)	57.802	498.118	
(Decremento) Incremento ratei/risconti passivi	-33.592	-34.928	
Totale variazioni del capitale circolante netto	-97.037.910	-313.085	
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.220.885	91.697.948	
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)	-6.106.137	-10.283.476	
(Imposte sul reddito pagate)	-12.792.592	-11.170.358	
(Utilizzo dei fondi)	-903.231	-957.668	
Totale altre rettifiche	-19.801.960	-22.411.502	
Flusso finanziario dell'attività operativa (A.)	-17.581.075	69.286.446	

RENDICONTO FINANZIARIO			
	31.12.2023	31.12.2022	
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Attività di investimento			
(Aumento) di immobilizzazioni immateriali	-12.338.792	-8.674.162	
Decremento di immobilizzazioni immateriali	1.811.619	0	
(Aumento) di immobilizzazioni materiali	-183.653	-390.524	
Decremento di immobilizzazioni immateriali (al netto dei fondi)	22.049	0	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B.)	-10.688.777	-9.064.686	
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Rata di rimborso obbligazioni	-55.302.900	-65.238.000	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C.)	-55.302.900	-65.238.000	
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide	-83.572.752	-5.016.240	
Disponibilità Liquide Iniziali	115.985.202	121.001.442	
Disponibilità liquide finali	32.412.450	115.985.202	

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è redatto secondo le disposizioni del Codice civile contenute negli articoli 2423 e ss. interpretati e integrati dai principi contabili nazionali emessi dall'OIC.

Va rilevato che gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono conformi alle norme contenute negli articoli 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice civile, norme che hanno previsto schemi vincolanti.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 2423, comma 6, del Codice civile.

La nota integrativa, redatta secondo le disposizioni contenute negli articoli 2427 e 2427 bis del Codice civile, contiene l'indicazione dei più importanti criteri di valutazione per poi seguire con i commenti alle singole voci illustrando la composizione delle stesse e le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto al periodo di confronto.

Il bilancio comprende il rendiconto finanziario previsto dall'art. 2425 ter del Codice civile.

PRINCIPI CONTABILI – CRITERI DI VALUTAZIONE

Come previsto dall'articolo 2427 del Codice civile di seguito esponiamo i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, tenuto conto delle innovazioni introdotte all'art. 2426 del Codice civile per effetto del D.lgs. 139/2016 e della revisione degli OIC in vigore da dicembre 2016 e successivi aggiornamenti:

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono valutati al costo e ridotti dell'ammortamento diretto e sistematico calcolato a quote annue costanti su un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali, costituiti da software applicativo, sono iscritti al costo e ridotti dell'ammortamento diretto e sistematico calcolato a quote annue costanti su un periodo di due anni.

Altre Immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali – costituite dai costi di realizzazione del Passante Autostradale di Mestre da rimborsare all'ANAS, dall'indennizzo riconosciuto alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A., da altre opere realizzate sulla tratta gestita, da opere complementari e di completamento del Passante Autostradale di Mestre, da interventi finanziari conseguenti al subentro (messa in sicurezza della SP 81 e Nodo viario di San Giuliano a Mestre), da costi di ristrutturazione della caserma per la Polizia Stradale, da costi per la rotatoria di innesto del Raccordo Marco Polo – SS 14, da costi relativi al rimborso spese alla Regione del Veneto per la sistemazione dell'innesto della A27 con la A57, dalle E-roads, casse automatiche, dalla riqualificazione Asset, dal Nuovo COA, e da costi (studio di fattibilità) riferiti alle Aree di servizio – sono iscritte al costo (incrementato degli oneri finanziari capitalizzati e al netto dei contributi pubblici e assimilati) e ridotte dell'ammortamento diretto, calcolato a quote annue costanti sull'intero periodo concessorio che termina il 31 dicembre 2032. La nuova piattaforma software (SGI) viene ammortizzata in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da terreni e fabbricati, impianti e macchinario, attrezzature industriali e commerciali e altri beni (mobili e macchine ordinarie d'ufficio; macchine elettroniche, elettromeccaniche, computer e sistemi telefonici; autovetture; autoveicoli) e sono iscritte al costo sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento è calcolato applicando le seguenti aliquote annuali ritenute congrue in relazione alla residua vita utile dei cespiti: impianti e macchinario 20%; attrezzatura industriale e commerciale 12%; mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%; macchine elet-

troniche, elettromeccaniche, computer e sistemi telefonici 20%; autovetture 25%; autoveicoli 20%.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il criterio del costo. Il costo d'acquisto originario è incrementato in seguito ad aumenti di capitale dell'impresa partecipata sottoscritti e versati nonché per nuovi acquisti di azioni o quote da terzi. Il valore al costo è svalutato alla presenza di perdite durature di valore.

Per l'iscrizione delle partecipazioni tra le immobilizzazioni finanziarie anziché nell'attivo circolante vale il criterio della destinazione a una detenzione durevole o meno.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, costituite da materiali di consumo e da beni destinati alle manutenzioni delle tratte autostradali, sono valutate al minore tra il costo di acquisto, assunto nella configurazione di costo medio ponderato di acquisto dell'anno, e il corrispondente valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato alla chiusura del periodo.

Disponibilità liquide

Comprendono denaro, depositi bancari, conti correnti postali e altri valori equivalenti. Le disponibilità liquide sono iscritte al presumibile valore di realizzo coincidente con il valore nominale e il denaro è valutato al valore nominale. Le disponibilità liquide vincolate sono classificate fra i crediti.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo. Le disponibilità liquide vincolate sono classificate fra i crediti. La società si è avvalsa della facoltà prevista dal D.lgs. 139/2016 di non tener conto del fattore temporale per le operazioni iscritte prima del 01 gennaio 2016.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono determinati secondo il criterio della competenza temporale e comprendono quote di costi e proventi comuni a due o più periodi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza fra tutte le voci dell'attivo e del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati ed esprime la consistenza del patrimonio di proprietà dell'impresa. Esso rappresenta, infatti, le cosiddette fonti di finanziamento interne.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto del personale è calcolato a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile e in conformità ai contratti di lavoro e alla legislazione vigente.

Fondo per “rinnovi”

Il fondo per rinnovi è alimentato in ogni periodo di un accantonamento effettuato a fronte delle spese di rinnovo riferite ai beni costituenti la tratta autostradale gestita. Per spese di rinnovo s'intendono le spese di ripristino o sostituzione e le spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione. La quota accantonata è stimata dalla Società in misura tale da mantenere in buono stato di conservazione e in efficienza la tratta autostradale. Il fondo è utilizzato per assorbire le effettive spese di rinnovo sostenute in ciascun periodo.

Fondo per imposte

Il fondo per imposte accoglie le passività per imposte probabili che siano di importo e/o data di sopravvenienza indeterminati e le passività per imposte differite emergenti da differenze temporanee tra risultato di bilancio e reddito fiscalmente imponibile.

Fondi rischi

I fondi rischi stanziati nel passivo dello Stato Patrimoniale intendono coprire le passività potenziali a carico della Società, secondo stime realistiche della loro definizione. Gli accantonamenti per rischi sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura del periodo sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati, secondo criteri di congruità, nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento.

Imposte anticipate e differite

La loro contabilizzazione deriva dalle differenze temporanee, che si riverseranno in esercizi successivi, tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito a quell'attività o a quella passività ai fini fiscali.

Le aliquote utilizzate per la determinazione delle imposte anticipate e differite sono del 3,90% ai fini IRAP e del 24,00% ai fini IRES.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono rilevati in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE: ATTIVITÀ

Immobilizzazioni immateriali

Registrano un decremento netto di € 36.990.667. I movimenti avvenuti nell'esercizio si possono così riassumere:

	Saldo al 31.12.2022	Incremento	Decremento	Giroconto	Saldo al 31.12.2023
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	125	10.426	5.313	0	5.238
Immobilizzazioni in corso e acconti	12.272.411	12.328.366	1.811.619	-12.317.244	10.471.914
Altre immobilizzazioni immateriali	463.582.953	0	47.512.527	12.317.244	428.387.670
Totale	475.855.489	12.338.792	49.329.459	0	438.864.822

I **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** riguardano il valore residuo dei costi sostenuti per l'acquisto di licenze software applicativo. L'ammortamento è effettuato a quote costanti nel periodo di due anni.

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti** si riferisce:

- ai costi sostenuti per la realizzazione delle opere complementari e di completamento del Passante Autostradale di Mestre; quelle entrate in esercizio sono state spostate nelle altre immobilizzazioni immateriali;
- ai costi sostenuti per le altre opere realizzate sulla tratta gestita non ancora completate alla data di chiusura del bilancio;
- ai costi sostenuti per il progetto E-roads;
- ai costi sostenuti per il progetto Nuova piattaforma software (SGI);
- ai costi (studio di fattibilità) riferiti alle Aree di servizio;
- ai costi relativi alle Casse automatiche;
- ai costi relativi alla Riqualificazione asset;

- ai costi relativi al Sistema di monitoraggio dinamico;
- agli studi di fattibilità dei nuovi progetti;
- al nuovo COA Polizia stradale;
- alla Riqualificazione dell'uscita di Padova Est in carreggiata Ovest;
- alla Digitalizzazione archivio societario.

Il decremento di € 1.811.619 si riferisce per 1.745.439 alla quota di competenza di contributo PNC maturato relativamente al sistema di monitoraggio dinamico e per 66.180 al rimborso spese maturato relativamente alla convenzione con la Regione del Veneto per il progetto VEN-QCI - infrastruttura quantistica veneta per la cyber security.

Per un maggiore dettaglio si rimanda alla relazione sulla gestione.

Si segnala lo spostamento da immobilizzazioni in corso e acconti ad altre immobilizzazioni immateriali per l'importo pari a 12.317.244, come dettagliato nella tabella seguente.

I movimenti delle *immobilizzazioni in corso* intervenuti nell'esercizio si possono così riassumere:

	Saldo al 31.12.2022	Incremento	Decremento	Giroconto	Saldo al 31.12.2023
Opere complementari e di completamento del Passante autostradale di Mestre	227.850	894.799	0	-1.122.649	0
Altre opere realizzate sulla tratta gestita	333.308	94.800	0	0	428.108
E-roads	8.457.385	2.914.832	0	-9.130.723	2.241.494
Nuova piattaforma software (SGI)	291.750	1.279.955	66.180	-449.972	1.055.553
Aree di servizio	48.800	0	0	0	48.800
Casse automatiche	359.784	954.116	0	-1.313.900	0
Riqualificazione asset	730.870	3.128.875	0	0	3.859.745
Sistema di monitoraggio dinamico	0	1.745.439	1.745.439	0	0
Studi di fattibilità	1.822.664	788.741	0	0	2.611.405
Nuovo COA Polizia stradale	0	300.000	0	-300.000	0
Riqualificazione dell'uscita di Padova Est in carreggiata Ovest	0	62.415	0	0	62.415
Digitalizzazione archivio societario	0	164.394	0	0	164.394
Totale	12.272.411	12.328.366	1.811.619	-12.317.244	10.471.914

Le **altre immobilizzazioni immateriali** si riferiscono al valore residuo dei costi del Passante Autostradale di Mestre, delle opere complementari e di completamento al Passante di Mestre, dell'indennizzo riconosciuto alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A., delle altre opere realizzate sulla tratta gestita, della messa in sicurezza della SP 81 nel tratto compreso tra la stazione autostradale di Mira/Oriago e la rotatoria sulla SS 319 in località Malcontenta, dell'intervento finalizzato alla soluzione del "nodo" viario di

San Giuliano a Mestre, della ristrutturazione della caserma per la Polizia Stradale, della rotatoria innesto raccordo Marco Polo - SS14, della Sistemazione A27 - A57, della Nuova piattaforma software (SGI), delle E-roads, delle Casse automatiche, della Riqualificazione asset e del Nuovo COA Polizia stradale. L'ammortamento è effettuato a quote costanti sull'intero periodo concessorio ad eccezione della Nuova piattaforma software (SGI) (periodo di ammortamento 5 anni).

I movimenti delle altre immobilizzazioni immateriali intervenuti nell'esercizio si possono così riassumere:

	Costo storico			Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni immateriali nette	
	Saldo al 31.12.2022	Incrementi per acquisizioni / giroconti	Decrementi	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Ammortamenti del periodo	Decrementi		Saldo al 31.12.2023
Altre immobilizzazioni immateriali									
Passante Autostradale di Mestre	705.199.639	0	0	705.199.639	417.941.415	28.725.823	0	446.667.238	258.532.401
Opere complementari e di completamento	225.679.451	1.122.649	0	226.802.100	103.413.282	12.313.462	0	115.726.744	111.075.356
Indennizzo riconosciuto alla Società Ve/Pd	74.689.185	0	0	74.689.185	42.335.099	3.235.409	0	45.570.508	29.118.677
Altre opere realizzate sulla tratta gestita	6.995.909	0	0	6.995.909	3.073.573	392.255	0	3.465.828	3.530.081
Messa in sicurezza della SP 81	5.384.004	0	0	5.384.004	2.884.776	249.923	0	3.134.699	2.249.305
Nodo viario di San Giuliano a Mestre	7.746.853	0	0	7.746.853	4.172.273	357.458	0	4.529.731	3.217.122
Ristrutturazione caserma per la Polizia Stradale	300.000	0	0	300.000	137.223	16.278	0	153.501	146.499
Rotatoria innesto raccordo Marco Polo – SS14	800.000	0	0	800.000	369.957	43.004	0	412.961	387.039
Sistemazione A27 - A57	5.633.418	0	0	5.633.418	1.449.051	418.437	0	1.867.488	3.765.930
Nuova piattaforma software (SGI)	5.776.879	449.972	0	6.226.851	2.170.215	1.245.370	0	3.415.585	2.811.266
E-roads	2.495.545	9.130.723	0	11.626.268	176.803	396.596	0	573.399	11.052.869
Casse automatiche	1.047.811	1.313.900	0	2.361.711	131.762	104.067	0	235.829	2.125.882
Riqualficazione asset	95.000	0	0	95.000	5.312	8.976	0	14.288	80.712
Nuovo COA Polizia stradale	0	300.000	0	300.000	0	5.469	0	5.469	294.531
Totale	1.041.843.694	12.317.244	0	1.054.160.938	578.260.741	47.512.527	0	625.773.268	428.387.670

Con riferimento ai costi storici si commentano i principali valori riportati nella precedente tabella.

I costi di realizzazione del Passante Autostradale di Mestre, di € 705.199.639, che la Società ha rimborsato all'ANAS in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 290 della Legge 244/2007 e dall'articolo 6.2 della Convenzione di concessione, comprendono costi effettivamente sostenuti di € 986.400.000, oneri finanziari capitalizzati fino alla data di inaugurazione del Passante di € 20.828.985 e, in detrazione, contributi pubblici (ai sensi della delibera CIPE n. 92 del 31 ottobre 2002) di € 113.116.500 già incassati da ANAS, contributi pubblici (di cui all'art. 1 comma 78 lettere c) e i) della Legge 266/2005) di € 70.537.502 contabilizzati nel 2011 in detrazione diretta del costo del Passante di Mestre, contributi pubblici (di cui all'art. 1, comma 1045, della Legge 296/2006) di € 100.000.000 contabilizzati nel 2013 in detrazione diretta del costo del Passante di Mestre, nonché ricavi netti relativi alle percorrenze chilometriche aggiuntive precedenti all'apertura del Passante, assimilati a contributi pubblici, di € 18.375.345. Nei costi di realizzazione del Passante è altresì ricompreso l'importo di € 35.297.480 relativo al caro acciaio nonché il relativo fondo di cui all'art. 135, comma 4, del D. Lgs. 163/2006; detto fondo è già stato incamerato dall'ANAS quale contributo ministeriale determinandosi con ciò l'azzeramento contabile di tale partita che pertanto non genera alcun effetto economico e finanziario.

Le opere complementari e di completamento in esercizio comprendono i seguenti interventi: Passante Verde, interventi di mitigazione ambientale, connessione viaria di adduzione al Passante (Variante di Campocroce, Collegamento A4 - SP 64 in Comune di Mogliano Veneto, SP 27 Via Dante in Comune di Mirano, raccordo autostradale di Marcon), opere complementari asta principale (Variante di Robegano, rimozione barriera autostradale di Roncade in Comune di Mogliano Veneto), il casello di Martellago-Scorzè e la circonvallazione Nord di Mogliano Veneto.

L'indennizzo per subentro, che la Società è tenuta a rimborsare ai sensi dell'articolo 6.3 della Convenzione di concessione, si riferisce ai costi per gli investimenti non ancora ammortizzati dalla Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. alla data di trasferimento dell'esercizio delle tratte autostradali intervenuto in data 1° dicembre 2009. L'importo del valore di indennizzo è stato determinato dall'ANAS che lo ha comunicato ufficialmente alla Società in data 8 marzo 2010.

Le altre opere realizzate sulla tratta autostradale gestita si riferiscono a nuovi impianti di segnaletica per € 391.752; fornitura e posa griglie per caditoie Passante per € 223.170; impianti stoccaggio cloruri per € 395.773; automatizzazioni impianti di esazione pedaggio per € 2.496.419; potenziamento sistemi telematici di gestione del traffico per € 443.073; remotizzazione accessi Preganziol e Spinea per € 39.491; varie per € 3.006.231.

Il costo sostenuto per la messa in sicurezza della SP 81 (entrata in esercizio nel 2011) nel tratto compreso tra la stazione autostradale di Mira/Oriago e la rotatoria sulla SS 319 in località Malcontenta, quello sostenuto per la riorganizzazione del "nodo" viario di San Giuliano a Mestre (entrato in esercizio nel 2011) e quello sostenuto per la rotatoria innesto raccordo Marco Polo – SS14 (entrata in esercizio nel 2015) rientrano tra gli impegni convenzionali della Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. assunti dalla CAV al momento del subentro. Tali interventi finanziari riguardano la realizzazione di opere la cui proprietà e manutenzione resterà in capo a terzi.

I costi relativi alla ristrutturazione per la caserma della polizia stradale sono entrati in esercizio nel 2015.

Il rimborso spese alla Regione del Veneto dovuto convenzionalmente per la sistemazione ai fini della sicurezza dell'innesto della A27 con la A57 è entrato in esercizio nel 2019.

La nuova piattaforma software (SGI); le E-roads; l'investimento in nuove casse automatiche entrato in esercizio nel 2021; la riqualificazione asset entra in esercizio nel 2022; il Nuovo COA Polizia stradale entra in esercizio nel 2023.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono espresse in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento.

	Saldo al 31.12.2022	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2023
Terreni e fabbricati	0	0	0	0
Impianti e macchinario	839	0	839	0
Attrezzature industriali e commerciali	15.380	0	4.265	11.115
Altri beni	1.141.635	183.653	438.342	886.946
Totale immobilizzazioni materiali	1.157.854	183.653	443.446	898.061

I movimenti intervenuti nell'esercizio si possono così riassumere:

Immobilizzazioni materiali	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni materiali nette
	Saldo al 31.12.2022	Incrementi per acquisizioni	Decrementi per vendite	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Ammortamenti del periodo	Decrementi per vendite	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2023
Terreni e fabbricati	17.419	0	0	17.419	17.419	0	0	17.419	0
Impianti e macchinario	708.968	0	0	708.968	708.129	839		708.968	0
Attrezzature industriali e commerciali	96.595	0	0	96.595	81.215	4.265	0	85.480	11.115
Altri beni	4.007.045	183.653	71.497	4.119.201	2.865.410	416.293	49.448	3.232.255	886.946
Totale	4.830.027	183.653	71.497	4.942.183	3.672.173	421.397	49.448	4.044.122	898.061

I terreni e fabbricati si riferiscono a costruzioni leggere.

Gli impianti e macchinario si riferiscono per € 649.717 a impianti sgombraneve e spargisale e per € 59.251 ad altri impianti.

Le attrezzature industriali e commerciali si riferiscono ad attrezzatura varia e minuta.

Gli altri beni comprendono mobili e macchine ordinarie d'ufficio, macchine elettroniche, elettromeccaniche, computer,

sistemi telefonici, automezzi e autoveicoli.

L'incremento delle immobilizzazioni materiali di € 183.653 si riferisce all'acquisto di dotazioni informatiche ed altri beni.

Il decremento si riferisce alle quote di ammortamento di competenza e alla cessione di alcuni beni (dotazioni informatiche). Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote, indicate precedentemente, ritenute rappresentative della residua vita utile stimata dei cespiti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni.

	Saldo al 31.12.2022	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2023
Altre Società: Consorzio Autostrade Italiane Energia	1.058	0	0	1.058
Totale	1.058	0	0	1.058

Sono riportati alcuni dati relativi alle Società partecipate:

	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Quota Posseduta (%)
Altre Società: Consorzio Autostrade Italiane Energia (*)	Roma	116.330	115.720	0	1,13

(*) I dati si riferiscono al progetto di bilancio al 31.12.2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22 Gennaio 2024.

Rimanenze

La voce aumenta di € 29.037 ed è così composta:

	31.12.2023	31.12.2022
Beni di consumo	211.820	121.564
Beni destinati alla manutenzione	1.124.858	1.186.077
Totale	1.336.678	1.307.641

Crediti

Ammontano a € 206.678.046 e registrano un incremento di € 98.118.279 rispetto all'esercizio precedente. Non vi sono crediti di scadenza superiore a 5 anni. La voce è così composta:

	31.12.2023	31.12.2022
Crediti verso clienti:		
• esigibili entro 12 mesi	2.956.945	2.854.526
• esigibili oltre 12 mesi	147.845	208.625
Crediti tributari		
• esigibili entro 12 mesi	675.055	251.928
• esigibili oltre 12 mesi	0	0
Imposte anticipate	2.487.836	2.014.456
Crediti verso altri:		
• esigibili entro 12 mesi	53.264.964	41.837.224
• esigibili oltre 12 mesi	147.145.401	61.393.008
Totale	206.678.046	108.559.767

I crediti verso clienti aumentano di € 41.639 e si compongono come segue:

	31.12.2023	31.12.2022
Clienti	169.348	172.653
Clienti per fatture da emettere	2.935.442	2.890.498
Totale	3.104.790	3.063.151

I crediti per fatture da emettere comprendono € 195.009 per canoni di attraversamento (di cui per un importo pari a € 147.845 si prevede l'incasso oltre i 12 mesi), € 2.417.110 per royalties relative alle aree di servizio e € 323.323 per altri ricavi.

Gli importi indicati sono al netto di stanziamenti effettuati a fronte di alcuni crediti di recuperabilità incerta di importo pari a € 242.890 (di cui € 42.802 a rettifica dei clienti, € 17.542 a rettifica delle fatture da emettere entro 12 mesi e € 182.546 a rettifica delle fatture da emettere oltre 12 mesi).

I crediti verso clienti oltre 12 mesi si riferiscono a crediti sorti

a titolo di canoni di attraversamento la cui recuperabilità è strettamente connessa all'esito, auspicabilmente favorevole, del procedimento attualmente pendente in grado di appello, e rispetto al quale CAV è già risultata vittoriosa in primo grado. Detti crediti sono sorti prima del 01.01.2016 e non maturano interessi, non vengono tuttavia aggiornati in quanto, come previsto dall'art. 2423 c. 4 c.c., "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

I crediti tributari aumentano di € 423.127 rispetto all'esercizio precedente:

	31.12.2023	31.12.2022
Erario c/IVA	674.973	0
Erario c/credito d'imposta decreto aiuti	0	251.645
Erario c/recupero sostituito d'imposta	82	283
Totale	675.055	251.928

La voce *imposte anticipate* aumenta di € 473.380 rispetto all'esercizio precedente e si riferisce a:

	31.12.2023		31.12.2022	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale
Manutenzioni su immobilizzazioni materiali	125.876	30.210	117.846	28.283
Compensi amministratori	12.528	3.007	20.590	4.942
Svalutazione crediti	229.431	55.063	229.431	55.063
Imposte	678	163	604	145
Personale	0	0	22.181	5.323
Fondo per rinnovi	9.997.472	2.399.394	8.002.916	1.920.700
Totale	10.365.985	2.487.836	8.393.568	2.014.456

Per quanto riguarda l'aliquota applicata si rimanda al paragrafo dedicato ai principi contabili.

I crediti verso altri aumentano di € 97.180.133 e si compongono come segue:

	31.12.2023	31.12.2022
Società autostradali Interconnesse	34.216.418	39.086.304
Disponibilità liquide vincolate		
• esigibile entro 12 mesi	15.696.485	645.271
• esigibile oltre 12 mesi	147.117.912	61.368.520
Contributi PNC	1.483.532	0
Crediti vs Regione del Veneto (VEN-QCI)	66.180	0
Crediti vs Regione del Veneto (Digital Hub)	370.007	0
Vari		
• esigibile entro 12 mesi	1.432.342	2.105.649
• esigibile oltre 12 mesi	27.489	24.488
Totale	200.410.365	103.230.232

I crediti verso le Società autostradali interconnesse sono riferiti alla regolazione dei rapporti derivanti dall'interconnessione.

Le Disponibilità liquide vincolate sono costituite da depositi la disponibilità dei quali è disciplinata dagli obblighi contrattuali assunti in seguito all'emissione del Project Bond. L'OIC 14, punto 9, prevede infatti che "le disponibilità liquide vincolate sono iscritte tra i crediti dell'attivo circolante o dell'attivo immobilizzato, a seconda delle caratteristiche del vincolo". Esse si riferiscono a: a) capex reserve account di € 124.847.604 (di cui € 109.151.119 oltre 12 mesi); b) maintenance reserve account di € 8.250.000 (interamente oltre 12

mesi); c) debt service reserve account di € 29.716.793 (interamente oltre 12 mesi). Si precisa che la quota oltre 12 mesi non viene aggiornata in quanto il tasso cui sono remunerate le disponibilità liquide non si discosta dal tasso di mercato. Il vincolo sulle disponibilità liquide permane fino al 31.12.2030 e coincide con la durata del Project Bond. Per maggiori informazioni sulle disponibilità vincolate si rinvia al paragrafo della Relazione sulla gestione "Il Project Bond e aspetti correlati". I crediti verso altri sono iscritti al netto del fondo rischi su crediti pari a € 180.653. Tale fondo è costituito dallo stanziamento a fronte del 100% del credito vantato verso una società dichiarata fallita nel 2013.

Disponibilità liquide

La voce diminuisce di € 83.572.752 ed è così composta:

	31.12.2023	31.12.2022
Depositi bancari e postali	32.314.292	115.889.643
Denaro e valori in cassa	98.158	95.559
Totale	32.412.450	115.985.202

I depositi bancari e postali sono costituiti da:

- depositi postali di € 123.722;
- depositi bancari di € 30.934.184;
- versamenti pedaggi non ancora accreditati in c/c di € 1.256.386.

Ratei e risconti attivi

Registrano un incremento di € 419.271 rispetto all'esercizio precedente.

	31.12.2023	31.12.2022
Risconti attivi	274.171	238.007
Ratei attivi	467.342	84.235
Totale	741.513	322.242

I *risconti attivi* sono costituiti da servizi di durata pluriennale fatturati anticipatamente. I *ratei attivi* sono costituiti da ricavi di competenza derivanti da operazioni di *time cash* a cavallo dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE: PASSIVITÀ

Patrimonio netto

Il patrimonio netto aumenta rispetto all'esercizio precedente di € 31.828.216 ed è così composto:

	Saldo al 31.12.2022	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2023
I. Capitale sociale	2.000.000	0	0	2.000.000
IV. Riserva legale	400.000	0	0	400.000
VII. Altre riserve:				
- Riserva straordinaria	174.177.589	24.593.579	0	198.771.168
- Riserva vincolata infrastrutturazione viaria	9.776.227	0	0	9.776.227
- Riserva vincolata per sanzioni e penali	175.000	0	0	175.000
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	24.593.579	31.828.216	24.593.579	31.828.216
Totale	211.122.395	56.421.795	24.593.579	242.950.611

Il capitale sociale è costituito da 2.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

L'Assemblea dei Soci del 19.04.2023 ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio 2022 di € 24.593.579 a riserva straordinaria.

La riserva vincolata infrastrutturazione viaria è stata istituita nel 2014 ai sensi dell'art. 2.1 dello statuto sociale, per la realizzazione degli ulteriori investimenti di infrastrutturazione viaria conformemente alla delibera CIPE del 26 gennaio 2007.

La riserva vincolata per sanzioni e penali è stata costituita in conseguenza di due provvedimenti sanzionatori del Concedente: il primo di € 150.000 comunicato in data 9 aprile 2010 e il secondo di € 25.000 comunicato in data 5 marzo 2012.

I seguenti prospetti indicano le voci di patrimonio netto, riferite agli ultimi due esercizi, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro eventuale avvenuta utilizzazione.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale					
Capitale Sociale	2.000.000				
Riserve di utili					
Riserva legale	400.000	B	0	-	-
Riserva straordinaria	198.771.168	A, B, C	198.771.168		
Riserva vincolata	9.776.227	B, C	0		
Riserva vincolata	175.000	B	0		
Totale	211.122.395		198.771.168		
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			198.771.168		

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite di esercizio

C: per distribuzione ai soci

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva vincolata infrastrutturazione viaria	Riserva vincolata penali	Risultato dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio 2022	2.000.000	400.000	158.163.286	9.776.227	175.000	16.014.303	186.528.816
A riserva straordinaria			16.014.303				16.014.303
Utilizzo del risultato d'esercizio 2021						-16.014.303	-16.014.303
Risultato dell'esercizio 2022						24.593.579	24.593.579
Alla chiusura dell'esercizio 2022	2.000.000	400.000	174.177.589	9.776.227	175.000	24.593.579	211.122.395
A riserva straordinaria			24.593.579				24.593.579
Utilizzo del risultato d'esercizio 2022						-24.593.579	-24.593.579
Risultato al 31.12.2023						31.828.216	31.828.216
Al 31.12.2023	2.000.000	400.000	198.771.168	9.776.227	175.000	31.828.216	242.950.611

Fondo per rischi e oneri

Registra un decremento netto di € 838.486. I movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.2022	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2023
Fondo per rischi	368.494	64.514	0	433.008
Fondo per rinnovi	12.647.000	11.744.000	12.647.000	11.744.000
Totale	13.015.494	11.808.514	12.647.000	12.177.008

Il fondo per rischi comprende lo stanziamento riferito ad una questione riguardante imposte indirette ed è commentato nella relazione sulla gestione.

Le variazioni del fondo per rinnovi si riferiscono all'accantonamento e all'utilizzo dell'esercizio. Si rimanda al paragrafo sui criteri di valutazione per una descrizione sulla natura della voce in oggetto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Registra un incremento netto di € 36.835. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.2022	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2023
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	452.011	940.066	903.231	488.846

L'incremento si riferisce all'accantonamento relativo all'esercizio; il decremento comprende 120.880 per anticipi e liquidazioni di fine rapporto, e 782.351 per versamenti al Fondo di garanzia TFR, al Fondo Astri e ad altre forme di previdenza integrativa, nonché altri.

Debiti

Ammontano a € 425.029.887 e registrano un decremento di € 53.249.598.

I debiti esigibili oltre 5 anni ammontano a € 115.128.716 e corrispondono alla quota di debito residuo, calcolato con il metodo del costo ammortizzato, del Project Bond al 31.12.2028.

La voce è così costituita:

A) Obbligazioni

La voce ammonta a € 381.691.405. I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.2022	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2023
Obbligazioni	435.551.478	10.464.927	64.325.000	381.691.405
Totale	435.551.478	10.464.927	64.325.000	381.691.405

In data 12.04.2016 è avvenuta l'emissione dei Project Bond per un valore nominale di € 830.000.000. Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati € 55.302.900. Inoltre, il metodo del costo ammortizzato per i costi accessori all'emissione del bond – come previsto dall'art. 2426 comma 1, n.8, innovato dal D.lgs. 139/2015, art. 6, comma 8, lettera g, e recepito dal novellato OIC 19 - prescrive di rappresentare il debito al netto di detti costi (€ 20.956.882) e inoltre di incrementare il valore del debito della quota di detti costi accessori attribuibile all'esercizio (€ 1.442.827 per il 2023).

Il tasso di interesse nominale del Project Bond è del 2,115%, mentre quello effettivo (calcolato con il metodo del costo ammortizzato) è pari al 2,504%.

Per quanto concerne, invece, la valutazione del tasso di interesse contrattuale rispetto a tassi di mercato, si rileva che sull'argomento si è espressa una primaria società di consulenza internazionale, la quale, in data 23 febbraio 2016, ha rilasciato a CAV uno studio contenente una comparazione tra i finanziamenti bancari e altri tipi di emissioni obbligazionarie di società paragonabili per importi e tipologia concludendo che "i risultati esposti evidenziano che il tasso di interesse a cui avverrà l'emissione del bond è in linea con i tassi di interesse di mercato di altre emissioni di Project Bond legate ad operazioni ritenute comparabili".

Poiché il tasso di interesse del Project Bond è in linea con i tassi di mercato, in base a quanto previsto dall'OIC 19, non è necessaria l'attualizzazione.

L'importo di € 381.691.405 è costituito da € 48.524.555 la cui scadenza è entro i 12 mesi ed € 333.166.850 la cui scadenza è oltre i 12 mesi (e di cui € 115.128.716 oltre i 5 anni).

Il debito nominale (debito iniziale dedotti i rimborsi di quota capitale) al 31.12.2023 risulta pari a € 386.887.900.

La Società ha concesso le seguenti garanzie a favore dei sottoscrittori dei Project Bond e della BEI: a) privilegio speciale su tutti i beni mobili, presenti e futuri; b) privilegio generale su tutti i beni mobili presenti e futuri; c) pegno o cessione in garanzia dei crediti derivanti, inter alia, dai contratti di progetto e dalle polizze assicurative; d) pegno sui conti correnti; e) pegno o cessione in garanzia dei crediti derivanti dalla concessione di cui la Società è titolare; f) pegno sui crediti verso ANAS ai sensi del finanziamento IVA.

I sottoscrittori del Project Bond sono altresì garantiti dalla BEI tramite lettera di credito (c.d. PBCE Agreement) per il 20% dell'ammontare del prestito.

I titoli relativi al Project Bond sono quotati presso il mercato non regolamentato gestito dalla Bourse de Luxembourg in Lussemburgo (piattaforma "euro MTF").

Per maggiori informazioni sulla modifica della struttura del Project Bond intervenuta nel 2023 si rinvia al paragrafo della Relazione sulla gestione "Il Project Bond e aspetti correlati".

B) Debiti verso fornitori

La voce aumenta di € 2.318.262 rispetto all'esercizio precedente. In dettaglio la voce è così costituita:

	31.12.2023	31.12.2022
Fornitori	5.299.316	3.274.636
Fornitori per fatture da ricevere	13.607.050	13.211.865
Ritenute cauzionali contrattuali	77.732	179.335
Totale	18.984.098	16.665.836

C) Debiti tributari

La voce diminuisce di € 1.430.709 ed è così costituita:

	31.12.2023	31.12.2022
Erario c/Irpef su lavoro dipendente e autonomo	565.335	586.929
Erario c/Ires	1.668.091	2.200.309
Erario c/Irap	282.302	228.498
Erario c/IVA	0	930.551
Erario c/Altri	37.958	38.108
Totale	2.553.686	3.984.395

D) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce subisce un decremento di € 334.880 rispetto all'esercizio precedente.

	31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	890.300	1.225.180

E) Altri debiti

La voce aumenta di € 57.802 rispetto all'esercizio precedente ed è così composta:

	31.12.2023	31.12.2022
Società autostradali Interconnesse	7.105.554	7.450.829
Entrate dello Stato		
• Canone di concessione (MIMS)	2.797.379	2.729.559
• Canone di concessione (ANAS)	743.607	725.579
• Integrazione canone ex L. 102/2009 (ANAS)	6.888.314	6.742.567
• Canone di sub-concessione (MIMS)	17.554	24.550
Personale	1.464.662	1.892.626
Debito verso ANAS		
• Rimborso costi di realizzazione del Passante Autostradale di Mestre e delle relative opere complementari e di completamento	1.540.070	645.271
Vari	353.258	641.615
Totale	20.910.398	20.852.596

I debiti verso le Società autostradali interconnesse sono riferiti alla regolazione dei rapporti finanziari derivanti dalla interconnessione.

Il debito verso le "Entrate dello Stato" di complessivi € 10.446.854 si riferisce al canone di concessione ex art. 1, comma 1020, L. 296/2006 da corrispondere allo Stato (79%) e all'ANAS (21%); al canone di sub-concessione ex art. 13 della convenzione da corrispondere al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili; all'integrazione canone ex L. 102/2009 da corrispondere ad ANAS.

Il debito verso il personale è comprensivo dei debiti relativi alla quattordicesima e alle ferie e permessi non usufruiti. Il debito verso l'ANAS di € 1.540.070 si riferisce al rimborso dei costi di realizzazione del Passante Autostradale di Mestre e delle opere complementari e di completamento (di cui 860.000 già fatturati e 680.070 per fatture da ricevere).

Per maggiori informazioni sui debiti verso ANAS si rinvia al paragrafo della Relazione sulla gestione "Rapporti con l'ANAS".

Ratei e risconti passivi

Registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 33.592:

	31.12.2023	31.12.2022
Risconti passivi	286.276	319.868

I risconti passivi si riferiscono alla quota di competenza di esercizi futuri di canoni attivi di attraversamento già fatturati alla data di chiusura del bilancio.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Sono costituiti da:

	31.12.2023	31.12.2022
Beni di terzi presso la Società	3.200	111.350

I *beni di terzi presso la Società* sono riferiti alle Tessere Viacard in vendita presso il Centro Servizi per conto della società Autostrade per l'Italia S.p.A.

Per quanto riguarda le garanzie a favore dei sottoscrittori del Project Bond si rimanda al commento della relativa voce in nota integrativa.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Ammonta a € 172.190.868 e aumenta di € 4.912.106 pari al 2,94% rispetto all'esercizio precedente.

La voce è così composta:

A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

	31.12.2023	31.12.2022
Proventi da pedaggio:		
• proventi da pedaggio	147.541.076	143.964.068
• Integrazione canone di concessione ex L. 102/09 e L. 122/2010	14.929.225	14.506.532
Altri proventi autostradali:		
• aree di servizio	4.292.248	3.770.193
• compartecipazione delle Società interconnesse ai costi di esazione	1.715.208	1.472.421
• recupero spese transiti eccezionali e mancati pagamenti	1.182.966	1.030.270
Totale	169.660.723	164.743.484

I proventi da pedaggio riguardano gli introiti derivanti dalle percorrenze sui vari tratti autostradali in concessione alla Società e più precisamente: dal traffico sul Passante di Mestre (in A4) e dal traffico sul tratto Padova – Mirano/Dolo (in A4 in sistema chiuso; il traffico sul tratto Mirano/Dolo – Venezia/Mestre in A57 è in sistema aperto ed è stato liberalizzato) e dal traffico transitante presso le stazioni di Venezia/Mestre, Mira/Oriago e Mirano/Dolo (in A57 gestite da CAV), Venezia (in A27 gestita da Autostrade per l'Italia) e Venezia Est (in A4 gestita da Autostrade Alto Adriatico) ove viene applicato un pedaggio per km 6,685 (nel 2022: km 6,685) relativo alla Tangenziale di Mestre e per km 17,056 (nel 2022: km 17,106) relativo alle percorrenze chilometriche aggiuntive per il finanziamento del Passante.

Nell'esercizio i proventi da pedaggio (al netto del canone integrativo ANAS) risultano in valore assoluto aumentati di € 3.577.008 pari al 2,48%. Il dato è direttamente correlato all'andamento del traffico. Per una esaustiva disamina delle dinamiche inerenti ai ricavi da pedaggio si rimanda al paragrafo della relazione sulla gestione denominato introiti da pedaggio.

L'importo dell'integrazione del canone a favore di ANAS è stato determinato dall'applicazione di quanto previsto dall'art. 15, comma 4, del D. L. 78/2010 convertito con L. 122/2010: nel 2023 (così come negli anni precedenti) su ogni chilometro percorso sono stati applicati 6 millesimi per le classi A e B e 18 millesimi per le classi 3, 4 e 5. In consequen-

za del crollo del traffico e della composizione delle classi su cui il traffico è distribuito l'integrazione del canone ANAS è aumentata di € 422.693 (+2,91%).

I proventi delle aree di servizio sono riferiti alle royalties riconosciute dalle compagnie petrolifere e dalle società di ristorazione e hotel sulle vendite e attività svolte presso le aree medesime.

Le aree di servizio sono quattro: due in sistema chiuso, denominate Arino Ovest e Arino Est (posizionate in prossimità dell'innesto del Passante di Mestre) e due in sistema aperto, denominate Marghera Ovest e Marghera Est (posizionate sulla rotatoria di Marghera); presso l'area di servizio di Marghera Est insiste anche un hotel. Detti proventi aumentano in termini assoluti di € 522.055 (+ 13,85%).

I proventi relativi alla compartecipazione delle Società Interconnesse ai costi di esazione registrano un incremento pari al 16,49%. Ricordiamo che questa voce di ricavo è determinata da quanto previsto all'articolo 17 della convenzione di interconnessione tra tutte le società autostradali italiane. Tutti i ricavi sono generati da attività localizzate sulla tratta di competenza.

Per ulteriori informazioni sul traffico e sulle tariffe si rinvia al paragrafo "Gestione Autostradale" della relazione sulla gestione.

B) Altri ricavi e proventi

	31.12.2023	31.12.2022
Ricavi e proventi diversi	1.564.602	1.670.957
Contributi in conto esercizio	965.543	864.321
Totale	2.530.145	2.535.278

Gli altri ricavi e proventi comprendono proventi per sub-concessioni di € 112.571, risarcimento danni causati dagli utenti alle attrezzature autostradali di € 188.085, lavori conto terzi di € 463.654, rimborso spese di illuminazione sul raccordo A57/A27 di € 108.460, indennizzi per mancata regolare esecuzione degli appalti e recupero bollature contratti di € 27.757, plusvalenze e sopravvenienze attive di € 580.167,

contributi in conto esercizio di € 965.543 (di cui € 236.736 per crediti d'imposta decreti aiuti; € 334.585 per contributi erogati dall'Unione Europea per i progetti Ursa Major; €122.500 per i progetti Matis; € 187.500 per i progetti Meridian; € 39.529 per contributi alla formazione del personale in virtù dell'adesione della Società a Fondimpresa; € 44.693 per i progetti Life Pollinaction) e altri ricavi di € 83.908.

Costi della produzione

Ammontano a € 120.972.890 riportando un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 381.348 pari al - 0,31%.

La voce è così composta:

A) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 24.734 pari a - 2,59% ed è suddivisa come segue:

	31.12.2023	31.12.2022
Acquisto beni destinati alla manutenzione	326.213	494.621
Acquisto altri beni	604.632	460.958
Totale	930.845	955.579

B) Costi per servizi

La voce è costituita da:

	31.12.2023	31.12.2022
Manutenzioni e rinnovi:	18.298.343	19.780.177
Lavori c/terzi	463.654	272.837
Servizi di funzionamento:		
• compartecipazione ai costi di esazione	5.480.767	4.778.665
• elaborazione dati traffico e introiti	719.581	632.356
• energia elettrica	2.770.927	4.492.636
• altri	1.486.380	1.598.311
Servizi amministrativi:		
• servizi professionali amministrativi	1.319.704	1.023.314
• servizi professionali tecnici	329.221	392.942
• assicurazioni	1.069.046	1.022.597
• telefonici	45.167	36.997
• buoni pasto	256.822	253.000
• commissari di gara	479.149	156.700
• altri	253.338	560.615
Compensi amministratori	162.905	159.697
Compensi sindaci	78.361	76.657
Compensi Organismo di Vigilanza	60.103	60.600
Totale	33.273.468	35.298.101

I costi per servizi diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di € 2.024.633 pari al - 5,74%.

Le manutenzioni ammontano complessivamente a € 18.298.343 (€ 19.780.177 nell'esercizio precedente) e registrano un decremento di € 1.481.834 pari al - 7,49%.

I servizi di funzionamento ammontano complessivamente a € 10.457.655 (€ 11.501.968 nell'esercizio precedente) e registrano un decremento di € 1.044.313 pari al - 9,08%.

I servizi amministrativi ammontano complessivamente a € 3.752.447 (€ 3.446.165 nell'esercizio precedente) e registrano un incremento di € 306.282 pari al 8,89%.

I compensi degli amministratori sono comprensivi degli emolumenti (€ 127.206), di oneri previdenziali (€ 13.673) e di rimborsi spese (€ 22.026).

I compensi del collegio sindacale sono comprensivi degli emolumenti (€ 70.000), di oneri previdenziali (€ 4.039) e di rimborsi spese (€ 4.322).

I compensi dell'organismo di vigilanza sono comprensivi degli emolumenti (€ 50.000), di oneri previdenziali (€ 5.278) e di rimborsi spese (€ 4.825).

C) Costi per godimento di beni di terzi

	31.12.2023	31.12.2022
Costi per godimento di beni di terzi	1.062.934	767.789

I costi per godimento di beni di terzi aumentano rispetto all'esercizio precedente di € 295.145 e si riferiscono al noleggio auto (€ 58.991), a noleggi di dotazioni informatiche (€ 1.002.943) e all'affitto di immobili (€ 1.000).

D) Costi per il personale

Tale voce è così suddivisa:

	31.12.2023	31.12.2022
Salari e stipendi	13.119.104	13.387.369
Oneri sociali	4.280.150	4.358.835
Trattamento di fine rapporto	940.066	1.018.111
Altri costi	629.741	809.021
Totale	18.969.061	19.573.336

I costi per il personale diminuiscono rispetto all'esercizio precedente complessivamente di € 604.275 pari allo - 3,09%. Il numero medio dei dipendenti è stato, nel corso dell'esercizio, di 217,019 unità (216,338 nel corrispondente periodo precedente) e pertanto il costo medio per dipendente risulta pari a € 87.407 (€ 90.476 l'esercizio precedente).

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al numero di personale dipendente suddiviso per categoria.

	31.12.2023	31.12.2022	Consistenza media esercizio*
Dirigenti	4	3	3,112
Quadri	12	12	12
Impiegati:	149	148	148,321
• tempo pieno	132	131	
• tempo parziale	16	17	
• a termine	1	0	
Addetti esazione:	46	45	47,586
• tempo pieno	36	37	
• tempo parziale	8	8	
• a termine	2	0	
Operai	6	6	6
• tempo pieno	6	6	
• tempo parziale	0	0	
Totale	217	214	217,019

(*) La consistenza media è determinata considerando anche il personale a tempo determinato con il quale nel periodo sono stati stipulati n. 17 contratti.

E) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni aumentano rispetto all'esercizio precedente di € 382.644 e sono così suddivisi:

	31.12.2023	31.12.2022
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	47.517.840	47.048.161
Ammortamento immobilizzazioni materiali	421.397	508.432
Totale	47.939.237	47.556.593

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali si riferisce:

- a) all'ammortamento software per € 5.313;
- b) all'ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali per € 47.512.527, il cui dettaglio analitico è riportato in nota integrativa nel commento relativo alla movimentazione delle immobilizzazioni immateriali. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è analiticamente dettagliato in nota integrativa nel commento relativo alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

F) Variazioni delle rimanenze

	31.12.2023	31.12.2022
Variazione delle rimanenze	-29.037	-143.659

La voce variazioni delle rimanenze è data dalla differenza tra le rimanenze iniziali al 01.01.2023 pari a € 1.307.641 e le rimanenze finali al 31.12.2023 pari a € 1.336.678.

G) Altri accantonamenti

	31.12.2023	31.12.2022
Accantonamento al fondo per rinnovi	11.744.000	12.647.000
Utilizzo fondo per rinnovi	-12.647.000	-14.717.000
Totale	-903.000	-2.070.000

L'accantonamento al fondo per rinnovi è effettuato tenendo conto dei programmi futuri di manutenzioni periodiche e rinnovi.

H) Oneri diversi di gestione

Tale voce aumenta rispetto all'esercizio precedente di € 312.883 pari al 1,61% ed è così composta:

	31.12.2023	31.12.2022
Imposte e tasse	387.917	566.905
Integrazione canone di concessione ex art. 19, c. 9 bis, L. 102/09 e L. 122/2010	14.929.225	14.506.532
Canone di concessione ex art. 10 L. 537/93 e art. 1, comma 1020, L. 296/2006	3.540.986	3.455.138
Canone di sub-concessione ex art. 13 della Convenzione	88.096	77.493
Altri costi	783.158	810.431
Totale	19.729.382	19.416.499

L'integrazione del canone di concessione, come stabilito da ultimo dall'art. 15, comma 4 della L. 122/2010 è a favore dell'ANAS. Tale integrazione, applicata su ogni chilometro percorso, è di 6 millesimi per chilometro per le classi A e B, di 18 millesimi per chilometro per le classi 3, 4 e 5.

Il canone di concessione, così come disposto dall'art. 1, comma 1020, della Legge 296/2006 ed altresì previsto dall'art. 12 della convenzione, è pari al 2,4% dei proventi netti da pedaggi: il 21% è corrisposto ad ANAS e la quota rimanente pari al 79% è corrisposta allo Stato.

Il canone di sub concessione da corrispondere al Ministero delle Infrastrutture – Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali è previsto dall'art. 13 della convenzione ed è pari al 2% dei proventi derivanti dallo svolgimento di attività collaterali.

Proventi e oneri finanziari

Tale voce è così composta:

	31.12.2023	31.12.2022
Proventi finanziari:		
• proventi diversi	2.927.880	178.359
Interessi ed altri oneri finanziari	10.476.844	12.090.622
Totale	-7.548.964	-11.912.263

I proventi finanziari sono riferiti a interessi attivi per € 2.927.875, derivanti da operazioni finanziarie di Time Deposit effettuate nel corso dell'esercizio, rese possibili dall'aumento dei tassi di interesse verificatosi nell'anno 2023.

Gli interessi passivi e altri oneri finanziari comprendono: a) interessi passivi calcolati con il metodo del costo ammor-

tizzato - come prescritto dall'art. 2426 comma 1, n.8, innovato dal D.lgs. 139/2016, art. 6, comma 8, lettera g, e recepito dal novellato OIC 19 - sul Project Bond di € 10.464.927 (di cui € 9.022.100 erogati al tasso di interesse del 2,115%, e € 1.442.827 costituiti dalla quota di costo accessorio all'emissione del Project Bond attribuibile all'esercizio); b) altri interessi passivi di € 11.917.

Imposte sul reddito

Tale voce è così composta:

	31.12.2023	31.12.2022
Imposte sul reddito:		
• IRES	10.321.416	7.973.587
• IRAP	1.992.762	1.710.460
• imposte differite passive	0	0
• imposte differite attive (imposte anticipate)	-473.380	-265.365
Totale	11.840.798	9.418.682

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi organi societari

Ai sensi del punto 16 dell'art. 2427 del Codice civile, si precisano i compensi spettanti agli organi societari per le funzioni compiute nell'esercizio in commento.

I compensi degli amministratori sono comprensivi degli emolumenti (€ 127.206), di oneri previdenziali (€ 13.673) e di rimborsi spese (€ 22.026).

I compensi del Collegio Sindacale sono comprensivi degli emolumenti (€ 70.000), di oneri previdenziali (€ 4.039) e di rimborsi spese (€ 4.322).

I compensi dell'Organismo di Vigilanza sono comprensivi degli emolumenti (€ 50.000), di oneri previdenziali (€ 5.278) e di rimborsi spese (€ 4.825).

Compensi società di revisione

Ai sensi del punto 16 bis dell'art. 2427 del Codice civile, si segnala che l'Assemblea dei Soci dell'8 Aprile 2021 ha riconosciuto alla Società di Revisione un compenso per il triennio 2021/2023 pari ad € 152.980 (50.993 per esercizio) per la certificazione del bilancio dell'esercizio.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Azioni di godimento, Obbligazioni convertibili, Altri Titoli

La Società non ha emesso azioni di godimento né prestiti obbligazionari convertibili.

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427, n. 18, del Codice civile.

Altri strumenti finanziari emessi

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del I comma dell'art. 2427 del Codice civile.

Patrimonio e Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del presente bilancio non sussistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al N. 20 e 21 del I comma dell'art. 2427 del Codice civile.

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e successivi provvedimenti legislativi, si precisa che per i beni materiali e immateriali ad oggi esistenti non è stata effettuata alcuna rivalutazione monetaria.

Operazioni di locazione finanziaria

Il Legislatore nazionale prevede che la rappresentazione contabile dei contratti di locazione finanziaria avvenga secondo il metodo patrimoniale con rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio per godimento beni di terzi. Si rileva che alla data del 31.12.2023 non vi sono in essere contratti di locazione finanziaria.

Informazioni relative ad operazioni realizzate con parti correlate

In ossequio a quanto previsto dal dettato dell'art. 2427 n. 22 bis del Codice civile, la Società nel corso dell'esercizio non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Per una più dettagliata trattazione dei rapporti con i Soci si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2497-bis del Codice civile, si precisa che la nostra Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra Società.

Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato patrimoniale.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

La Società non detiene strumenti finanziari.

D.L. 34/2019 – Evidenza dei tempi di pagamento delle imprese

Come previsto dal D.L. 30 aprile 2019 n. 34 si provvede a dare evidenza dell'indice di tempestività dell'anno 2023: 12,79 giorni (anno 2022: 13,02 giorni).

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Rapporti con la Regione del Veneto

Situazione debitoria / creditoria nei confronti della Regione del Veneto

Conformemente alle indicazioni date dalla Regione del Veneto con lettera 49883 del 07.02.2018, si rende noto il dettaglio delle posizioni creditorie e debitorie in essere con la Regione del Veneto alla data del 31.12.2023.

Flussi finanziari

Quanto ai crediti della Società verso la Regione del Veneto, alla data del 31.12.2023 risultano depositi per un importo pari ad € 1.146 (di cui € 566 per deposito cauzionale concessione idraulica, pratica n. W08_001281, riferita alla Unità Organizzativa Genio Civile Venezia, con scadenza di pagamento 31.12.2032; ed € 580 per deposito cauzionale concessione idraulica, pratica n. DD133 n.1367/C, riferita alla Unità Organizzativa Genio Civile Padova, con scadenza di pagamento 31.12.2032).

Risultano, inoltre, crediti maturati per competenza: a) Convenzione VEN-CQI per € 66.180 a titolo di rimborso spese (CUP H16G23000240002); b) Convenzione Digital Hub per € 370.007 (CUP H71C22001400001)

Alla data del 31.12.2023 non risultano presenti debiti contratti dalla Società verso la Regione del Veneto (neppure a titolo di anticipazioni di credito erogate dalla Regione del Veneto alla Società), né prestiti obbligazionari sottoscritti dalla Regione del Veneto.

Garanzie prestate

Alla data del 31.12.2023 non risultano fidejussioni della Regione verso la Società né lettere di patronage “forte” a favore della Società, ovvero altre forme di garanzia della Regione verso la Società.

Al riguardo, merita comunque menzione l'accordo con la Regione del Veneto denominato “Region Agreement” recepito nell'ambito dell'operazione di emissione del prestito obbligazionario nella forma tecnica del “Project Bond”.

Seppur chiarito come tale Accordo non abbia costituito alcuna forma di garanzia, anche sussidiaria, o lettera di patronage, a mezzo del predetto la Regione del Veneto si è impegnata in favore dei c.d “Secured Creditors” a garantire, in particolare, l'inalienabilità, l'intrasferibilità e la inviolabilità delle Azioni della Società di cui è titolare.

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2023 da segnalare.

Disciplina delle erogazioni pubbliche ex art. 1, commi 125-126, l. 124/2018

Tipologia erogazione	Soggetto erogatore	Importo
Credito d'imposta decreti aiuti	Governo	236.736
Contributi per i progetti C-ROADS ITALY e URSA MAIOR	Unione Europea	689.278
Contributi alla formazione del personale.	Fondimpresa	39.529

Gli importi indicati sono imputati rispettando il principio di cassa. È stato, perciò, escluso il contributo maturato ma non ancora incassato, per € 1.483.532 relativo al PNC (Piano nazionale complementare al PNRR). Sono stati altresì esclusi i rimborsi spese e i lavori conto terzi.

Allegati al bilancio

Si allega al bilancio la tabella informativa sulla spesa per investimenti in beni devolvibili richiesta dallo Ispettorato di Vigilanza Concessioni Autostradali (oggi Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) con lettera protocollo n. 14986 del 3 febbraio 2009.

Si allega inoltre la tabella richiesta dalla Regione del Veneto di cui all'allegato A alla DGR n.2101 del 10 novembre 2014 lettera H.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi ringraziamo per la fiducia e il sostegno accordati alla Società e nel contempo esprimiamo un vivo apprezzamento alla Direzione e a tutto il Personale che mettendo in campo elevate competenze e grande impegno, ha consentito il raggiungimento dei risultati che Vi sono stati esposti.

Il Consiglio di amministrazione, Vi invita pertanto:

- ad approvare la relazione sulla gestione e il bilancio al 31 dicembre 2023 composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario;
- a destinare l'utile d'esercizio 2023 pari a € 31.828.216 a riserva straordinaria.

Venezia, 22 febbraio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
Monica Manto

ALLEGATI



TABELLA REGIONE DEL VENETO

Rispetto direttive regionali D.G.R. 2101/2014, lettera H

A - I	La Società nel 2023 ha acquisito dall'esterno lavori, forniture e servizi?	La Società ha applicato nel 2023 la disciplina prevista dal D.Lgs 50/2016 - D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36?	Note		
	SI	SI			
C	La società ha presentato il proprio piano triennale dei fabbisogni di personale?	La società, il cui piano sia stato approvato dalla Giunta, sta riscontrando problemi nella sua attuazione?	Note La CAV S.p.A: non rientra tra i soggetti destinatari delle linee di indirizzo "C" previste dalla DGR 2951/2010, DGR 258/2013 e ora DGR 2101/2014 come modificata dalla DGR 751/2021 in quanto non soggetta a controllo Regionale		
	NO				
E - I	Costo per studi e incarichi di consulenza nell'anno 2009	Costo per studi e incarichi di consulenza nell'anno 2023	Costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza nell'anno 2009	Costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza nell'anno 2023	Note
	166.677,00	549.287,98	118.013,00	151.545,99	
E - I	Eventuali motivi che non hanno permesso il rispetto nel 2023 dei limiti previsti per il costo per studi e incarichi di consulenza(50% analoghi costi anno 2009)	Eventuali motivi che non hanno permesso il rispetto nel 2023 dei limiti previsti per i costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza(20% analoghi costi anno 2009)	Costo previsto per studi e incarichi di consulenza nell'anno 2024 (proposta di rientro dei costi)	Costi previsti per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza nell'anno 2024 (proposta di rientro dei costi)	Note
E - I	Sono stati sostenuti costi per sponsorizzazioni nell'anno 2023?	Eventuale importo dei costi sostenuti per sponsorizzazioni nell'anno 2023	Note		
	NO				
E - III	La Società ha distribuito dividendi ai Soci secondo quanto previsto dalla direttiva?		Note		
	NO				
F - II	Sono rispettati i limiti ai compensi degli organi previsti dall'art. 7 della LR 39/2013 ?		Note Concessioni Autostradali Venete CAV S.p.A. non è controllata dalla Regione del Veneto e pertanto non trova applicazione quanto previsto dall'art. 7 della L. 39/2013		
	SI				
F-III	La Società è titolare di affidamento diretto da parte della Regione per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione ?	La Società ha chiuso in negativo i tre esercizi precedenti?	Note Nel caso la Società rientrasse nelle due precedenti condizioni, va indicato se la medesima ha già provveduto alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti dell'organo amministrativo		
	NO	NO			

F - IV	I rimborsi spese dovuti per l'espletamento dell'incarico ai componenti degli organi sono conformi a quanto previsto dalla direttiva ed entro i limiti di cui all'art. 7 della L.R. 39/2013?		Note Concessioni Autostradali Venete CAV S.p.A. non è controllata dalla Regione del Veneto e pertanto non trova applicazione quanto previsto dalla Direttiva		
	NO				
G - I	Le direttive sono state fornite alle proprie controllate?	La società ha attivato un sistema di controlli sul rispetto delle direttive da parte delle proprie controllate ?	Eventuali segnalazioni di mancato rispetto delle direttive da parte delle società controllate	Note Cav non detiene partecipazioni di controllo	
L	Indicare le società in cui nell'anno 2023 sono stati esercitati poteri di nomina	La direttiva L - III relativa ai doppi incarichi è stata rispettata per le nomine effettuate nell'anno 2023?	La direttiva L - IV relativa ai requisiti è stata rispettata per le nomine effettuate nell'anno 2023?	Note	
	-				
M - I	Vi sono dipendenti il cui trattamento economico supera quello spettante al primo presidente della Corte di Cassazione ?	Eventuale incarico e relativo importo superiore al limite	Note Concessioni Autostradali Venete CAV S.p.A. non è controllata dalla Regione del Veneto e pertanto non trova applicazione quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 39/2013		
	NO				
M-III	La Società ha rispettato i limiti per le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi ?	Segnalare eventuali deroghe in virtù di contratti pluriennali in essere	Note La CAV S.p.A. non rientra nell'ambito soggettivo di applicazione di quanto previsto nel punto M III) dell'Allegato A alla DGR n.2101/2014. Si evidenzia che le spese di manutenzione e noleggio delle autovetture sono riferite a mezzi utilizzati ai fini del servizio autostradale.		
M-III	Spesa ammontante per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi nell'anno 2023	Spesa ammontante per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi nell'anno 2011	Note La CAV S.p.A. non rientra nell'ambito soggettivo di applicazione di quanto previsto nel punto M III) dell'Allegato A alla DGR n.2101/2014. Si evidenzia che le spese di manutenzione e noleggio delle autovetture sono riferite a mezzi utilizzati ai fini del servizio autostradale.		
	538.006,55	357.998,00			
M-IV	Sono state trasmesse alla Giunta regionale le informazioni inerenti le auto di servizio utilizzate nel 2023?	Sono state pubblicate sul sito internet aziendale le informazioni relative all'utilizzo delle auto di servizio e alle missioni effettuate con auto propria ?	Note		
		Le informazioni relative al 2023 verranno pubblicate entro il mese di marzo 2024			

M-V	La Società ha monitorato l'applicazione dei commi da 471 a 475 dell'art. 1 della legge 147/2013 ?	Sono stati riscontrati dei casi in cui sono stati superati i limiti indicati dai commi 471 e ss. dell'art. 1 della legge 147/2013 ?	Note
	SI	NO	

N	Sono presenti sul sito internet le informazioni richieste dal D.Lgs 33/2013 ?	I modelli di organizzazione ex art. 6 del D.LGS 231/2001 sono stati aggiornati in seguito alle novità introdotte in materia dalla L. 3/2019 e dalla L.157/2019, che ha convertito, con emendamenti, il D.L. 26 ottobre 2019 n. 124 e dal D.Lgs. 184/2021, 195/2021, dalla L. 215/2021 e L. 22/2022?	Note
	SI	SI (ultimo aggiornamento del Modello di CAV S.p.A. 13/12/2023)	
	Indicare il nominativo del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e la data della sua nomina.	Indicare i nominativi dell'organismo di vigilanza e la data della nomina.	Note Nel caso di mancata nomina specificare le motivazioni.
	Direttore Amministrazione e Finanza di CAV S.p.A. Dott. Giovanni Bordignon (nomina dell'Amministratore Delegato prot. CAV n. 1628 del 29/01/2015)	Presidente: dott. Gianluigi Masullo; Componenti: dott.ssa Ketì Carraro e dott. Giuseppe Franco (nomina del CDA del 13/12/2023)	

Nominativo del rappresentante legale della società o suo delegato

AMMINISTRATORE DELEGATO
Ing. Maria Rosaria Anna Campitelli

Firma

Luogo e data

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023, REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429 co. 2, c.c.

All'Assemblea dei Soci di CAV S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 22 febbraio 2024 il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2023 ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. mentre le funzioni previste dall'art. 2409 bis e seguenti c.c. (come sostituito dall'art. 37 del D. Lgs. 39 del 27/01/2010) sono state svolte dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SS. C.C.

Sulla base delle informazioni acquisite dal Collegio sulla Società, si rileva quanto segue:

- L'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- L'assetto organizzativo aziendale, nel corso del 2023, non ha subito sostanziali modifiche.
- Nel corso del 2023 la modifica alla legge istitutiva di CAV, intervenuta con il D.L. n. 104 del 10/08/2023, art 16, co. 1-ter, convertito in Legge n. 163 del 9/10/2023, ha consentito a CAV l'ampliamento della propria sfera operativa attraverso la trasformazione in società per azioni "in house", costituita pariteticamente tra ANAS SpA e Regione Veneto.
- Lo Statuto sociale, modificato ed approvato dall'Assemblea straordinaria del Soci dell'11 dicembre 2023 al fine di rendere effettiva la trasformazione "in house" della Società, prevede che CAV sia assoggettata al controllo analogo congiunto esercitato dai Soci tramite i soggetti che fanno parte del "Comitato di Coordinamento" di cui all'art. 24 dello Statuto stesso, composto da 4 componenti (2 di ANAS e 2 della Regione Veneto), che durano in carica 3 anni, con poteri di indirizzo, autorizzazione, controllo e supervisione sugli atti di straordinaria amministrazione e sull'insieme dei principali atti di gestione ordinaria. La modifica statutaria in questione ha comportato, peraltro, anche l'introduzione della figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.
- Le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei Soci, di cui all'art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., per le quali sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

ATTIVITÀ SVOLTA

Nel corso del 2023 il Collegio ha tenuto n. 6 riunioni nelle seguenti date: 25/01, 08/03, 15/03, 14/06, 14/09 e 13/12.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato d'esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa dell'azienda e le sue eventuali mutazioni, rispetto alle esigenze minime derivanti dall'andamento della gestione.

I rapporti con le strutture aziendali, dipendenti e consulenti esterni, sono stati caratterizzati dalla reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli di ciascuno.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale ritiene che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite sufficienti informazioni relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo Statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- in particolare, in relazione all'operazione di finanziamento, tramite prestito obbligazionario nella forma di "Project Bond", si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2023 la Società ha condotto le attività di modifica della struttura dello stesso, previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci. La modifica in questione, che ha comportato tra l'altro un ingente accantonamento delle disponibilità liquide in un conto di riserva vincolato, è stata realizzata per porre rimedio alla riduzione del livello degli indicatori finanziari attesi e scongiurare una riduzione del rating del Project Bond. La Società ha comunque assolto puntualmente agli obblighi

previsti dai contratti sottoscritti, provvedendo, tra l'altro, al pagamento delle due rate semestrali scadute (sia per la quota capitale sia per la quota interessi);

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, integrato ed implementato, nell'ambito del "Progetto CAV 2.0", con l'ERP basato su piattaforma SAP S/4HANA, e ulteriormente potenziato in relazione alla Pianificazione e Controllo, nonché sull'affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, considerati anche gli esiti delle attività di valutazione svolte dall'OdV e dalla Società di Revisione;
- non si è reso necessario intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14".
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39

Agli azionisti della
Concessioni Autostradali Venete - CAV SpA

BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Collegio ribadisce che la revisione legale dei conti è stata svolta dalla società PricewaterhouseCoopers SpA e che questa, nella Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio 2023, rilasciata in data 03/04/2024 - ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 39/2010, non ha segnalato rilievi né richiami di informativa, attestando, in particolare, che il bilancio d'esercizio 2023 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il Collegio, cui è attribuita la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società, ha, quindi, vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non ha osservazioni da riferire.

Pertanto, premesso che:

- il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato approvato dall'organo di amministrazione nella riunione del 22 febbraio 2024;
- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- i predetti documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società, corredati della presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

il Collegio ha, dunque, esaminato il progetto di bilancio di cui trattasi, per il quale si evidenziano le ulteriori seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo, effettuata nella prospettiva della continuità aziendale della Società, sono stati adeguati alla disciplina prevista dal D. Lgs. 139/2015;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, comunque, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge ine-

renti la predisposizione della relazione sulla gestione ed a tal proposito non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tal riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- non risultano iscritti in bilancio costi di cui all'art. 2426, co. 1, punto 5), c.c., né alcun valore di avviamento di cui all'art. 2426, co. 1, punto 6), c.c.;
- dai verbali di riunione trasmessi dall'Organismo di Vigilanza, sono state acquisite informazioni sulle attività svolte nell'anno 2023 e, quindi, gli esiti dei follow-up effettuati.

In merito, infine, alla proposta dell'organo di amministrazione di destinazione del risultato netto di esercizio, esposta in nota integrativa, il Collegio non ha osservazioni da formulare e, comunque, la decisione al riguardo spetta all'Assemblea dei Soci.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto portato a conoscenza del Collegio sindacale ed emerso dai controlli periodici svolti, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società incaricata della revisione legale, all'unanimità, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dall'organo di amministrazione.

Marghera 05/04/2024

Il Collegio Sindacale

Dott. ssa Anna Maria Ustino – Presidente

Dott. Corrado Brutto - Sindaco effettivo

Dott.ssa Incoronata Palmieri - Sindaco effettivo

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Concessioni Autostradali Venete - CAV SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori della Concessioni Autostradali Venete - CAV SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Concessioni Autostradali Venete - CAV SpA al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Concessioni Autostradali Venete - CAV SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Concessioni Autostradali Venete - CAV SpA al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Udine, 3 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da: Manuel Forte
Data: 03/04/2024 14:23:03

Manuel Forte
(Revisore legale)

DATI STATISTICI



VEICOLI - CHILOMETRO PAGANTI 2021 - 2022 - 2023

(art. 19, comma 9/bis, D. L. 78/2009 conv. L. 102/2009 ed art. 15, comma 4 D. L. 78/2010 conv. L. 122/2010)

ANNO 2021

Mesi	CLASSE					Totale
	A	B	3	4	5	
Gennaio	49.422.097	10.066.378	1.712.364	1.528.242	18.300.100	81.029.180
Febbraio	70.707.765	11.973.017	1.989.800	1.751.192	20.867.216	107.288.991
Marzo	60.920.675	13.585.836	2.344.255	1.980.342	24.490.078	103.321.186
Aprile	63.894.834	12.813.408	2.170.714	1.745.173	21.870.685	102.494.814
Maggio	94.881.727	14.645.418	2.333.379	1.717.825	22.285.409	135.863.758
Giugno	110.233.887	15.998.368	2.584.848	1.764.279	23.168.023	153.749.404
Luglio	132.345.000	17.394.504	2.969.332	1.799.983	23.340.134	177.848.953
Agosto	136.760.675	14.868.664	2.537.734	1.314.098	17.604.472	173.085.643
Settembre	118.699.962	17.025.178	2.800.403	1.748.167	23.310.422	163.584.131
Ottobre	112.158.127	16.193.601	2.494.121	1.729.691	22.906.265	155.481.805
Novembre	93.936.572	14.520.005	2.315.044	1.698.948	23.464.569	135.935.139
Dicembre	93.885.349	13.679.071	2.156.695	1.563.827	20.669.382	131.954.324
Totale	1.137.846.670	172.763.448	28.408.689	20.341.767	262.276.754	1.621.637.328

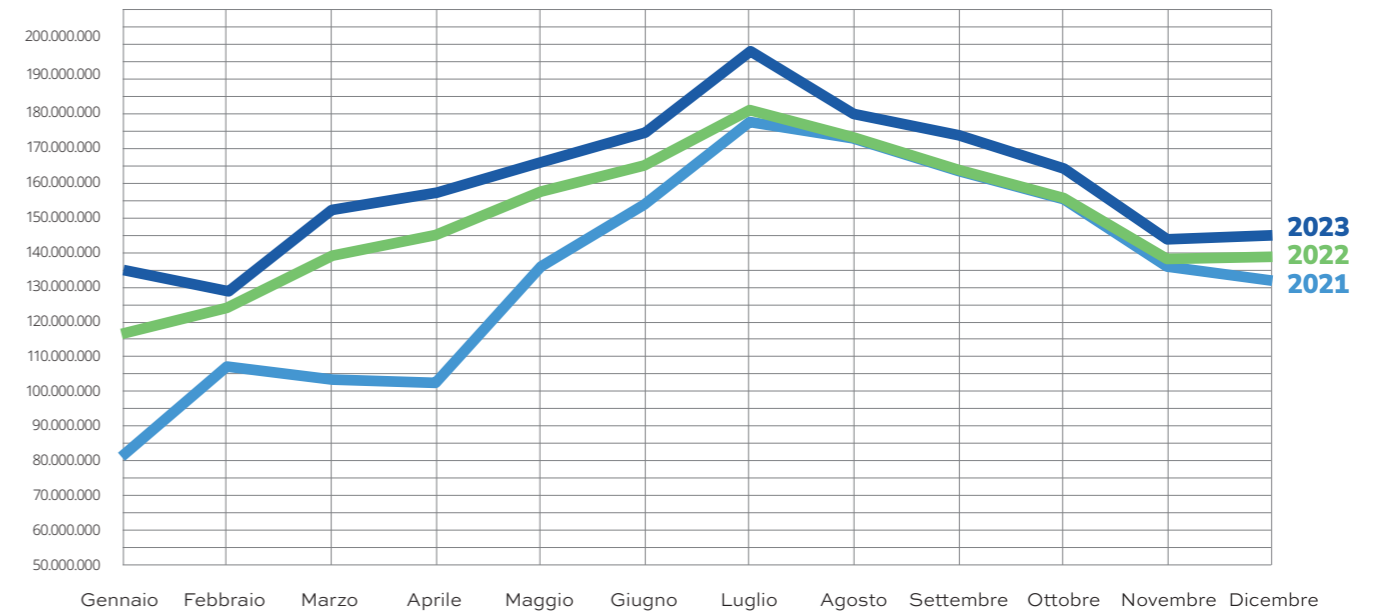
ANNO 2023

Mesi	CLASSE					Totale
	A	B	3	4	5	
Gennaio	99.138.603	12.612.614	1.971.433	1.400.684	19.209.602	134.332.937
Febbraio	91.302.399	13.198.662	2.143.047	1.502.892	20.910.545	129.057.545
Marzo	104.496.002	15.775.109	2.564.525	1.790.593	24.769.990	149.396.219
Aprile	115.059.869	15.037.357	2.352.437	1.491.127	19.780.551	153.721.340
Maggio	115.188.577	17.181.861	2.855.100	1.831.442	24.171.344	161.228.324
Giugno	124.081.379	17.126.407	2.866.904	1.770.743	22.797.517	168.642.952
Luglio	143.876.785	17.693.125	3.131.151	1.757.009	22.479.909	188.937.980
Agosto	136.565.161	15.059.220	2.611.564	1.408.639	17.601.426	173.246.011
Settembre	123.869.150	16.969.541	2.841.510	1.724.289	22.422.593	167.827.083
Ottobre	115.382.274	16.403.929	2.654.884	1.820.117	23.375.789	159.636.992
Novembre	100.563.746	14.534.937	2.317.461	1.765.874	22.745.060	141.927.079
Dicembre	107.810.770	13.159.540	2.030.163	1.505.742	18.332.079	142.838.293
Totale	1.377.334.715	184.752.302	30.340.180	19.769.153	258.596.405	1.870.792.755

ANNO 2022

Mesi	CLASSE					Totale
	A	B	3	4	5	
Gennaio	82.253.066	11.523.455	1.853.574	1.413.259	19.519.883	116.563.237
Febbraio	85.408.479	12.989.389	2.092.550	1.614.059	21.885.824	123.990.300
Marzo	94.407.405	15.386.231	2.504.779	1.814.596	25.070.865	139.183.876
Aprile	105.072.965	15.048.078	2.347.598	1.547.007	20.986.199	145.001.847
Maggio	111.941.129	16.982.864	2.779.742	1.735.253	24.095.044	157.534.032
Giugno	120.526.719	17.158.472	2.908.108	1.678.368	22.975.463	165.247.130
Luglio	136.772.531	17.382.396	3.069.007	1.653.792	22.176.344	181.054.070
Agosto	136.734.581	15.150.994	2.621.999	1.305.398	17.642.668	173.455.639
Settembre	119.212.127	17.139.433	2.901.298	1.685.593	22.877.839	163.816.290
Ottobre	113.336.023	16.117.344	2.521.736	1.644.394	22.107.347	155.726.844
Novembre	97.528.551	14.570.545	2.316.507	1.647.572	22.275.183	138.338.358
Dicembre	103.053.165	13.475.650	2.096.238	1.481.640	18.681.203	138.787.897
Totale	1.306.246.742	182.924.849	30.013.136	19.220.929	260.293.862	1.798.699.519

VEICOLI CHILOMETRO PAGANTI - ANDAMENTO MENSILE DEI TOTALI MESE



VEICOLI CHILOMETRI PAGANTI SUDDIVISI PER SINGOLI TRATTI IN SISTEMA CHIUSO E PER STAZIONI IN SISTEMA APERTO.

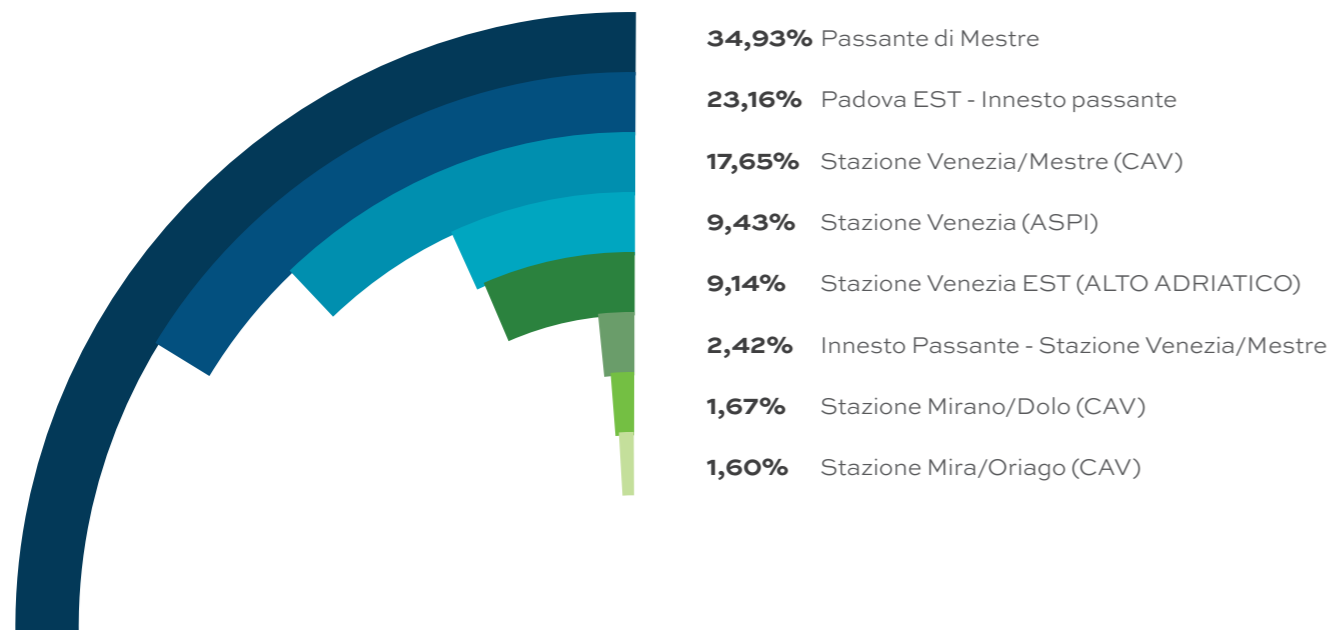
ANNO 2023

SISTEMA CHIUSO	Veicoli chilometro
A) Padova Est - Allacciamento A4/A57 (Innesto Passante)	433.365.907
B) Allacciamento A4/A57 (Innesto Passante) - Stazione Venezia/Mestre	45.299.861
A + B	478.665.768
C) Passante di Mestre	653.432.148
Totale (A + B + C)	1.132.097.916

SISTEMA APERTO	Transiti alle stazioni	Veicoli chilometro x Km. 6,685	Veicoli chilometro x Km. 17,056	Veicoli chilometro totale
A) Stazione Venezia/Mestre (A57 - CAV)	13.905.175	92.956.094	237.166.663	330.122.757
B) Stazione Mira/Oriago (A57 - CAV)	1.263.820	8.448.635	21.555.708	30.004.343
C) Stazione Mirano/Dolo (A57 - CAV)	1.315.713	8.795.543	22.440.806	31.236.349
D) Stazione Venezia (A27 - ASPI)	7.431.559	49.679.972	126.752.672	176.432.644
E) Stazione Venezia Est (A4 - ALTO ADRIATICO)	7.198.464	48.121.735	122.777.010	170.898.745
Totale (A + B + C + D + E)	31.114.731	208.001.979	530.692.859	738.694.838

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	“Variazione % 2022-2023”
Totale V/Km (sistema aperto + sistema chiuso):	1.621.637.328	1.798.699.519	1.870.792.755	4,01

VEICOLI CHILOMETRO SUDDIVISI PER SINGOLI TRATTI



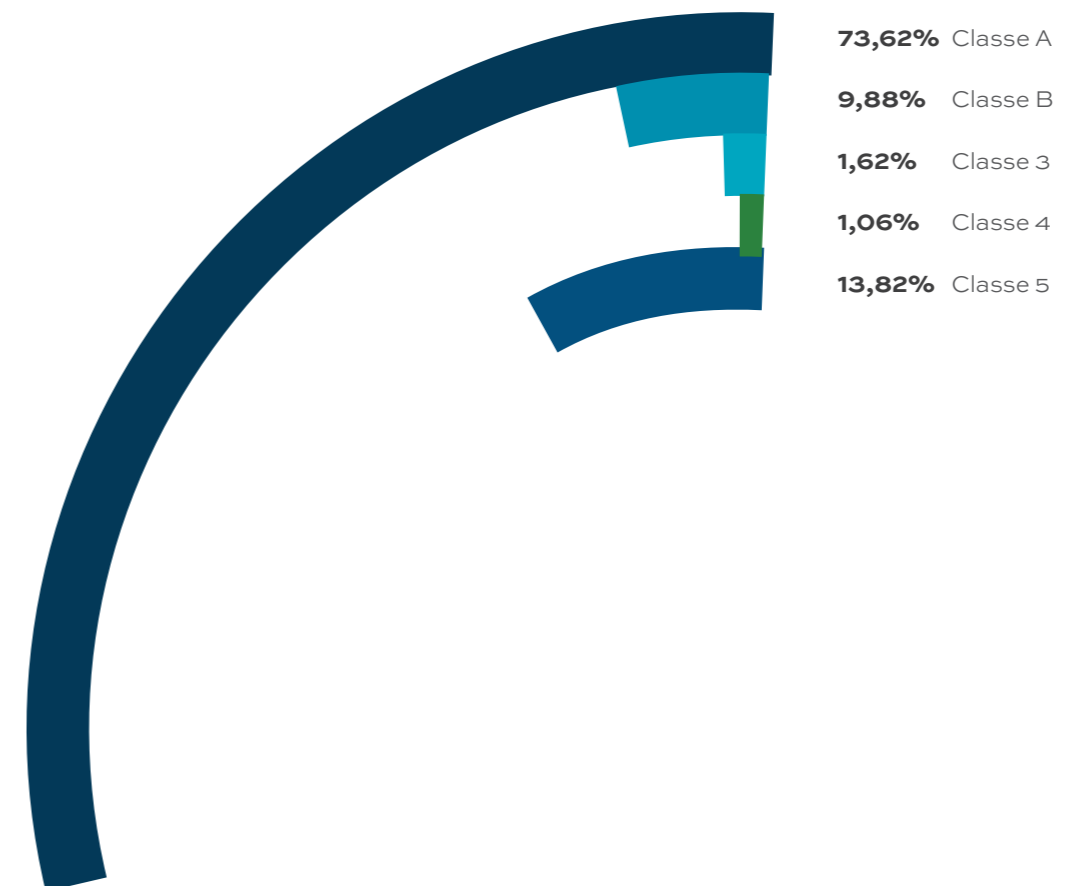
SUDDIVISIONE DEL TRAFFICO PER CLASSI TARIFFARIE

(Totale veicoli chilometro paganti)

Sistema chiuso più sistema aperto ANNO 2023

	Classe	Veicoli/Km.	%
Veicoli leggeri	A	1.377.334.715	73,62
	B	184.752.302	9,88
Veicoli pesanti	3	30.340.180	1,62
	4	19.769.153	1,06
	5	258.596.405	13,82
Totale		1.870.792.755	100

RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLE CLASSI TARIFFARIE



VEICOLI EFFETTIVI – VEICOLI/KM – VEICOLI TEORICI TRAFFICO PAGANTE

ANNI 2022 E 2023

SISTEMA CHIUSO	Anno 2022	Anno 2023	Variazione %
Veicoli effettivi annui	49.398.026	51.960.077	5,19
Veicoli effettivi medi giornalieri	135.337	142.356	5,19
Veicoli chilometro annui	1.107.570.096	1.132.097.916	2,21
Veicoli chilometro medi giornalieri	3.034.439	3.101.638	2,21
Veicoli teorici	24.062.964	24.595.853	2,21
Veicoli teorici medi giornalieri	65.926	67.386	2,21
“SISTEMA APERTO”			
STAZIONI VENEZIA/MESTRE, MIRA/ORIAGO, MIRANO/DOLO, VENEZIA NORD E VENEZIA EST”	Anno 2022	Anno 2023	Variazione %
Veicoli annui	29.050.037	31.114.731	7,11
Veicoli medi giornalieri	79.589	85.246	7,11
Veicoli chilometro annui:			
per Km. 6,685	194.199.495	208.001.979	7,11
per Km. 17,106 nel 2022 e Km. 17,056 nel 2023	496.929.928	530.692.859	6,79
Totale V/Km.	691.129.423	738.694.838	6,88
Veicoli chilometro medi giornalieri	1.893.505	2.023.821	6,88
SISTEMA CHIUSO + SISTEMA APERTO			
	Anno 2022	Anno 2023	Variazione %
Veicoli chilometro annui	1.798.699.519	1.870.792.754	4,01

TRAFFICO PRESSO LE NOSTRE STAZIONI RIPARTITO SECONDO LA PROVENIENZA E LA DESTINAZIONE

ANNO 2023

ENTRATE	USCITE							TOTALE
	PREGANZIOL	MARTELLAGO-SCORZÈ	SPINEA	VENEZIA MESTRE	MIRANO DOLO	MIRA ORIAGO	PADOVA EST	
PREGANZIOL	-	84.669	60.394	1.406	3.435	322	160.970	311.196
MARTELLAGO-SCORZÈ	86.129	-	48.534	10.746	5.660	4.427	158.679	314.175
SPINEA	63.163	38.183	-	11.940	3.922	997	328.470	446.675
VENEZIA MESTRE	981	11.735	19.943	-	3.064.568	2.586.251	1.985.657	7.669.135
MIRANO DOLO	7.687	13.064	4.360	2.933.592	-	166.981	162.082	3.287.766
MIRA ORIAGO	284	4.389	1.599	2.402.575	148.063	-	144.536	2.701.446
PADOVA EST	187.788	179.606	335.413	2.019.286	169.080	173.984	-	3.065.157
ASPI (TRONCHI A23/A27)	417.324	238.621	148.592	1.978	8.296	1.057	564.470	1.380.338
AUTOVIE VENETE + ALTO ADRIATICO	284.678	441.617	140.601	3.906	9.595	1.653	594.455	1.476.505
BRENNERO	24.472	26.588	19.444	308.529	21.309	34.997	173.731	609.070
MILANO SERRAVALLE	5.007	3.397	2.509	38.712	2.217	2.250	19.891	73.983
BRESCIA PADOVA	227.988	250.291	243.126	2.363.555	217.191	253.847	1.944.411	5.500.409
CENTRO PADANE	5.855	5.955	3.574	52.065	3.551	6.419	31.810	109.229
ASPI (TRONCO MI-BS)	49.671	45.251	27.104	471.372	26.195	36.499	205.260	861.352
BREBEMI	11.808	11.376	5.858	85.741	6.230	7.661	56.149	184.823
T.E. SPA	294	272	158	2.574	251	321	3.017	6.887
ASPI (ALTRI TRONCHI)	172.174	216.892	186.278	1.409.895	154.105	150.742	522.438	2.812.524
ALTRI TRONCHI	57.190	26.268	21.618	117.162	9.650	11.405	109.147	352.440
TOTALE	1.602.493	1.598.174	1.269.105	12.235.034	3.853.318	3.439.813	7.165.173	31.163.110
USCITE								
	PREGANZIOL	MARTELLAGO-SCORZÈ	SPINEA	VENEZIA MESTRE	MIRANO DOLO	MIRA ORIAGO	PADOVA EST	TOTALE
PREGANZIOL	-	86.129	63.163	981	7.687	284	187.788	346.032
MARTELLAGO-SCORZÈ	84.669	-	38.183	11.735	13.064	4.389	179.606	331.646
SPINEA	60.394	48.534	-	19.943	4.360	1.599	335.413	470.243
VENEZIA MESTRE	1.406	10.746	11.940	-	2.933.592	2.402.575	2.019.286	7.379.545
MIRANO DOLO	3.435	5.660	3.922	3.064.568	-	148.063	169.080	3.394.728
MIRA ORIAGO	322	4.427	997	2.586.251	166.981	-	173.984	2.932.962
PADOVA EST	160.970	158.679	328.470	1.985.657	162.082	144.536	-	2.940.394
ASPI (TRONCHI A23/A27)	312.982	222.442	130.946	3.103	11.339	595	584.866	1.266.273
AUTOVIE VENETE + ALTO ADRIATICO	271.269	414.775	130.769	2.794	17.911	774	672.376	1.510.668
BRENNERO	21.300	25.712	20.766	304.148	21.530	29.500	162.275	585.231
MILANO SERRAVALLE	4.682	3.612	2.692	39.958	2.539	2.057	17.740	73.280
BRESCIA PADOVA	205.515	231.810	249.905	2.372.613	228.632	200.677	1.770.695	5.259.847
CENTRO PADANE	5.034	5.983	3.525	65.358	3.630	6.112	27.441	117.083
ASPI (TRONCO MI-BS)	41.122	44.458	26.069	434.628	24.479	35.332	170.143	776.231
BREBEMI	9.672	13.657	5.643	82.044	5.521	6.511	43.442	166.490
T.E. SPA	251	392	181	2.659	184	216	2.287	6.170
ASPI (ALTRI TRONCHI)	155.570	215.664	192.291	1.492.182	154.645	123.139	533.747	2.867.238
ALTRI TRONCHI	41.706	24.936	19.300	112.958	10.287	9.564	102.911	321.662
TOTALE	1.380.299	1.517.616	1.228.762	12.581.580	3.768.463	3.115.923	7.153.080	30.745.723

TRAFFICO INTERNO TRA LE STAZIONI DI VENEZIA/MESTRE, MIRA/ORIAGO E MIRANO/DOLO

(non assoggettato a pedaggio)

ANNO 2023

PERCORSO		Transiti	Variazione % 2022 Δ 2023	Veicoli chilometro in sistema chiuso		Veicoli chilometro in sistema aperto	
Entrata	Uscita			Km. 9,800	Km. 2,000	Km. 6,685	Km. 17,056
Venezia/Mestre	Mira/Oriago	2.586.251	2,28				
Mira/Oriago	Venezia/Mestre	2.402.575	1,44				
Totale		4.988.826	1,87		9.977.652	33.350.302	85.089.416
Venezia/Mestre	Mirano/Dolo	3.064.568	0,99				
Mirano/Dolo	Venezia/Mestre	2.933.592	1,52				
Totale		5.998.160	1,25	58.781.968		40.097.700	102.304.617
Mirano/Dolo	Mira/Oriago	166.981	3,95				
Mira/Oriago	Mirano/Dolo	148.063	2,95				
Totale		315.044	3,47	3.087.431		2.106.069	5.373.390
Totale generale		11.302.030	1,59	61.869.399	9.977.652	75.554.071	192.767.423
				Totale V/Km. in sistema chiuso		Totale V/Km. in sistema aperto	
				71.847.051		268.321.494	
				Totale V/Km. complessivi		340.168.545	

TOTALE TRAFFICO IN USCITA CON ORIGINE/DESTINAZIONE TRA LE STAZIONI DI VENEZIA/MESTRE - MIRA/ORIAGO - MIRANO/DOLO

STAZIONE	2021	2022	2023	"VARIAZIONE % 2022 Δ 2023"
Venezia/Mestre	4.906.256	5.258.104	5.336.167	1,48
Mira/Oriago	2.495.736	2.689.326	2.753.232	2,38
Mirano/Dolo	2.980.947	3.178.233	3.212.631	1,08
Totale	10.382.939	11.125.663	11.302.030	1,59

INTROITI DA PEDAGGIO - RAPPORTI TRA SOCIETÀ INTERCONNESSE

(Importi lordi espressi in migliaia)

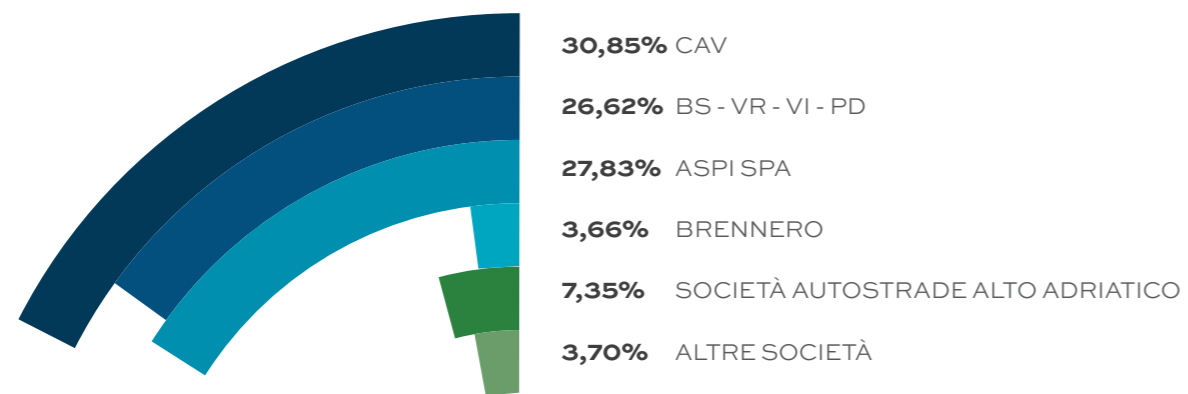
ANNO 2023

SOCIETÀ	Pedaggi contestuali presso CAV competenze CAV	Pedaggi contestuali presso CAV competenze Società interconnesse	Pedaggi contestuali presso Società interconnesse competenze CAV	Pedaggi differiti Competenze CAV fatturate da ASPI Spa
CAV	12.350			
ASPI SPA (differito)				147.229
ASPI SPA (contestuale)		11.141	16.364	
BS - VR - VI - PD		10.656	5.597	
BRENNERO		1.467	1.088	
SOCIETÀ' AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO*		2.941	13.708	
AUTOVIA PADANA		404	266	
AUT. FIORI		288	369	
SATAP A/21		424	228	
MILANO - SERRAVALLE		123	213	
ALTRE SOCIETÀ'		242	801	
TOTALE	12.350	27.686	38.634	147.229

**PEDAGGI CONTESTUALI RISCOSSI PRESSO LE STAZIONI DELLA SOCIETÀ CAV
RIPARTO PER COMPETENZA**

ANNO 2023

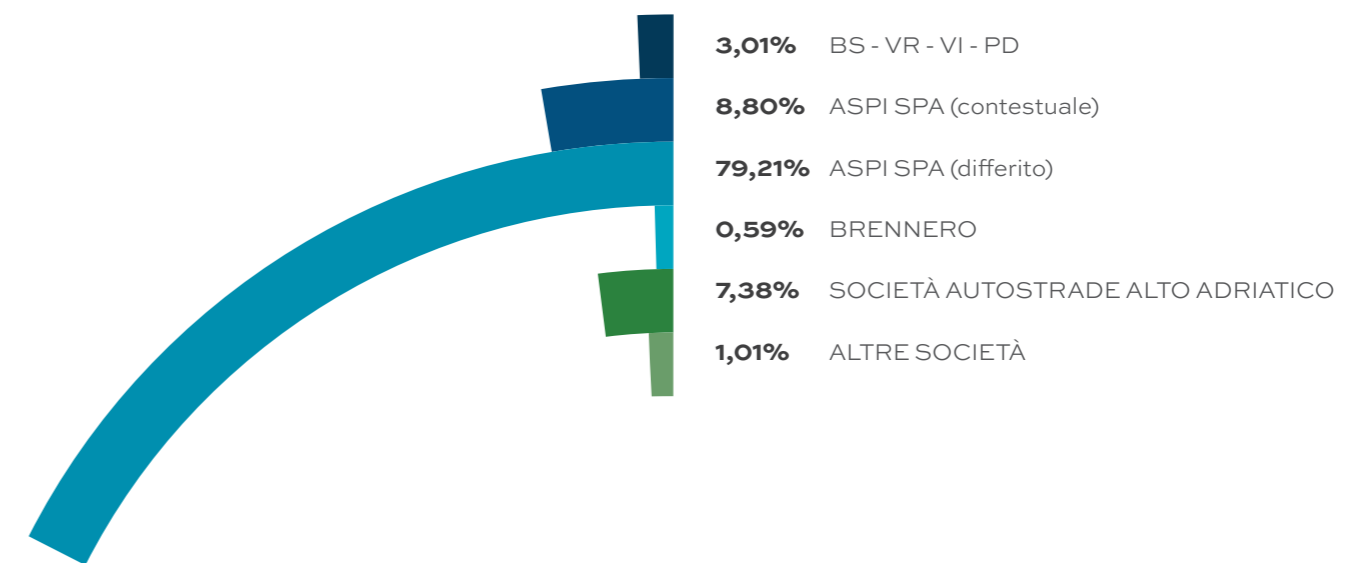
Società	Importi in migliaia di Euro	Incidenza % su totale
CAV	12.350	30,85
BS - VR - VI - PD	10.656	26,62
ASPI SPA	11.141	27,83
BRENNERO	1.467	3,66
SOCIETÀ AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO*	2.941	7,35
ALTRE SOCIETÀ	1.481	3,70
TOTALE	40.036	100,00



PEDAGGI ATTRIBUITI ALLA SOCIETÀ CAV DALLE SOCIETÀ INTERCONNESSE

ANNO 2023

Società	Importi in migliaia di Euro	Incidenza % su totale
BS - VR - VI - PD	5.597	3,01
ASPI SPA (contestuale)	16.364	8,80
ASPI SPA (differito)	147.229	79,21
BRENNERO	1.088	0,59
SOCIETÀ AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO*	13.708	7,38
ALTRE SOCIETÀ'	1.877	1,01
TOTALE	185.863	100,00



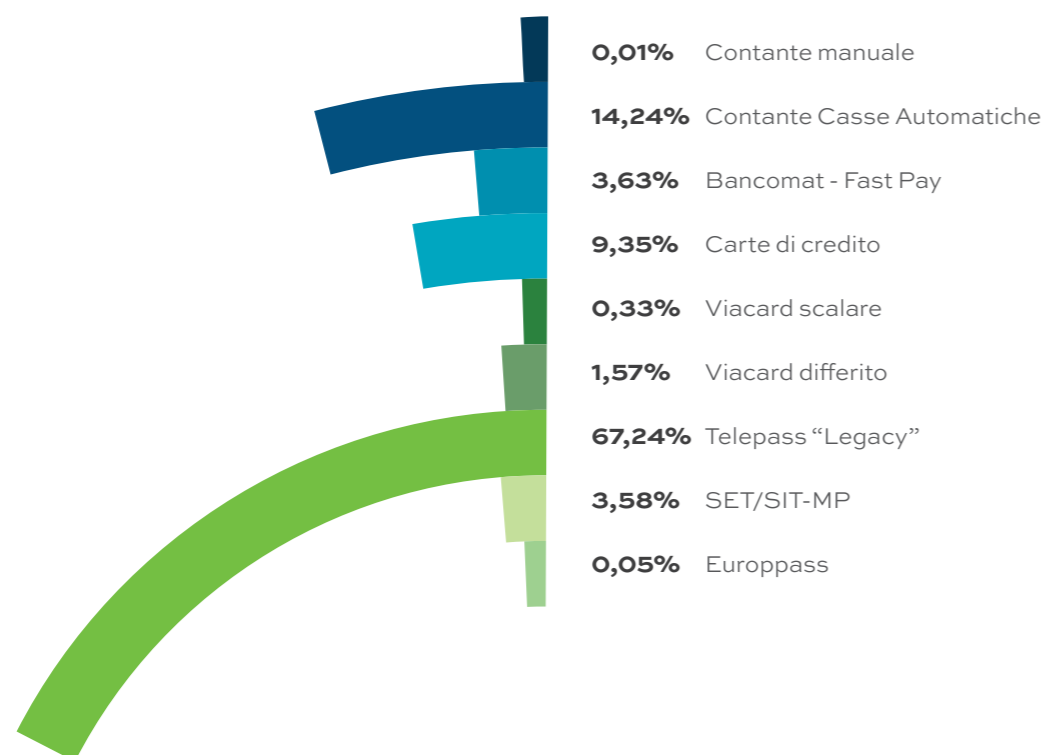
TIPOLOGIA DI PAGAMENTO IN USCITA PRESSO STAZIONI CAV

(espressa in termini percentuali sul totale)

ANNI 2020, 2021, 2022, 2023

Tipo pagamento	2020	2021	2022	2023
Contante manuale	0,15	0,05	0,04	0,01
Contante Casse Automatiche	16,07	15,58	15,60	14,24
Totale contante	16,22	15,63	15,64	14,25
Bancomat - Fast Pay	2,66	2,50	2,30	3,63
Carte di credito	6,68	8,27	9,54	9,35
Viacard scalare	0,54	0,50	0,40	0,33
Viacard differito	2,44	2,00	1,78	1,57
Totale automatizzato con transito non dinamico	12,32	13,27	14,02	14,88
Telepass "Legacy"	71,37	70,80	68,96	67,24
SET/SIT-MP	0,01	0,23	1,33	3,58
Euroypass	0,09	0,07	0,06	0,05
Totale automatizzato con transito dinamico	71,47	71,10	70,35	70,87
Totale	100	100	100	100

ANNO 2023



INCIDENTI

INTERO SISTEMA AUTOSTRADALE A4 + A57 (CHIUSO + APERTO)

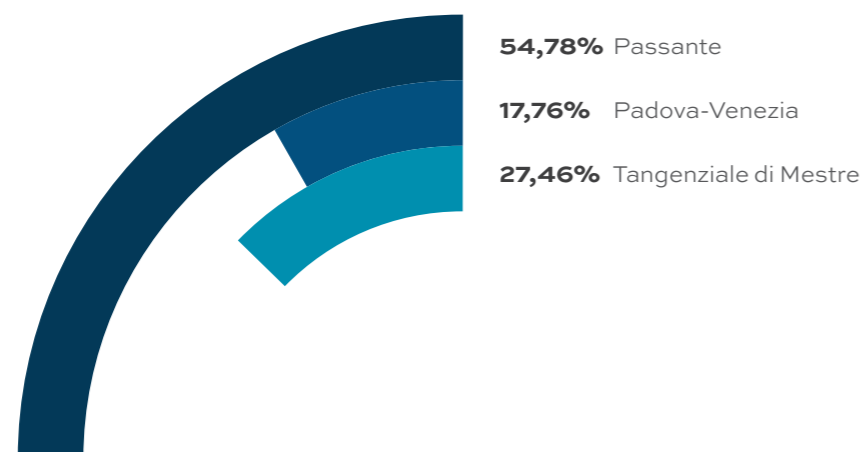
ANNI 2022 E 2023

	Incidenti con conseguenze alle persone		Tasso per 100 milioni di V / km		Variazione % del tasso	Tasso nazionale 31/08/23
	2022	2023	2022	2023		
Leggeri	100	67	7,66	4,86		
Pesanti	21	27	4,26	5,47		
Totali	121	94	6,73	5,02	-25,31%	6,49
n. feriti	200	136	11,12	7,27	-34,62%	11,07
n. morti	1	4	0,06	0,21	284,59%	0,22
	Incidenti senza conseguenze alle persone		Tasso per 100 milioni di V / km		Variazione % del tasso	
	2022	2023	2022	2023		
Leggeri	76	74	5,82	5,37	-7,66%	
Pesanti	52	36	10,56	7,30	-30,91%	
Totali	128	110	7,12	5,88	-17,40%	
	Incidenti complessivi		Tasso per 100 milioni di V / km		Variazione % del tasso	
	2022	2023	2022	2023		
Leggeri	176	141	13,47	10,24	-24,02%	
Pesanti	73	63	14,82	12,77	-13,87%	
Totali	249	204	13,84	10,90	-21,23%	

RICAVI DA PEDAGGIO (AL NETTO DI IVA E DEL CANONE INTEGRATIVO ANAS) SUDDIVISI PER TRATTI AUTOSTRADALI

ANNO 2023

Tratti	Introiti (€/milioni)	Incidenza %
Sistema chiuso A4/A57		
Passante	80,8	54,78%
Padova - Venezia	26,2	17,76%
Totale	107,0	72,54%
Sistema aperto Tangenziale di Mestre A57		
Totale	40,5	27,46%
Totale complessivo	147,5	100,00%



AREE DI SERVIZIO VENDITE DI CARBURANTI E LUBRIFICANTI

Benzine (litri venduti)

IMPIANTI	2022	2023	Var. %
Marghera Ovest	1.546.000	1.878.000	21,47
Marghera Est	413.000	497.000	20,34
Arino Ovest	1.594.000	1.765.000	10,73
Arino Est	1.256.000	1.449.000	15,37
Totale	4.809.000	5.589.000	16,22

Gasoli (litri venduti)

IMPIANTI	2022	2023	Var. %
Marghera Ovest	4.787.000	6.880.000	43,72
Marghera Est	1.823.000	1.879.000	3,07
Arino Ovest	4.010.000	3.817.000	-4,81
Arino Est	3.710.000	3.645.000	-1,75
Totale	14.330.000	16.221.000	13,20

GPL (litri venduti)

IMPIANTI	2022	2023	Var. %
Marghera Ovest	-	-	-
Marghera Est	-	-	-
Arino Ovest	917.000	919.000	0,22
Arino Est	529.000	503.000	-4,91
Totale	1.446.000	1.422.000	-1,66

Metano - (Kg venduti)

IMPIANTI	2022	2023	Var. %
Marghera Ovest	-	-	-
Marghera Est	-	-	-
Arino Ovest	189	278	47,09
Arino Est	202	172	-14,85
Totale	391	450	15,09

Lubrificanti - (Kg venduti)

IMPIANTI	2022	2023	Var. %
Marghera Ovest	1.221	1.505	23,26
Marghera Est	667	550	-17,54
Arino Ovest	1.042	1.198	14,97
Arino Est	1.169	263	-77,50
Totale	4.099	3.516	-14,22

AREE DI SERVIZIO - ATTIVITA' COMMERCIALI COLLATERALI

(Autoemporio - Shop - Market presso le Aree di Servizio) (fatturato vendite al netto di IVA - in migliaia)

IMPIANTI	2022	2023	Var. %
Marghera Ovest	27	43	59,26
Marghera Est	3	4	33,33
Arino Ovest	88	124	40,91
Arino Est	217	232	6,91
Totale	335	403	20,30

AREE DI SERVIZIO - ATTIVITA' DI RISTORO - AUTOBAR E RISTORANTE

(fatturato vendite al netto di IVA - in migliaia)

IMPIANTI	2022	2023	Var. %
Marghera Ovest	341	408	19,65
Marghera Est	382	423	10,73
Arino Ovest	3.603	4.149	15,15
Arino Est	2.224	2.558	15,02
Totale	6.550	7.538	15,08

AREE DI SERVIZIO - ATTIVITA' COMMERCIALI COLLATERALI

(Market - presso autobar e ristorante) (fatturato vendite al netto di IVA - in migliaia)

IMPIANTI	2022	2023	Var. %
Marghera Ovest	127	158	24,41
Marghera Est	62	80	29,03
Arino Ovest	1.184	1.384	16,89
Arino Est	985	1.189	20,71
Totale	2.358	2.811	19,21

AREE DI SERVIZIO - ATTIVITA' COMMERCIALI COMPLEMENTARI

(presso autobar e ristorante) (fatturato vendite al netto di IVA - in migliaia)

IMPIANTI	2022	2023	Var. %
Marghera Ovest	1.023	1.208	18,08
Marghera Est	1.956	2.039	4,24
Arino Ovest	1.342	1.411	5,14
Arino Est	1.131	1.245	10,08
Totale	5.452	5.903	8,27

HOTEL - MARGHERA

(fatturato vendite al netto di IVA - in migliaia)

Attività	2022	2023	Var. %
Bar, Servizi ed Alloggio	2.137	4.308	101,59

ROYALTIES RICONOSCIUTE ALLA SOCIETÀ CAV

(al netto di IVA - in migliaia)

Attività	2022	2023	Var. %
Carburanti	1.293	1.495	15,62
Lubrificanti	1	1	0,00
Attività collaterali (autoemporio)	46	53	15,22
Ristoro	1.546	1.740	12,55
Attività collaterali (market)	342	407	19,01
Attività complementari	47	52	10,64
Hotel (bar - servizi - alloggio)	27	54	100,00
Concessione terreni	468	490	4,70
Totale	3.770	4.292	13,85

Foto

Polpomimo, Studio Ghesini, Studioverde srl
e Archivio Concessioni Autostradali Venete S.p.A.

Ha collaborato

Giuliana Andreello
Capo servizio Staff
Concessioni Autostradali Venete S.p.A.

Finito di stampare

Aprile 2024

Ideazione grafica e stampa

Studioverde srl